BOLLETTINO UFFICIALE

n. 48
del 28 novembre 2012

Anno XLIX n. 48

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_48_1_DPR_231_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2012, n. 0231/Pres.

Regolamento di esecuzione dell'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), concernente la determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e le relative modalità di versamento.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 (Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee);
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 31, comma 2 del citato decreto legislativo 624/1996, in base al quale le verifiche di attrezzature e di impianti di competenza dell'autorità di vigilanza sono eseguiti con oneri a carico del datore di lavoro;
VISTO l'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), in base al quale, in attuazione dell'articolo 31 del decreto legislativo 624/1996, con regolamento regionale sono disciplinate la determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche e le relative modalità di versamento;
RITENUTO necessario determinare gli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 624/1996 e le relative modalità di versamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2012, n. 1741 che ha approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), concernente la determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e le relative modalità di versamento";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), concernente la determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e le relative modalità di versamento", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_48_1_DPR_231_2_ALL1

Regolamento di esecuzione dell'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), concernente la determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e le relative modalità di versamento.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), disciplina la determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 (Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee) e le relative modalità di versamento.

art. 2 soggetti obbligati

1. Sono tenuti al versamento degli oneri relativi alle verifiche periodiche di cui all'articolo 1, i datori di lavoro di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 624/1996, secondo quanto disposto nei seguenti articoli.

art. 3 determinazione degli oneri relativi alle verifiche periodiche

1. Gli oneri di cui all'articolo 1 sono determinati secondo il tariffario di cui all'allegato A.

art. 4 quantificazione e modalità di versamento

1. Il soggetto obbligato invia, alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive cui spetta l'esercizio delle funzioni di polizia mineraria, di seguito struttura regionale competente, unitamente alla richiesta di verifica periodica, l'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri di cui all'articolo 1, determinati in misura fissa.
2. Qualora l'importo versato non sia correttamente quantificato, la struttura regionale competente invia al richiedente la comunicazione dell'esatto importo e, contestualmente, lo invita ad integrare il versamento.
3. Qualora l'importo dovuto debba essere calcolato sulla base di una tariffa oraria, il soggetto obbligato procede al versamento successivamente alla verifica ed entro

trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di quanto dovuto, da parte della struttura regionale competente.

4. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione anche nel caso in cui la struttura regionale competente si avvalga, per l'esecuzione della verifica periodica, di altri Enti o laboratori, in conformità a quanto disposto dall'articolo 31 comma 5 del decreto legislativo 624/1996.

art. 5 presentazione della richiesta di verifica periodica

1. Ai fini di quanto previsto all'articolo 4, il soggetto obbligato presenta, alla struttura regionale competente, la richiesta di verifica periodica, redatta secondo il modello di cui all'allegato B, con l'indicazione delle caratteristiche delle attrezzature e degli impianti da verificare.

art. 6 modifiche della modulistica

1. Alle eventuali modifiche del modello di cui all'allegato B al presente regolamento, si provvede con decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

art. 7 disciplina transitoria

1. Le tariffe relative agli apparecchi di sollevamento e ai recipienti a pressione di vapore e di gas trovano applicazione fino all'entrata in vigore del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute e del Ministero dello sviluppo economico, previsto dall'articolo articolo 3, comma 3 del decreto ministeriale 11 aprile 2011 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo).

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 3, comma 1 del Regolamento)

TARIFFARIO REGIONALE PER LE VERIFICHE PERIODICHE
di cui all'art. 31 del d.lgs. 624/1996

IMPIANTI DI MESSA A TERRA	
Classi di potenza installata (KW)	**euro**
Fino a 10	70,30
Fino a 11	78,10
Fino a 12	85,90
Fino a 13	89,20
Fino a 14	96,90
Fino a 15	100,80
Fino a 16	108,60
Fino a 17	116,30
Fino a 18	120,20
Fino a 19	127,40
Fino a 20	135,20
Fino a 21	139,60
Fino a 22	147,30
Fino a 23	150,70
Fino a 24	158,40
Fino a 25	166,20
Da 26 a 50	204,90
Da 51 a 100	343,40
Da 101 a 150	481,90
Da 151 a 200	548,40
Da 201 a 250	614,90
Da 251 a 300	686,90
Da 301 a 415	925,00
Da 416 a 630	1096,80
Da 631 a 800	1301,70
Oltre 800	€ 1301,70, cui si aggiunge una tariffazione oraria pari a 58,20 euro/h
Cabina A.T.	135,40

INSTALLAZIONI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	**euro**

Parafulmini ad asta	70,30
- per ogni ulteriore asta dello stesso complesso	27,70
Parafulmini a gabbia	
- per superfici protette fino a 50 mq	70,30
- per superfici protette fino a 150 mq	100,80
-per superfici protette oltre i 150 mq	135,20
Strutture metalliche fuori terra collegate ad apposito impianto di terra	
- strutture isolate	70,30
- per ognuna delle ulteriori strutture raggruppate nello stesso stabilimento	27,70
Recipienti e apparecchi metallici fuori terra collegati ad impianto di terra	
- unità isolate	70,30
- per ognuna delle ulteriori unità raggruppate nello stesso stabilimento	27,70
Strutture metalliche collegate fra loro e ad appositi imp. di terra	135,20
Serbatoi metallici interrati senza elementi disperdenti aggiuntivi	70,30
- per ogni eventuale elemento disperdente aggiunto	27,70
Altre verifiche e documentazioni con tariffazione oraria	
- verifiche parafulmini congiunte agli impianti di messa a terra con più di 800 KW o in cabine A.T.	58,20/h
- verifiche parafulmini congiunte agli impianti in luoghi con pericolo di esplosione	58,20/h

IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE	**euro**
Tariffa oraria per intervento in luoghi con pericolo di esplosione (di importo massimo non superiore alla quota prevista per le verifiche dell'impianto di terra associato)	58,20/h

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	**euro**
Gru a struttura limitata fino a 300 Kg	96,90
Gru a struttura limitata oltre i 300 Kg	116,30
Gru a ponte fino a 10 ton	150,70
Gru a ponte oltre le 10 ton	204,90
Gru a portale braccio fisso e girevole fino a 10 ton	170,00
Gru a portale braccio fisso e girevole oltre le 10 ton	204,90
Gru a cavalletto fino a 10 ton	170,00
Gru a cavalletto oltre le 10 ton	239,90
Gru a mensola	135,20
Gru a torre	170,00

Gru Derrik fino a 50 ton	170,00
Gru Derrik oltre le 50 ton	204,90
Gru a braccio fisso o girevole montata su autocarro	135,20
Autogrù e simili fino a 50 ton	204,90
Autogrù e simili oltre le 50 ton	274,70
Gru categorie non comprese nelle precedenti fino a 10 ton	204,90
Gru categorie non comprese nelle precedenti oltre le 10 ton	310,20
Argani e paranchi fino a 300 Kg	62,60
Argani e paranchi oltre i 300 Kg	81,40
Escavatori omologati al sollevamento	204,90

RECIPIENTI A PRESSIONE DI VAPORE E DI GAS	**euro**
Scaglioni in litri bar	
Fino a 1000	15,40
Oltre 1000 fino a 8000	19,90
Oltre 8000 fino a 27000	23,80
Oltre 27000 fino a 64000	27,70
Oltre 64000 fino a 125000	31,60
Oltre 125000 fino a 216000	39,30
Oltre 216000 fino a 343000	47,10
Oltre 343000 fino a 512000	58,20
Oltre 512000 fino a 729000	70,30
Oltre 729000 fino a 1000000	89,20
Oltre 1000000 fino a 1331000	108,60
Oltre 1331000 fino a 1728000	135,20
Oltre 1728000 fino a 2197000	166,20
Oltre 2197000 fino a 2744000	193,30
Oltre 2744000 fino a 3375000	239,90
Oltre 3375000 fino a 4096000	285,80
Oltre 4096000 fino a 4913000	336,20
Oltre 4913000 fino a 5832000	394,40
Oltre 5832000	459,20

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 5, comma 1 del Regolamento)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Servizio geologico
Via Giulia 75/1
-34126-Trieste

RICHIESTA DI VERIFICA PERIODICA
(art. 31 del d.lgs. 624/1996)

Il sottoscritto ____

in qualità di ________________________________

della Ditta ____

con sede legale in ____

via ____ n. _____ c.a.p. __________

telefono ________________________________

e-mail ________________________________

autorizzato all'attività estrattiva con decreto n. ________________di data ________________,

a conoscenza dell' onerosità delle verifiche periodiche a carico del datore di lavoro, secondo il tariffario regionale approvato con il regolamento di cui all'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11,

chiede

l'effettuazione della verifica periodica del/della seguente impianto/attrezzatura ubicato/a in ____________________________via__________________________n. ____________:

(*barrare la/le casella/e di interesse*)

❒ IMPIANTO DI MESSA A TERRA

(*indicare la classe di potenza installata*) KW________________________________

❒ INSTALLAZIONE DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

(*indicare la tipologia*)

1. ❒ parafulmini ad asta con un numero di aste pari a ____________________;
2. ❒ parafulmini a gabbia con superficie protetta pari a mq __________________;
3. ❒ altro____

❒ IMPIANTO ELETTRICO INSTALLATO IN LUOGO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE

❒ APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO

indicare tipologia e capacità di sollevamento in tonnellate ____________________

❒ RECIPIENTE A PRESSIONE DI VAPORE O DI GAS

indicare litri bar ____________________

EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

____

____

____

____

A tal fine:

❒ allega l'attestazione del versamento degli oneri dovuti, determinati ai sensi del regolamento emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11[1].

❒ trattandosi di verifica soggetta a tariffazione oraria, provvederà al versamento degli oneri dovuti successivamente alla verifica ed entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di quanto dovuto, da parte della struttura regionale competente.

Luogo__________ data __________

Firma e timbro del richiedente

____

[1] ISTRUZIONI PER IL VERSAMENTO DEGLI ONERI DETERMINATI CON IL REGOLAMENTO di cui all'articolo 3, comma 24 della legge regionale 11/2011.

Il versamento degli oneri può avvenire con una delle seguenti modalità:

a) sul c/c postale n. 85770709, intestato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria, da attribuirsi alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio geologico, sul capitolo di entrata n. 1231, indicando la causale del versamento;

b) a mezzo bonifico bancario o postale, presso la Tesoreria Regionale, UniCredit Banca S.p.a., via Silvio Pellico, 3 - 34122 Trieste, codice IBAN IT59O0200802241000003152699, da attribuirsi alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio geologico, sul capitolo di entrata n. 1231, indicando la causale del versamento;

c) in contanti presso qualunque sportello di UniCredit Banca S.p.a., indicando il codice di tesoreria n. 7700000.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_48_1_DPR_232_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2012, n. 0232/Pres.

LR 29/2005, art. 84 e LR 15/2012, art. 13. Osservatorio regionale del commercio. Integrazione e nomina componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare l'articolo 84;
VISTA la legge regionale 20 novembre 2008, n. 13 (Modifiche alla legge regionale 29/2005 in materia di commercio, alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo, alla legge regionale 9/2008 per la parte concernente gli impianti sportivi e altre modifiche a normative regionali concernenti le attività produttive) ed in particolare l'articolo 24;
VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 (Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre) ed in particolare l'articolo 11;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 15 <<Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e adeguamento della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Modifiche a leggi regionali in materia di attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande e di gestione faunistico - venatoria (Legge comunitaria 2010)>> ed in particolare l'articolo 13, che ha integrato la composizione dell'Osservatorio regionale del commercio, con l'inserimento di un ulteriore rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
ATTESO che con proprio decreto 14 dicembre 2011, n. 0297/Pres., è stato ricostituito l'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi del sopra citato articolo 84 della legge regionale 29/2005, per la durata di cinque anni;
VISTA la nota del 4 ottobre 2011 (prot. 0037701/P, class.COM-4-2), con la quale è stata chiesta al Servizio Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità l'indicazione della graduatoria di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti nel settore commercio;
PRESO ATTO della nota del 21 ottobre 2011 (prot. 0040860/P, class. LAV-1-6) della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, dalla quale si evince che le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti comparativamente più rappresentative a livello regionale nel settore del commercio sono: Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L), Confederazioni italiana sindacati dei lavoratori (C.I.S.L), Unione generale del lavoro (U.G.L.), Unione italiana lavoratori (U.I.L), Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori (C.O.N.F.S.A.L.), Unione sindacale di base (U.S.B.) e CONFEDIR MIT-Manageritalia;
RILEVATO che i rappresentanti della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.G.L., rispettivamente sig.ra Susanna Pellegrini, sig. Paolo Duriavig e sig.ra Maria Giovanna D'Este, risultano già essere componenti dell'Osservatorio regionale del commercio per effetto della nomina operata dal proprio decreto n. 0297/Pres./2011;
VISTA la nota del 18 settembre 2012 (prot. 066/ASS2012) dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, con la quale è stato chiesto alla U.I.L., ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 15/2012, di provvedere a designare un rappresentante in seno all'Osservatorio regionale del commercio, considerata la nomina già effettuata dei rappresentanti della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.G.L.;
VISTA la nota del 9 ottobre 2012 (prot. 0048733/A/LETT di data 19 ottobre 2012) con la quale la U.I.L. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della lettera e), comma 3, articolo 84, della legge regionale 29/2005, così come modificato dalla lettera d), comma 1, articolo 13, della legge regionale 15/2012, ha designato quale proprio rappresentante la sig.ra Miriam Cerne;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)>> e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)>> e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite all'Osservatorio regionale del commercio e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni dell'Osservatorio il già previsto gettone di presenza determinato con proprio decreto n. 0297/Pres./2011 - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 81,00 (ottantuno/00) a seduta;
CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale;
CONSIDERATO che la spesa per la corresponsione dei gettoni di presenza ai componenti esterni dell'Osservatorio regionale del commercio fa carico al capitolo 5796 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese dalla sig.ra Miriam Cerne ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1913;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa e ad integrazione della composizione dell'Osservatorio regionale del commercio costituito con proprio decreto n. 0297/Pres./2011, la sig.ra Miriam Cerne è nominata componente, in rappresentanza della U.I.L., ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera e), della legge regionale 29/2005, così come modificato dall'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge regionale 15/2012.
2. La nomina di cui al punto 1. ha durata sino alla scadenza dell'Osservatorio regionale del commercio di cui al citato proprio decreto n. 0297/Pres./2011.
3. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - pari a Euro 81,00 (ottantuno/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico al capitolo 5796 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_48_1_DPR_233_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2012, n. 0233/Pres.

Regolamento per l'erogazione dei contributi al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 16, (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione);
VISTO in particolare l'articolo 12, commi da 1 a 5, della medesima della legge regionale 16/2012, che

testualmente recitano:
<< 1. Al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonchè di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, l'Amministrazione regionale, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, è autorizzata a sostenere integralmente gli oneri sopportati dai Confidi stessi a titolo di aiuto de minimis secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).
2. Con regolamento vengono definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui al comma 1.
3. Per le finalità previste dal comma 1, è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2012 a carico dell'unità di bilancio 1.5.1.1028 e al capitolo 6905 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 con la denominazione <<Conferimenti ai Confidi per gli oneri relativi ai processi di aggregazione territoriale e settoriale>>.
4. All'onere di 200.000 euro per l'anno 2012, derivante dall'autorizzazione di spesa disposta dal comma 3, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio 10.5.1.1176 e dal capitolo 9680 (Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012.
5. Al fine di provvedere alla reintegrazione dell'accantonamento previsto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 21/2007, è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2012 a carico dell'unità di bilancio 10.5.2.1176 e del capitolo 9683 (Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 mediante storno di pari importo dall'unità di bilancio 1.6.2.1036 e del capitolo 8020 del medesimo stato di previsione della spesa.>>;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1946 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'erogazione dei contributi al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione)", predisposto dalla Direzione Centrale attività produttive;
RITENUTO di emanare il predetto "Regolamento per l'erogazione dei contributi al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione)";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1946;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento per l'erogazione dei contributi al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione)", nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_48_1_DPR_233_2_ALL1

Regolamento per l'erogazione dei contributi al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), disciplina i criteri e le modalità di concessione e l'erogazione di contributi al fine di favorire i processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei Confidi con sede operativa in regione, anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3, sostenendo integralmente gli oneri sopportati dai Confidi stessi a titolo di aiuto de minimis secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis), pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono i Confidi, sia in forma singola, sia in forma aggregata, che:
- a) siano iscritti in apposita sezione dell'elenco previsto dall'articolo 106 o iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- b) abbiano una sede operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- c) realizzino un progetto che deve interessare almeno due soggetti, con un volume di attività finanziaria complessiva non inferiore a euro 60.000.000 (garanzie in essere/rischio assunto dai Confidi), in favore di imprese del territorio regionale, al 31 dicembre 2011.

art. 3 progetti finanziabili

1. Sono ammessi a contributo i progetti diretti a favorire processi di aggregazione territoriale e settoriale nonché di crescita dei soggetti stessi.
2. Non sono ammessi a contributo i progetti avviati e le spese sostenute prima dell'entrata in vigore della legge regionale 16/2012 ovvero i progetti conclusi alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

art. 4 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) studi di fattibilità ed analisi di percorsi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale ed elaborazione di strategie finalizzate alla definizione di processi di aggregazione territoriale e settoriale tra i soggetti di cui all'articolo 2;

b) consulenze finalizzate alla realizzazione di sistemi per il controllo di gestione e modelli per l'analisi dei costi comuni tra i soggetti di cui all'articolo 2;

c) studi di mercato, benchmarking e sviluppo comune di reti distributive;

d) consulenze inerenti la valutazione di ulteriori forme di integrazione tra i soggetti di cui all'articolo 2, mediante fusione per incorporazione o tramite la creazione di gruppi che operano con forme di aggregazione anche nell'ottica di garantire l'allineamento agli obiettivi di Basilea 3;

e) spese notarili e di registrazione sostenute dopo la presentazione della domanda per la costituzione di aggregazioni territoriali e settoriali di due o più soggetti di cui all'articolo 2.

2. Le spese sostenute di cui al comma 1, sono ammesse a contributo nella misura massima del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile, tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio regionale e compatibilmente con il tetto massimo di aiuti concedibili in applicazione del regime di aiuto de minimis.

3. Le spese di cui al comma 1, lettere a), b) c) e d), sono ammesse a condizione che:

a) il consulente o la società di consulenza svolga un'attività professionale risultante dalla visura camerale o da documentazione equipollente. Il consulente non deve essere inserito nell'organizzazione aziendale in modo continuativo;

b) sia stipulato tra il beneficiario del contributo e il consulente o la società di consulenza apposito contratto, risultante anche da semplice scrittura privata. Nel contratto sono definiti contenuti, termini, modalità e corrispettivo pattuito per la prestazione di consulenza resa.

art. 5 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le spese diverse da quelle previste dall'articolo 4 comma 1 e in particolare le seguenti tipologie di spese:

a) costi del personale dipendente;

b) acquisto di beni compresi i beni di consumo;

c) costi sostenuti per l'attività di ordinaria gestione dei Confidi;

d) IVA, oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo addebitate.

art. 6 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate dai soggetti di cui all'articolo 2, in data successiva alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente regolamento, alla Direzione centrale attività produttive -Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, e sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto finanziabile riportante gli obiettivi del progetto, il programma di attività, con la precisazione delle modalità, dei tempi di realizzazione e i risultati attesi;

b) elenco dei costi previsti per la realizzazione del progetto;

c) elenco delle spese ammissibili per ogni tipologia di intervento, con descrizione analitica delle relative voci di costo, nonché la specificazione delle spese non ammissibili, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del presente regolamento;

d) dichiarazione resa in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il possesso dei requisiti dei beneficiari di cui all'articolo 2;

e) dichiarazione resa e sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti dei Confidi, in caso di domanda in forma singola, con un minimo di due soggetti oppure di tutti i soggetti componenti

l'aggregazione già costituita alla data della domanda con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i componenti dell'aggregazione, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione e al quale sarà concesso il contributo.

2. Le domande e la documentazione progettuale di cui al comma 1 sono inoltrate in formato PDF e sottoscritte con firma digitale al seguente indirizzo di PEC: attivita.produttive@certregione.fvg.it.

3. È fatto divieto ai Confidi di presentare domanda in più di un'aggregazione, ovvero presentare domanda in forma individuale qualora l'abbia già presentata in aggregazione.

art. 7 concessione del contributo

1. Il contributo è concesso nel rispetto delle condizioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

2. Il contributo concesso ai sensi del presente regolamento non è cumulabile con altri contributi pubblici, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

3. Il contributo è concesso tramite valutazione con procedimento a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio regionale.

art. 8 variazioni dei progetti

1. Le variazioni ai progetti presentati ed ammessi a contributo sono comunicate preventivamente e tempestivamente alla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, tramite istanza motivata presentata dai richiedenti con le modalità di cui all'articolo 6, comma 2, con allegata relazione descrittiva relativa al progetto variato, pena l'inammissibilità.

2. Le variazioni al progetto sono autorizzate con decreto del direttore del Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, previa valutazione della loro conformità alle finalità dell'articolo 12 della legge regionale 16/2012, al presente regolamento, nonché della permanenza dell'interesse pubblico regionale alla loro contribuzione.

art. 9 modalità di rendicontazione

1. I soggetti di cui all'articolo 2, presentano, ai sensi dell'articolo 41 o 41 bis della legge regionale 7/2000, entro 24 mesi dall'adozione del decreto di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, la rendicontazione tecnico-contabile del contributo concesso, unitamente ad una relazione dimostrativa dell'intervenuto raggiungimento dell'interesse pubblico alla contribuzione, dove sia indicato l'obiettivo del progetto, i risultati raggiunti, il rispetto del cronoprogramma di attuazione, allegando:

a) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale;

b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

d) coordinate bancarie per la liquidazione del contributo.

2. In caso di titoli di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione del loro contenuto.

3. L'Amministrazione ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

4. La revoca del contributo prevista al comma 1 non interviene qualora venga accolta motivata richiesta di proroga, presentata nei termini di cui al medesimo comma 1.

art. 10 liquidazione del contributo

1. Il contributo è liquidato a seguito dell'esame della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 9, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione da parte dell'Amministrazione.
2. Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000, il contributo concesso può essere erogato in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo complessivo, previa presentazione di specifica domanda corredata da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli interessi.

art. 11 disposizioni di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazio

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_48_1_DPR_237_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2012, n. 0237/Pres.

Regolamento recante modifica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) come sostituito dall'articolo 2, comma 88, lettera d) della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento al bilancio 2012);
VISTO il proprio decreto 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres. con cui è stato emanato il regolamento denominato "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO della necessità di dar tempestivo riscontro alle numerose richieste di contribuzione pervenute;
RITENUTO pertanto, nelle more dell'adeguamento regolamentare alla legge regionale 14/2012, di modificare il testo del succitato Regolamento, limitatamente alla disciplina transitoria ivi contenuta;
RAVVISATA quindi, la necessità di apportare le modifiche di cui sopra, al Regolamento emanato con proprio decreto n. 0256/Pres./2011;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres.";
RITENUTO di emanare il suddetto Regolamento sulla base delle citate disposizioni normative;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 9 novembre 2012;

DECRETA

1. È emanato, per quanto espresso in premessa, il "Regolamento recante modifica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'As-

sociazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_48_1_DPR_237_2_ALL1

Regolamento recante modifica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres.

Art. 1 Modifica dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres.

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), è aggiunto il seguente:

"1 bis. Per i procedimenti di cui al comma 1, i finanziamenti regionali, sono accreditati, previa richiesta, all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, periodicamente, a fronte della approvazione, da parte della stessa Associazione, della rendicontazione delle spese di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Regione n. 0166/Pres del 31 maggio 2007, presentata da parte di ciascun soggetto beneficiario.".

Art. 2 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul BUR.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_48_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2012, n. 0238/Pres.

Regolamento recante modifica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0253/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) come sostituito dall'articolo 2, comma 88, lettera c) della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento al bilancio 2012);
VISTO il proprio decreto 25 ottobre 2011, n. 0253/Pres. con cui è stato emanato il regolamento denominato "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO della necessità di dar tempestivo riscontro alle numerose richieste di contribuzione pervenute;
RITENUTO pertanto, nelle more dell'adeguamento regolamentare alla legge regionale 14/2012, di modificare il testo del succitato Regolamento, limitatamente alla disciplina transitoria ivi contenuta;
RAVVISATA quindi, la necessità di apportare le modifiche di cui sopra, al Regolamento emanato con proprio decreto n. 0253/Pres./2011
VISTO il testo del "Regolamento recante modica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0253/Pres.";
RITENUTO di emanare il suddetto Regolamento sulla base delle citate disposizioni normative;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 9 novembre 2012;

DECRETA

1. È emanato, per quanto espresso in premessa, il "Regolamento recante modica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinemato-

grafica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0253/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_48_1_DPR_238_2_ALL1

Regolamento recante modifica dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0253/Pres.

Art. 1 Modifica dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0253/Pres.

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 16 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), è aggiunto il seguente:

"1 bis. Per i procedimenti di cui al comma 1, i finanziamenti regionali sono accreditati, previa richiesta, all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, periodicamente, in relazione alle esigenze di erogazione dei contributi alle singole produzioni di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 0261/Pres. del 20 agosto 2007".

Art. 2 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul BUR.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2256_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2256

LR 21/2007, art. 28, c. 10 e LR 22/2007, art. 7, c. 7 - Prelevamento dai fondi del contratto del personale dell'Amministrazione regionale - Copertura costi 2012 delle progressioni orizzontali 2007.

L'ASSESSORE

VISTI gli articoli 4 e 6 del Contratto collettivo integrativo del personale regionale area non dirigenziale quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005, Code contrattuali, sottoscritto in data 3 luglio 2007, con i quali si disciplinano le progressioni orizzontali per l'anno 2007, decorrenze 1.7.2007 e 31.12.2007;
VISTA la nota prot. 35014/P/PER 51/SAPR dd. 06.11.2012 della Direzione Centrale Funzione Pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle riforme con la quale si quantifica il trasferimento di fondi necessario a coprire il costo per l'anno 2012 delle progressioni orizzontali 2007, determinato nell'importo di euro 1.478.328,42, a cui provvedere mediante prelevamento dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 da destinare in aumento alle opportune unità di bilancio del medesimo stato di previsione;
VISTO che i suddetti fondi pari a euro 1.478.328,42 sono da prelevare dall'unita di bilancio 11.3.1.5033 e dal capitolo 9655 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 - che, per la quota di euro 1.478.328,42 relativi all'anno 2012 corrispondono alle somme non impegnate al 31 dicembre 2011 e trasferite ai sensi dell'articolo 31, comma 6 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con deliberazione della Giunta Regionale n. 83, dd. 23 gennaio 2012 sul precitato capitolo 9655 - e da destinare in aumento alle unità di bilancio 11.3.1.1185 e capitoli 3550 e 9670 e unità di bilancio 11.3.1.1184 e capitolo 9650 del medesimo stato di previsione della spesa;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio e capitoli (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'iscrizione rispettivamente dell'importo di euro 286.821,25 e di euro 132.428,19 per l'anno 2012, sull'unità di bilancio 12.2.4.3480 e capitoli 9880 e 9881 dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati e corrispondentemente sull'unità di bilancio 6.1.204 e capitoli 1780 e 1781 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati;
VISTO l'articolo 7 comma 7 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che autorizza l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione a disporre con proprio decreto il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione del contratto medesimo;
VISTO l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2011	2012	2013	2014
11.3.1.5033	9655	- 1.478.328,42			
11.3.1.1185	3550		+ 1.083.080,03		
11.3.1.1185	9670		+ 303.186,59		
11.3.1.1184	9650		+ 92.061,80		

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
12.2.4.3480	9880	+ 286.821,25		
12.2.4.3480	9881	+ 132.428,19		

3. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
6.1.204	1780	+ 286.821,25		
6.1.204	1781	+ 132.428,19		

4. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 3550

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spesa obbligatoria in relazione alle nuove assunzioni la spesa e disciplinata dal piano dei fabbisogni approvato dalla giunta regionale. i funzionari delegati operano con riferimento alle spese relative a particolari compensi per il personale con contratto giornalistico, per la retribuzione di risultato delle P.O.., per i compensi sostitutivi delle ferie e delle festività soppresse e delle quote aggiuntive per consultazioni elettorali, per la liquidazione degli eredi e dell'indennità di maternità alle lavoratrici cessate.

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro

c) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Art. 10bis DLGS 146/1997 e succ. modifiche

d) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9880

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Legge in materia fiscale. Sostituti d'imposta DPR 600/1973 e succ. modifiche

e) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9881

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Ritenute previdenziali e assistenziali personale regionale

f) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1780

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9880

g) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1781

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9881

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2257_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2257

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione capitolo di entrata “Per memoria”.

L’ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dagli avvisi di incasso relativi alle tariffe incentivanti riconosciute agli impianti fotovoltaici ai sensi dell’articolo 7 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di competenza del Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l’anno 2012 esiste l’appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l’articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l’anno 2012 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 e del bilancio per l’anno 2012, nell’ambito della unità di bilancio 3.2.94 “Altri proventi” alla Rubrica Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione - Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare - è istituito “per memoria” il capitolo 1304 con la denominazione “Tariffa incentivante riconosciuta all’impianto fotovoltaico dell’immobile di Piazza Oberdan n. 6 a Trieste”.
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 463 - unità di bilancio dell’entrata 3.2.94
capitolo 1304

destinazione	TARIFFA INCENTIVANTE RICONOSCIUTA ALL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELL’IMMOBILE DI PIAZZA OBERDAN N. 6 A TRIESTE

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2258_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2258

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull’unità di bilancio 10.4.1.1164 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d’ordine di parte corrente.

L’ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l’anno 2012 sul capitolo di spesa 7633 “Spese per oneri di contenzioso di competenza della Direzione centrale Attività produttive” non risulta sufficiente a provvedere al rimborso delle spese legali sostenute da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito centrale S.p.A. nei confronti della società Reale Mutua di Assicurazione al fine di conseguire il recupero della somma erogata in via anticipata nei confronti della società F.B. Srl (già G.p.E. srl), beneficiaria di un contributo ex capo I della predetta LR 4/2005, successivamente revocato di cui alla richiesta della Direzione Centrale Attivita’ Produttive - Prot. N. 20372/PROD/SAGACI di data 9 novembre 2012;
VISTO l’articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1164	7633	8.498,92		
10.5.1.1176	9680	- 8.498,92		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 630 - servizio n. 434 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 7633

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Con le risorse allocate si farà fronte alle spese obbligatorie connesse ad eventuali oneri di contenzioso di competenza della Direzione

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2259_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2259

LR 21/2007 ar. 33 c. 1 lett. b) - Impinguamento capitoli di partita di giro s/3500 e/1077.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve provvedere alle liquidazioni dei compensi di lavoro straordinario per attività soggette a rimborso da parte delle Direzioni Centrali o di Enti ed Agenzie Regionali, attualmente sospese per le mensilità di settembre e ottobre 2012;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3500 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1077 del bilancio per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare di euro 150.000,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1077 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3500 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
6.3.261	1077	150.000,00	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
12.2.4.3480	3500	150.000,00	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
capitolo 3500

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Liquidazione compensi per lavoro straordinario per attivita' soggette a rimborso da parte delle Direzioni Centrali o di Enti ed Agenzie regionali

b) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1077

destinazione	A copertura corrispondenti capitoli di spesa 3500 - 3501 - 3502

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2260_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 14 novembre 2012, n. 2260

Art. 18, commi 5 e 6 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Impinguamento cap. 9729/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 9 novembre da parte del Servizio Affari generali e amministrativi della Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali motivata dalla necessità di procedere al rimborso della somma versata alla Regione (nello specifico trattasi di somma versata per l'ottenimento del tesserino regionale di caccia senza conseguente ritiro motivata da successiva rinuncia all'esercizio dell'attività venatoria)
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9729 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria " del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 84,00 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9729	84,00		
10.5.1.1176	9680	-84,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2260_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI SERVIZIO: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI, FORESTALI - DIRETTORE CENTRALE

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9729	0,00	84,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-84,00	0,00	0,00

12_48_1_DAS_FIN PATR_2295_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 19 novembre 2012, n. 2295

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lett.b) - Istituzione di capitoli di partita di giro per contabilizzazione accantonamenti IMU.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012;
CONSIDERATO in particolare il comma 17, il quale prevede che, fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui all'articolo 27 della L. 5 maggio 2009, n.42, il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato a favore dei comuni ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito dell'introduzione della suddetta imposta, avvenga a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 4, del Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, prevede, anche per l'anno 2012, il rimborso dell'importo pari all'assegnazione statale connessa alla compensazione delle minori entrate derivanti dall'abolizione dell'ICI sulla prima casa;
RITENUTO che l'Amministrazione regionale, a seguito delle sopraccitate disposizioni normative, possa provvedere, a valere sulla suddetta assegnazione di cui al l'articolo 1, comma 4, del D.L 93/2008, all'accantonamento delle quote riservate dallo Stato a titolo di maggior gettito IMU mediante riscossione della quota di assegnazione oggetto di accantonamento su capitolo di entrata che si va a istituire ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 come integrato dall'articolo 13, comma 11, lettera b) della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14;
CONSIDERATO che nell'ambito degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa e ritenuto di istituire un accantonamento per euro 51.432.912,92 pari alla quota riservata dall'Erario per il maggior gettito IMU;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, è iscritto lo stanziamento di euro 51.432.912,92 per l'anno 2012 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1290 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Accantonamento del maggior gettito derivante ai Comuni della regione a seguito dell'introduzione dell'IMU>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, è iscritto lo stanziamento di euro 51.432.912,92 per l'anno 2012 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1290 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Oneri derivanti dall'accantonamento a carico della Regione delle quote riservate a titolo di maggior gettito a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia a seguito dell'introduzione dell'IMU >>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 462 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1290

destinazione	ACCANTONAMENTO DEL MAGGIOR GETTITO DERIVANTE AI COMUNI DELLA REGIONE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'IMU- PARTITA DI GIRO

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 462 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1290

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI DERIVANTI DALL'ACCANTONAMENTO A CARICO DELLA REGIONE DELLE QUOTE RISERVATE A TITOLO DI MAGGIOR GETTITO A FAVORE DEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'IMU

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2296_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 19 novembre 2012, n. 2296

LR n. 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2296_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	632

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	346	444	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: ZUPNIJA SV. ANTONA PUSCAVNIKA - PARROCCHIA SANT' ANTONIO ABATE - SAN DORLIG

Residuo Perento	
	16.000,00
Totale Decreti	**16.000,00**
Totale Capitolo	**16.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2401

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	1999	441	1215	3	1	2401	98111841	98111314	0

Nome: ENERGIA & AMBIENTE MULTISERVIZI S.P.A. - RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento	
	25.003,77
Totale Decreti	**25.003,77**
Totale Capitolo	**25.003,77**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2403

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1215	0	1	2403	99104108	98112251	0

Nome: ENERGIA & AMBIENTE MULTISERVIZI S.P.A. - RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento	
	38.295,04
Totale Decreti	**38.295,04**
Totale Capitolo	**38.295,04**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2010	2006	340	2889	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GRIMACCO

Residuo Perento
22.000,00
Totale Decreti **22.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2006	340	2889	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GRIMACCO

Residuo Perento
73.749,77
Totale Decreti **73.749,77**
Totale Capitolo **95.749,77**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	8020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	360	3150	0	1	8020	1017	87700981	0

Nome: SINCROTRONE - TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Residuo Perento
1.076.608,53
Totale Decreti **1.076.608,53**
Totale Capitolo **1.076.608,53**
Totale Atto **1.251.657,11**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	95.749,77
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	632 (R1)	16.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE		
1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	8020 (R1)	1.076.608,53
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2401 CONTRIBUTI ALL' ENAM S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLO SCARICO A MARE A SERVIZIO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE CENTRALIZZATO - FONDI STATALI ART. 1, D.L. 23.10.1996 N. 548 COME CONVERTITO DALLA L. 20.12.1996 N. 641 - AUT. FIN.: DAFP 12.11.2012 N. 222222 (VV)	25.003,77
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2403 (VV)	38.295,04

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-63.298,81	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-1.092.608,53	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE	9693 D'INVESTIMENTO	-95.749,77	0,00

12_48_1_DAS_FIN PATR_2297_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 19 novembre 2012, n. 2297

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9715 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in Tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla richiesta pervenutaci, via mail, dall'Ufficio Stampa il 16.11.2012, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9715 di euro 86,34, da utilizzarsi per la restituzione di pari importo versato erroneamente all'Amministrazione regionale da parte del Funzionario Delegato dell'Ufficio Stampa stesso, in sede di rendicontazione dei fondi a questo concessi;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
10.4.1.1170	9715	86,34		
10.5.1.1176	9680	- 86,34		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 520 - servizio n. 377 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 9715

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamenti agli aventi diritto delle somme eventualmente riscosse in tesoreria

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2298_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 19 novembre 2012, n. 2298

LR n. 21/2007, art 18, comma 8, e art. 28, comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_48_1_DAS_FIN PATR_2298_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1465

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	270	714	0	1	1465	1017	87700981	0

Nome: MILANO ASSICURAZIONI - FONDIARIA SAI

Residuo Perento	
	500,00
Totale Decreti	**500,00**
Totale Capitolo	**500,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	8463

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2004	310	1282	0	1	8463	1039	1038	0

Nome: COMUNI DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA A

Residuo Perento	
	2.800,00
	880,00
	20.030,00
Totale Decreti	**23.710,00**
Totale Capitolo	**23.710,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	8466

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	310	1273	0	3	8466	1017	87700981	0

Nome: SOGGETTI GESTORI DI NIDI D'INFANZIA DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

Residuo Perento	
	41.750,58
Totale Decreti	**41.750,58**
Totale Capitolo	**41.750,58**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	9188

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	360	3359	0	1	9188	1017	87700981	0

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03.02.1969

Residuo Perento	
	2.000,00
Totale Decreti	**2.000,00**
Totale Capitolo	**2.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	9228

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3831	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: TV BOX S.R.L. - PORDENONE

Residuo Perento	
	27.170,53
Totale Decreti	**27.170,53**
Totale Capitolo	**27.170,53**
Totale Atto	**95.131,11**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI		
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	1465 (R1)	500,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI		
8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8463 (R1)	23.710,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI		
8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8466 (R1)	41.750,58
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE		
1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9188 (R1)	2.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TERZIARIO		
1.6.1.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	9228 INTERVENTI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI ART. 11, L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DGRP 11.2.2008 N. 11; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 3, COMMA 80, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 2.3.2011 N. 401; DAFP 16.5.2011 N. 811; DAFP 12.11.2012 N. 111111 (R1)	27.170,53

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-95.131,11	0,00

12_48_1_DAS_INF MOB 182

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 settembre 2012, n. 182

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 115 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla

conseguente registrazione il Decreto n. 115 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 152 dd. 26 marzo 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.04.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 152 dd. 26 marzo 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000145, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000145, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000145, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" è pari ad € 459.025,86 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 22.641,33 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000145 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle let-

tere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000145 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 183

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 settembre 2012, n. 183

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio

Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 116 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 115 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 153 dd. 26 marzo 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.04.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 153 dd. 26 marzo 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000146, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000146, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000146, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale

numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;

- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" è pari ad € 327.118,82 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 20.188,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000146 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenza degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000146 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 184

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 settembre 2012, n. 184

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 117 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 117 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 154 dd. 26 marzo 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.04.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 154 dd. 26 marzo 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000148, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;

RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000148, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000148, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" è pari ad € 448.256,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 12.984,82 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000148 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenza degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000148 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso

attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 185

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 settembre 2012, n. 185

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici

interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 118 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 118 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 155 dd. 26 marzo 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.04.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 155 dd. 26 marzo 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000149, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000149, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000149, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezio-

ne a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" è pari ad € 408.498,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 12.360,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000149 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000149 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 186

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 settembre 2012, n. 186

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Con-

siglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 119 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 119 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 156 dd. 26 marzo 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.04.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 156 dd. 26 marzo 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000150, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000150, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd.

25.09.2012 prot. 0000150, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" è pari ad € 442.900,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 16.563,66 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000150 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000150 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 187

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 settembre 2012, n. 187

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011

prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 120 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 120 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 157 dd. 26 marzo 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.04.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 157 dd. 26 marzo 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000147, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000147, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000147, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" è pari ad € 489.250,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 21.738,07 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000147 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 25.09.2012 prot. 0000147 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 194

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 22 agosto 2012, n. 194

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 112 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 112/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 112 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000110 dd. 19.06.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
VISTA la nota integrativa dd. 21.08.2012 prot. 0000115 in merito alla correzione di un errore di digitazione relativo alla nota interna n. 0000110 dd. 19.06.2012;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano" prevede un importo complessivo di € 1.844.608,11 di cui € 1.304.326,15 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 41.724,99 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 540.281,96 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 112.523,38 per spese tecniche: € 52.755,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 7.500,00 per allacci ed interferenze; € 4.000,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 304.363,40 per spese ed oneri IVA; € 11.453,66 per imprevisti; € 600,00 per spese AVCP; € 12.000,00 per spese pubblicazione gara e € 26.086,52 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al

Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano”, allegato alla nota interna n. 0000110 dd. 19.06.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell’art. 6, co. 5, dell’O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall’applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell’ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 02.08.2012 prot. 0000872, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell’intervento sull’asse S.S. 14 “della Venezia Giulia”, l’intervento denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano” e di provvedere, ai sensi dell’art. 6, co. 5, dell’O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell’opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 21.08.2012 prot. 0000898 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell’intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all’approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l’art. 6, co. 2, dell’O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell’art. 2, co. 4, dell’O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista le note interne n. 0000110 dd. 19.06.2012 e n. 0000115 dd. 21.08.2012, di procedere all’approvazione del progetto esecutivo dell’intervento sull’asse S.S. 14 “della Venezia Giulia”, l’intervento denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano” in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E’ approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3 comma 4 dell’O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000110 dd. 19.06.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell’intervento sull’asse S.S. 14 “della Venezia Giulia”, l’intervento denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano”.
2. E’ approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con note interne n. 0000110 dd. 19.06.2012 e n. 0000115 dd. 21.08.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell’art. 6 comma 5 dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell’intervento denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano” inerente l’asse S.S. 14 “della Venezia Giulia” così definito: importo complessivo di € 1.844.608,11 di cui € 1.304.326,15 per lavori a base d’appalto, comprensivi dell’importo di € 41.724,99 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, ed € 540.281,96 per somme a disposizione dell’Amministrazione, così suddivise: € 112.523,38 per spese tecniche: € 52.755,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 7.500,00 per allacci ed interferenze; € 4.000,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 304.363,40 per spese ed oneri IVA; € 11.453,66 per imprevisti; € 600,00 per spese AVCP; € 12.000,00 per spese pubblicazione gara e € 26.086,52 per fondo incentivante.
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell’art. 3, co. 4 dell’O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell’intervento, inerente l’asse S.S. 14 “della Venezia Giulia”, denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano” è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell’art. 6, co. 5, dell’O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell’art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall’art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all’art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall’art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 196

Decreto dell’Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 11 settembre 2012, n. 196

“Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.

102.160 in Comune di Codroipo”. Rimodulazione quadro economico.

L’ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell’11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto D’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l’art. 1 dell’OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto D’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l’art. 1, co. 1 lett. c), dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell’area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell’intervento in oggetto;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall’art. 1, co. 1 lett. c), dell’OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all’asse SS.13 “Pontebbana”, l’intervento denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo” è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell’area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall’Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000373 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell’opera in oggetto rispetto all’obiettivo di procedere al decongestionamento dell’area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 99 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all’intervento denominato “Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo”, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3, comma 2 e comma 4, dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell’opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 99 dd. 17 maggio 2011;
CONSIDERATO che il progetto definitivo - esecutivo dell’intervento approvato con decreto n. 99 dd. 17.05.2011 prevede un importo complessivo di € 1.006.875,00 di cui € 527.680,00 per lavori a base d’appalto, comprensivi dell’importo di € 42.227,20 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, ed € 479.195,00 per somme a disposizione dell’Amministrazione, così suddivise: € 208.130,00 per lavori diversi (ripartiti in € 143.730,00 per impianti di illuminazione, € 35.600,00 per segnaletica orizzontale e verticale, € 3.800,00 per monitoraggio ambientale, € 18.000,00 per spostamento sottoservizi, € 2.000,00 per allacciamento impianto illuminazione pubblica e € 5.000,00 per caratterizzazione delle terre e rocce da scavo); € 147.162,00 per IVA sui lavori; € 8.829,72 per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche ed indagini; € 22.074,30 per incentivi per la progettazione di cui all’art. 92 del d.lgs. 163/06 e spese di gara sui lavori; € 7.000,00 per espropri, accordi bonari e danni; € 5.500,00 per indagini archeologiche con

apertura di trincee esplorative e loro documentazione; € 5.000,00 per sorveglianza archeologica in fase di scavo; € 46.500,00 per spese tecniche e collaudi ed € 28.998,98 per imprevisti;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 134 dd. 10 gennaio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., la determinazione a contrarre relativa all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo" ed avviata la conseguente procedura per l'individuazione dell'affidatario dell'opera.
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 08.02.2012, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 08.02.2012 prot. E/1262, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 134 dd. 10 gennaio 2012;
RILEVATO che, a seguito di Gara Informale IND 05C-2011 esperita il giorno 07.03.2012, con il criterio del prezzo più basso determinato secondo le modalità previste dall'art. 82 co. 2 lett. b) del d.lgs n. 163/2006, e s.m.i. e dall'art. 122, co. 9 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. è risultata aggiudicataria l'Impresa MARIO DE CANDIDO Srl con sede in via dello Stella n° 14/B - 33050 Precenicco (UD) - C.F. e P.IVA n. 01787900305 iscritta al Registro Imprese di Udine al n. 195806 con un prezzo offerto di Euro 492.387,58.= (diconsi Euro Quattrocentonovantaduemilatrecentot tantasette/58.=) comprensivo di Euro 42.227,20.= (diconsi Euro quarantaduemiladuecentoventi-sette/20.=) per oneri relativi all' attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
VISTO il contratto n. 000078 dd. 12.06.2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 29.08.2012 prot. 0000127, di rimodulazione del quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo" e le motivazioni ad essa sottese;
UN TANTO PREMESSO,

DETERMINA

Art. 1

di riformulare il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo", definito dal punto 2 del decreto dd. 17.05.2011 n. 99, alla luce della proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 29.08.2012 prot. 0000127 e del ribasso offerto a seguito della procedura avviata con decreto n. 134 dd. 10.02.2012;

Art. 2

il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana" è, a seguito dell'articolo 1 del presente provvedimento, così definito:

QUADRO ECONOMICO			
A) IMPORTO LAVORI			
A1 IMPORTO LAVORI			€ 450.160,38
A2 ONERI PER LA SICUREZZA			€ 42.227,20
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 LAVORI IN ECONOMIA (così suddivisi):			€ 198.400,00
B1-Ia	lavori in economia: Impianti di illuminazione (di cui 3% circa = € 2.190,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 73.000,00	
B1-Ib	lavori in economia: Impianti di opere civili (di cui 3% circa = € 900,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 30.000,00	
B1-Ic	lavori in economia: Impianti di Banda Larga e Telefonia (di cui 3% circa = € 1.260,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 33.000,00	
B1-Id	lavori in economia: Segnaletica orizzontale e verticale e barriere di sicurezza (di cui 6% = € 2.136,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 35.600,00	
B1-Ie	lavori in economia: Monitoraggio ambientale	€ 3.800,00	
B1-If	lavori in economia: Caratterizzazione delle terre e rocce da scavo	€ 5.000,00	
B1-Il	Spese per eliminazione/spostamento interferenze/sottoservizi	€ 18.000,00	
B2 INDAGINI RILIEVI ACCERTAMENTI (ANTE OPERAM)			€ 0,00

B3 ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			€ 2.000,00
B4 IMPREVISTI (così suddivisi):			€ 28.998,98
B4-I	Imprevisti	€ 25.498,98	
B4-II		€ 0,00	
B4-III	accantonamento accordo bonario	€ 1.500,00	
B4-IV	asservimenti e danni	€ 1.000,00	
B4-V	altre eventuali spese	€ 1.000,00	
B5 ESPROPRI			€ 8.200,00
B5-I	acquisizione aree o immobili, espropri e asservimenti, occupazioni temporanee, spese di registrazione	€ 7.000,00	
B5-II	spese notarili, di registrazione atti e frazionamenti	€ 1.200,00	
B6 ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 133 D.Lgs 163/2006			€ 0,00
B7 SPESE TECNICHE (così suddivise):			€ 77.000,00
B7-I	spese tecniche compresi oneri previdenziali obbligatori	€ 46.500,00	
B7-II	incarichi professionali: Sorveglianza Archeologica	€ 5.000,00	
B7-III	Indagini archeologiche, secondo ledirettive della competente Soprintendenza, con apertura di trincee esplorative e loro documentazione	€ 25.500,00	
B7I FONDO INCENTIVANTE			€ 17.000,00
B8 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE			€ 0,00
B9 SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI			€ 0,00
B10 SPESE PER PUBBLICITA' E OPERE ARTISTICHE			€ 375,00
B11 SPESE PER PROVE VERIFICHE E COLLAUDI			€ 11.100,00
B12 ONERI IVA (così suddivisi):			€ 170.076,18
B12-I	Oneri IVA (21%) sull'importo lavori (A)	€ 103.401,39	
B12-II	Oneri IVA (21%) sull'importo B1+B2+B3+B4+(B7-I+B7-III)+B10-II+B10-III+B11	€ 66.674,79	
	A) IMPORTO LAVORI		€ 492.387,58
	B) SOMMANO LE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 513.150,16
	TOTALE SOMMA IMPEGNATA		€ 1.005.537,74

Art. 3

I ribassi e le economie derivanti dalla rimodulazione del quadro economico verranno utilizzati per finanziarie gli altri interventi sullo stesso asse ss13 relativamente alle opere di cui Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32.

Art. 4

La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 198

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 10 ottobre 2012, n. 198

“Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano”. Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 112 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 112 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 194 dd. 22 agosto 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 11.09.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 194 dd. 22 agosto 2012;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano" prevede un importo complessivo di € 1.844.608,11 di cui € 1.304.326,15 per

lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 41.724,99 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 540.281,96 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 112.523,38 per spese tecniche: € 52.755,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 7.500,00 per allacci ed interferenze; € 4.000,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 304.363,40 per spese ed oneri IVA; € 11.453,66 per imprevisti; € 600,00 per spese AVCP; € 12.000,00 per spese pubblicazione gara e € 26.086,52 per fondo incentivante;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 09.10.2012 prot. 0000168, di attivare una procedura aperta ai sensi degli artt. 55 e 122, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 09.10.2012 prot. 0000168, gli schemi di bando, disciplinare ed estratto di bando di gara anche al fine di descrivere gli elementi essenziali del contratto da stipularsi;
VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura aperta ai sensi degli artt. 55 e 122 del d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano";
2. Di approvare gli allegati schemi di bando, disciplinare ed estratto di bando di gara con i quali vengono indicate modalità e procedure per la presentazione delle offerte e della documentazione a corredo delle stesse di cui alla nota interna dd. dd. 09.10.2012 prot. 0000168 e di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la sottoscrizione di ogni documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata;
3. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
4. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
5. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 199

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 15 ottobre 2012, n. 199

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al

31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 111 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 111 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 180 dd. 27 giugno 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.07.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 180 dd. 27 giugno 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000175, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000175, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7,

d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000175, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella" è pari ad € 375.950,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 10.948,90 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000175 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000175 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.

5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_INF MOB 200

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 15 ottobre 2012, n. 200

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro". Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Fulvio Dell'Ovo quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 113 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro";
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 113 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 181 dd. 27 giugno 2012 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 19.07.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 181 dd. 27 giugno 2012;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000176, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000176, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000176, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro" è pari ad € 692.688,37 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 15.450,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000176 e per il disposto di cui all'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno dieci soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2 lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000176 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 2 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_48_1_DAS_RIS RUR 2762_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 9 novembre 2012, n. SIASA/2762

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Modifica al decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 13 giugno 2012 n. SIASA/1354 di aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1,

della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 1 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 15 febbraio 2012, con la quale è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012" ;
VISTI i decreti dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 24 febbraio 2012, n. SIASA/451 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 7 marzo 2012, 23 aprile 2012 n. SIASA/902 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 16 maggio 2012 e, da ultimo, 13 giugno 2012 n. SIASA/1354 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012 e modificato con decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 20 agosto 2012 n. SIASA/2032 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 5 settembre 2012 che, ai sensi della predetta deliberazione 142/2012, aggiornano il "Documento di programmazione" in considerazione delle mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità finanziarie del fondo;
RILEVATA la necessità di procedere all'ulteriore modifica del documento di programmazione limitatamente alla definizione delle tipologie di disponibilità che affluiscono alla riserva di disponibilità, lasciando inalterati tutti gli altri criteri;

DECRETA

1. Nella PARTE III - RIEPILOGO - del documento allegato al decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 13 giugno 2012 n. SIASA/1354, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012 ed avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012.", così come modificato dal decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 20 agosto 2012 n. SIASA/2032 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 5 settembre 2012, le disposizioni contrassegnate dall' asterisco sono così sostituite: "* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA' FINANZIARIE) lett. c) (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. d) (Anticipazioni legge regionale 4 giugno 2009, n. 11) e lett. e) (Nuovi conferimenti dal bilancio).
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 novembre 2012

VIOLINO

12_48_1_DDC_INF MOB 5232

Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici 19 novembre 2012, n. 5232

Esercizio di operazioni e servizi portuali negli ambiti portuali di Monfalcone e Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 11 della LR 12/2012 e fissazione limiti minimi e massimi dei canoni concessori.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il DPCM 9 febbraio 2009, recante "identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della Regione Friuli Venezia Giulia", pubblicato sulla G.U. n. 50 dd. 2 marzo 2009, dalla cui entrata in vigore, avvenuta il 1 aprile 2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha acquisito, tra l'altro, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 2 e dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 (norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti) la competenza all'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito del Porto di Monfalcone;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 (disciplina della portualità di competenza regionale) in base al quale con provvedimento del Direttore centrale competente, sentito il Comitato consultivo, sono individuati i servizi portuali e nel rispetto del medesimo provvedimento sono rilasciate le autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali;
VISTI i DPReg. 31 ottobre 2012 n. 0224/Pres. e n. 0225/Pres. pubblicati sul B.U.R. n. 46 del 14 novembre 2012;
VISTI i pareri resi dal Comito Consultivo di Monfalcone e Porto Nogaro nella seduta del 16 novembre 2012;

DISPONE

Art. 1 scopo e definizioni

1. Il presente provvedimento è finalizzato a dare attuazione alle disposizioni contenute all'articolo 11, commi 1, 4 e all'articolo 12, comma 8, della LR 12/2012.
2. Per ciclo delle operazioni portuali si intende, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DM 6 febbraio 2001, n. 132 ("Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali, ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 84/1994") l'insieme delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, rese in ambito portuale dalle imprese, autorizzate ai sensi dell'art. 11, della LR 12/2012, ciascuna nella propria autonomia organizzativa, finalizzato al passaggio del carico o di parte di esso da una nave all'altra o ad altra modalità di trasporto e viceversa.
3. I servizi portuali costituiscono attività distinte da quelle facenti parte del ciclo delle operazioni portuali, hanno carattere complementare ed accessorio rispetto alle operazioni portuali, sono funzionali al proficuo svolgimento del ciclo delle operazioni portuali e debbono contribuire a migliorare, in termini di produttività, celerità e snellezza, il passaggio del carico o di parte di esso da una nave all'altra o ad altra modalità di trasporto o viceversa, ovvero debbono risultare necessari per eliminare i residui e le conseguenze indesiderate delle attività del ciclo.
4. Il carattere specialistico delle prestazioni da ammettere quali servizi portuali è costituito dalla particolare competenza tecnica del fornitore, rappresentata anche dalla disponibilità di attrezzature e/o macchinari precipuamente dedicati alla fornitura del servizio.
5. Sono individuate quali servizi portuali le attività imprenditoriali di seguito elencate:

- rizzaggio-derizzaggio delle merci e/o contenitori a bordo delle navi ed a terra sui mezzi di trasporto;
- riempimento-svuotamento dei containers;
- fardaggio;
- cernita delle marche (di polizza);
- pesatura e misurazione delle merci;
- conteggio e marcatura dei colli;
- riconfezionamento imballaggi;
- tutte quelle altre attività imprenditoriali aventi le caratteristiche indicate nel presente articolo che saranno individuate in seguito in base alle esigenze ed alla natura commerciale che il porto assumerà, tenendo conto delle imprese autorizzate e operanti e delle specifiche necessità risultanti dall'organizzazione del lavoro portuale e che verranno individuati, con appositi provvedimenti, sentito il Comitato consultivo.

Art. 2 campo di applicazione

1. Il presente provvedimento si applica nell'ambito del Porto di Monfalcone e di Porto Nogaro, come individuati dai rispettivi piani regolatori portuali, oltre che nelle rispettive rade.

Art. 3 autorizzazione e numero di imprese

1. La Regione Friuli Venezia Giulia rilascia, anche nel caso di autoproduzione, l'autorizzazione all'esercizio di una o più operazioni portuale e uno o più servizi portuali, da indicarsi puntualmente nel medesimo atto autorizzativo.
2. Annualmente viene determinato, per ciascun porto, il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per

l'anno successivo per lo svolgimento di ciascuna operazione portuale e di ciascun servizio portuale, in modo tale da assicurare la più ampia concorrenza, fissando altresì, con adeguato preavviso, un termine perentorio per la presentazione delle domande. Di tali determinazioni verrà data notizia tramite pubblicazione sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia -sezione "Bandi ed Avvisi".

3. Per l'anno 2013 il termine per la presentazione delle domande è fissato al 7 dicembre 2012, per gli anni successivi il termine è fissato al 31 ottobre.

4. L'autorizzazione ad esercitare viene rilasciata alle imprese in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 4, la cui permanenza potrà periodicamente essere verificata, a richiesta della Regione, obligandosi l'impresa stessa a fornire tempestivamente tutti i dati, documenti e le informazioni rilevanti.

5. L'autorizzazione viene rilasciata per un periodo non inferiore ad un anno. Nel caso di impresa concessionaria l'autorizzazione ha durata pari a quella della concessione. Resta salva la possibilità di decadenza o di rinuncia motivata.

6. La decadenza può essere dichiarata in caso di:
a. perdita di uno dei requisiti previsti per il rilascio;
b. omesso pagamento del canone annuale;
c. abusiva sostituzione nell'esercizio delle attività autorizzate;
d. reiterate gravi inadempienze degli obblighi derivanti dall'autorizzazione o imposti da norme di legge o regolamento.

7. Prima di dichiarare la decadenza, la Regione Friuli Venezia Giulia fissa un termine congruo entro il quale l'interessato può presentare le sue deduzioni.

Art. 4 documentazione richiesta

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il legale rappresentante dell'impresa deve presentare istanza (v. Allegati) in regola con la normativa sul bollo, allegando copia fotostatica di un documento valido d'identità, contenente l'indicazione della/delle operazione/operazioni e del/sei servizio/servizi portuali che intende svolgere e relativa durata.

2. Alla domanda vanno allegati
a) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, del legale rappresentante attestante:
a1) l'esistenza o inesistenza di rapporti di controllo e collegamento societario con altre imprese autorizzate ovvero concessionarie, dovendosi intendere, ai fini della presente disposizione, per collegamento e controllo le nozioni previste all'articolo 2359 c.c. ed essendo rilevante ai fini del controllo anche l'esistenza di situazioni in cui due imprese autorizzate o aspiranti tali siano controllate dalla medesima impresa. Restano comunque salve le diverse disposizioni, di cui alla L. 84/94 e al DM 132/01, in materia di assenza di collegamento tra imprese ex art. 17 della L. 84/94;
a2) la quota di capitale effettivamente versato (se pertinente);
a3) che l'impresa è regolarmente costituita, iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione della sede legale, dell'oggetto dell'attività, dei relativi dati e che non versa in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equipollente e che nessuna di queste situazioni si è verificata nel triennio precedente.

Alla domanda vanno inoltre allegati i seguenti documenti attestanti, relativamente al titolare dell'impresa individuale e, in caso di società, agli amministratori ed ai sindaci:
b) idoneità personale e professionale:
b1) dichiarazione relativa all'attività svolta negli ultimi 3 anni;
b2) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, di insussistenza di carichi penali pendenti su tutto il territorio nazionale e comunitario;
b3) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, sull'assenza di provvedimenti antimafia;
b4) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, del casellario giudiziale;
b5) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, di inesistenza di alcun motivo di ineleggibilità e decadenza;
b6) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03. In caso di modifica di titolarità dell'impresa individuale o nella compagine del consiglio di amministrazione o collegio sindacale, l'impresa dovrà fornire entro 30 giorni alla Regione il nominativo dei nuovi titolari, amministratori e/o sindaci con le medesime indicazioni e dichiarazioni di cui sopra;
c) capacità tecnica:
c1) elenco dei beni mobili ed immobili più rilevanti per l'esercizio dell'attività, con indicato il titolo giuridico di godimento relativo ai beni più rilevanti (leasing, proprietà..) nonché i dati identificativi dei mezzi;
c2) dichiarazione sulla conformità dei mezzi e delle attrezzature ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro;
d) capacità organizzativa:
d1) dotazione organica media dell'impresa; con l'indicazione dei dipendenti, comprensivo dei quadri e

dei dirigenti, suddiviso per livelli e profili professionali. L'impresa indicherà il numero di unità da inserire nella produzione per l'espletamento del programma operativo di cui più oltre. L'impresa certificherà inoltre che le condizioni contrattuali normative ed economiche applicate ai dipendenti, non risultano inferiori al CCNL dei lavoratori portuali;
d2) programma eventuale di potenziamento ed adeguamento del parco mezzi ed attrezzature, nonché dell'organico, con indicazioni dell'arco temporale entro il quale si intende portarlo a compimento; schema funzionale della società o dell'unità operante per la quale si richiede l'autorizzazione anche al fine di valutare l'idoneità ad acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche operative per una migliore efficienza e qualità dei servizi;
e) capacità finanziaria:
e1) presentazione dei bilanci relativi al biennio precedente;
e2) referenze di almeno un istituto di credito;
e3) programma operativo non inferiore ad un anno con un piano di investimenti eventualmente suddiviso per settori, di costi presumibili e di prospettive di traffici; nel caso di richiesta di autorizzazione pluriennale programmi operativi adeguati al periodo richiesto; tariffario applicato, onde consentire alla Regione di accertare il rispetto da parte dell'impresa della normativa relativa alla sicurezza dei lavoratori;
f) assicurazioni:
f1) contratto assicurativo e relativa evidenza documentale comprovante la vigenza del medesimo che garantisca con massimali adeguati persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento delle operazioni di cui all'articolo 1 (responsabilità civile terzi-responsabilità civile dipendenti). La copertura assicurativa per un massimale minimo di euro 1.549.370, 70 dovrà essere prestata da primaria compagnia italiana o avente sede in ambito UE;
f2) dichiarazione attestante l'avvenuta iscrizione presso le sedi provinciali INPS e INAIL e l'avvenuto regolare versamento dei contributi e del premio prescritti, nonché i riferimenti delle posizioni INPS e INAIL e la classificazione e il codice attività dell'attività dichiarata;
g) piano della sicurezza e dichiarazione dell'ottemperanza al D.Lgs. 272/99 e, in quanto applicabile, al D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto di cui agli articoli 18 e 19 del decreto stesso, dei quali occorre segnalare il nominativo ed ogni variazione; indicazione del nominativo e dei dati anagrafici del/dei Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza;

Art. 5 canone e cauzione

1. E' stabilito un canone annuale determinato e da corrispondere in due momenti: una quota iniziale fissa a titolo di canone provvisorio parametrata, per le operazioni portuali, al limite minimo di cui al DM 585/95 aggiornato in base all'indice Istat, e per i servizi portuali all'importo di euro 641,18 (da indicizzare ogni anno); ed una quota variabile a titolo di canone definitivo, nella misura dello 0,1 per cento del fatturato di ogni singola impresa. Dal canone definitivo calcolato sulla base del fatturato sarà scomputata la quota del canone provvisorio. In ogni caso il canone definitivo non potrà essere inferiore al canone provvisorio.
2. Ai fini del calcolo della quota variabile l'impresa deve presentare all'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento il fatturato attivo complessivo maturato esclusivamente nel porto per il quale si è ottenuta l'autorizzazione.
3. La garanzia per il corretto adempimento delle obbligazioni assunte in sede autorizzativa è costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa o da altre forme di garanzia ammesse dalla legge, con sottoscrizione del rappresentante dell'ente fideiussore, ovvero mediante deposito in numerario o in titoli di Stato. La cauzione dovrà essere pari al canone di cui al comma 1.

Art. 6 sospensione e revoca

1. Il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione sono subordinati oltre che alle norme di legge, in particolare quelle in materia di disciplina del lavoro, al rispetto del presente provvedimento e delle condizioni previste dall'atto autorizzativo.
2. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 3, comma 6, l'inosservanza di quanto previsto al comma 1 e/o la mancata sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e/o l'inosservanza delle prescrizioni riguardanti l'esercizio delle attività d'impresa, è sanzionata, a seconda della gravità delle circostanze, e previa diffida, con la sospensione o la revoca dell'autorizzazione, senza diritto ad alcun indennizzo.
3. In particolare si procederà a revoca, previa diffida, qualora:
a. la capacità tecnica accertata all'atto del rilascio dell'autorizzazione risulti materialmente ridotta e tale da pregiudicare l'attività;
b. non siano state rispettate le norme tributarie e/o quelle previste dalla normativa in materia di lavoro e/o previdenziale ed assistenziale e/o quelle derivanti dai contratti nazionali di lavoro;
c. non siano corrisposti ai lavoratori salari in linea con quanto dichiarato alla Regione e comunque infe-

riori al CCNL dei lavoratori portuali;
d. vengano applicate tariffe superiori a quelle comunicate alla Regione;
e. l'impresa abbia violato le norme relative alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela dell'igiene del lavoro;
f. l'impresa abbia inadempiuto a richieste della Regione di invito all'ottemperanza a disposizioni dell'autorizzazione.

Art. 7 registro delle operazioni e dei servizi portuali

1. E' istituito per ciascun porto il registro per l'iscrizione dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.
2. Nel registro vengono indicati:
a. nome, cognome, luogo, data di nascita e cittadinanza del soggetto autorizzato se persona fisica; se persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, il nome e il cognome degli amministratori e dei soci che ricoprono cariche nella società stessa;
b. indicazione dell'operazione o delle operazioni o del servizio o dei servizi portuali autorizzati;
c. domicilio o la sede del soggetto autorizzato;
d. nome e cognome di un eventuale procuratore;
e. organico dei dipendenti e dei quadri dirigenziali con le relative qualifiche e le date di assunzione;
f. numero e tipo di eventuali mezzi utilizzati nello svolgimento dell'operazione;
g. canone annuo e ammontare della cauzione;
h. tariffe relative alle operazioni ed ai servizi da svolgere;
3. Fermi restando i casi generali di ritiro del provvedimento amministrativo, la decadenza dell'autorizzazione o la cessazione degli effetti dell'autorizzazione comportano la cancellazione dal registro.

Art. 8 tariffazione

1. Le tariffe delle prestazioni delle operazioni e dei servizi portuali e le relative variazioni devono essere comunicate alla Regione, che le renderà pubbliche.
2. I soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali assicurano nell'esercizio delle proprie attività la più ampia trasparenza e garantiscono parità di trattamento a parità di condizioni.

Art. 9 vigilanza

1. La Regione vigila sull'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali e sull'applicazione delle tariffe dichiarate dai soggetti autorizzati.
2. La Regione verifica annualmente la sussistenza dei requisiti nei confronti dei soggetti autorizzati.

Art. 10 termini del procedimento

1. La Regione decide sulle istanze entro 60 giorni dal ricevimento delle medesime. Il suddetto termine può essere sospeso in caso di richiesta di documentazione integrativa per un massimo di 30 giorni.

Art. 11 canoni concessori

1. Ferme restando specifiche disposizioni di legge prevedenti canoni di concessione differenziati per particolari settori, quali la cantieristica, il limite minimo per la determinazione dei canoni di concessione di cui all'articolo 12, comma 8, della LR12/2012 coincide con gli importi stabiliti dalla L. 4.12.1993, n. 494 e dalle tabelle di cui al D.M. 19.07.1989, aggiornati in base all'indice ISTAT annualmente comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il limite massimo è pari all'importo del limite minimo maggiorato del 100% ed è applicato alle concessioni aventi ad oggetto le banchine, rivestendo esse la natura di infrastrutture essenziali.
2. Il canone è parametrato alla durata e alla specificità della concessione che saranno definite tenuti presenti il volume degli investimenti e le attività da svolgere, come segue:
Concessioni di aree portuali
Per le concessioni di durata pari o superiore a 10 anni si applica il limite minimo maggiorato del 60%;
Per le concessioni di durata superiore a 4 anni e inferiore a 10 anni si applica il limite minimo maggiorato del 30%;
Per le concessioni di durata pari o inferiore a 4 anni si applica il limite minimo.
Concessioni di banchine
Per le concessioni di durata pari o superiore a 10 anni si applica il limite minimo maggiorato del 100% e per le concessioni di durata inferiore ai 10 anni si applica il limite minimo maggiorato di un 10% per ogni anno o frazione di anno di durata della concessione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 novembre 2012

DANESE

12_48_1_DDC_INF MOB 5232_ALL1

Regione Autonoma FVG
Allegato 1 Modulo di istanza

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Spazio riservato al protocollo

MARCA
DA BOLLO
euro 14,62 o vigente

Spett.le,
REGIONE AUTONOMA FVG
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici
Servizio Mobilità
Via Giulia 75/1 - 34121 Trieste (TS)

ISTANZA PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI E/O SERVIZI PORTUALI NEGLI AMBITI PORTUALI DI MONFALCONE E PORTO NOGARO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA L. R. 12/2012.

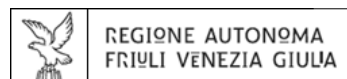
Il/La sottoscritto/a .... nato/a a ....
il ....residente a..............................prov. ....
in via..
C.F. ....
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Società:
....
con sede legale in .... in via.................................... prov. ....
P.I. : .... C.F. : ....
Telefono: ....Fax:..................E -mail..
Posta elettronica certificata (P.E.C.): ....

CHIEDE

l'autorizzazione all'esercizio delle seguenti operazioni portuali e/o servizi portuali :

.... per n° __________anni;
....;
....;
....;
....;
....;

nell'ambito portuale di: ☐ Monfalcone ☐ Porto Nogaro

Regione Autonoma FVG
Allegato 1 Modulo di istanza

Alla presente istanza si allega la seguente documentazione:

□ Copia fotostatica di un documento valido d'identità del legale rappresentante;
Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000:
□ (Allegato A);
□ (N. ....Allegato B e copia fotostatica di un documento valido d'identità del sottoscrittore, diverso dal legale rappresentante);
□ (Allegato C);
□ (Allegato D);
□ Bilanci relativi al biennio precedente;
□ N. ....Referenze di un istituto di credito;
□ Programma operativo;
□ Contratto assicurativo;
□ Tariffario per le prestazioni delle operazioni e/ o dei servizi portuali.

Inoltre, in relazione alla medesima istanza il sottoscritto nella Sua qualità:

□ autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003;
□ si impegna a costituire, in caso di positivo esito dell'istruttoria e prima del rilascio dell'autorizzazione, apposita garanzia mediante fideiussione bancaria o assicurativa o altre forme di garanzia ammesse dalla legge;
□ si impegna a fornire tempestivamente tutti i dati, documenti e le informazioni rilevanti che potranno essere periodicamente richiesti, ai fini della verifica della permanenza dei requisiti richiesti.

....
(luogo e data)

....
(Timbro del l'Impresa/Società e firma del legale rappresentante)

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003
1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", i dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti informativi, esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma FVG, responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio Mobilità, per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel s.p.a. , con sede un via San Francesco n. 43, 34133 Trieste.
2. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare l'istanza.

12_48_1_DDC_INF MOB 5232_ALL2

Regione Autonoma FVG
Allegato A

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, di accompagnamento all'istanza (Allegato 1) per l'ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali negli ambiti portuali di Monfalcone e Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 11 della l. r. 12/2012.

Il/La sottoscritto/a

....
nato/a a .... il ....
codice fiscale.. ....
residente a...via...prov. ....
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Società:
....
con sede legale in..via..prov. ....
P.I. : .... C.F. : ....

consapevole delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché, ai sensi dell'articolo 75 del DPR stesso, della decadenza dal provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione

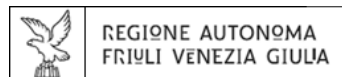
DICHIARA

☐ l'esistenza di rapporti di controllo e collegamento societario con altre imprese autorizzate ovvero concessionarie, dovendosi intendere, ai fini della presente disposizione, per collegamento e controllo le nozioni previste all'articolo 2359 c.c. ed essendo rilevante ai fini del controllo anche l'esistenza di situazioni in cui due imprese autorizzate o aspiranti tali, siano controllate dalla medesima impresa. Restano comunque salve le diverse disposizioni, di cui alla L. 84/94 e al DM 132/01, in materia di assenza di collegamento tra imprese ex art. 17 della L. 84/94;

ovvero

☐ inesistenza di rapporti di controllo e collegamento societario con altre imprese autorizzate ovvero concessionarie, dovendosi intendere, ai fini della presente disposizione, per collegamento e controllo le nozioni previste all'articolo 2359 c.c. ed essendo rilevante ai fini del controllo anche l'esistenza di situazioni in cui due imprese autorizzate o aspiranti tali siano controllate dalla medesima impresa. Restano comunque salve le diverse disposizioni, di cui alla L. 84/94 e al DM 132/01, in materia di assenza di collegamento tra imprese ex art. 17 della L. 84/94;

☐ che l'Impresa/Società è regolarmente costituita, iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di...

Regione Autonoma FVG
Allegato A

al numero...
data inizio attività..
durata...
data termine ....
forma giuridica..
capitale versato...
sede legale..
sede/i operativa/e: ....
....
per le seguenti attività: ....
....
....
....

☐ e che l'Impresa/Società non versa in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equipollente e che nessuna di queste situazioni si è verificata nel triennio precedente.

....
(luogo e data)

....
(Timbro del l'Impresa/Società e firma del legale rappresentante)

12_48_1_DDC_INF MOB 5232_ALL3

Regione Autonoma FVG
Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, di accompagnamento all'istanza (Allegato 1) per l'ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali negli ambiti portuali di Monfalcone e Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 11 della l. r. 12/2012.

Il/La sottoscritto/a

....
nato/a a .... il ....
codice fiscale.. ....
residente a.......................................via..prov. ....
nella sua qualità:*
....prov. ....
con sede legale in ....via...
P.I. : .... C.F. : ....

*(dichiarazione resa dal titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante e in caso di società, da tutti gli amministratori e i sindaci effettivi. Le dichiarazioni diverse da quelle rilasciate dal legale rappresentante dell'impresa/società devono essere accompagnate da una copia fotostatica di un documento valido d'identità del sottoscrittore).

consapevole delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché, ai sensi dell'articolo 75 del DPR stesso, della decadenza dal provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione

DICHIARA

☐ di aver svolto negli ultimi 3 anni la/le seguenti attività: ....
....
....
....
....
....

☐ che a suo carico non risultano in corso procedimenti penali pendenti su tutto il territorio nazionale e comunitario;

☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);

che dal Certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di
....

Regione Autonoma FVG
Allegato B

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

risulta a proprio carico:

☐ NULLA

☐ Oppure:
....
....
....
....
....
....
....

che dal Certificato dei carichi pendenti presso la procura della Repubblica del Tribunale di ....
....risulta a proprio carico:

☐ NULLA

☐ Oppure:
....
....
....
....
....
....
....

☐ di non essere sottoposto ad alcuna condizione di ineleggibilità o decadenza;

☐ di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03.

……………………lì………………………..

In Fede

……………………………………………………...

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003
1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", i dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti informativi, esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma FVG, responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio Mobilità, per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel s.p.a. , con sede un via San Francesco n. 43, 34133 Trieste.
2. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare l'istanza.

12_48_1_DDC_INF MOB 5232_ALL4

Regione Autonoma FVG
Allegato C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, di accompagnamento all'istanza (Allegato 1) per l'ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali negli ambiti portuali di Monfalcone e Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 11 della l. r. 12/2012.

Il/La sottoscritto/a

....
nato/a a .... il ....
codice fiscale.. ....
residente a.................................via..prov. ....
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Società:
....
con sede legale in ....via...prov. ....
P.I. : .... C.F. : ....

consapevole delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché, ai sensi dell'articolo 75 del DPR stesso, della decadenza dal provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione

DICHIARA

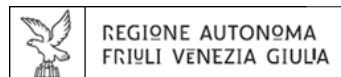
☐ che la Società è in possesso di mezzi e attrezzature idonei allo svolgimento delle attività per cui si richiede l'autorizzazione e che gli stessi rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti in materia e sono dotati di tutti i requisiti di legge.

Allega elenco dei beni mobili ed immobili più rilevanti per l'esercizio dell'attività, con indicato il titolo giuridico di godimento relativo ai beni più rilevanti (leasing, proprietà, locazione, ecc.), nonché i dati identificativi dei mezzi;

☐ che la dotazione organica media dell'impresa è di n. ...., suddivisi in :

numero dirigenti: ....;
numero quadri: ....;
numero operai: ....;
(di cui gruisti, lavoratori portuali, ecc.): profilo...................................livello............................;
profilo...livello............................;
profilo...livello............................;
profilo...livello............................;
profilo...livello............................;

Regione Autonoma FVG
Allegato C

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

profilo...livello..........................;
profilo...livello..........................;
profilo...livello..........................;

☐ dichiara che le condizioni contrattuali normative ed economiche applicate ai dipendenti non sono inferiori al CCNL dei lavoratori portuali;

Allega programma eventuale di potenziamento ed adeguamento del parco mezzi ed attrezzature, nonché dell'organico, con indicazioni dell'arco temporale entro il quale si intende portarlo a compimento;

Allega schema funzionale della società o dell'unità operante per la quale si richiede l'autorizzazione.

....
(luogo e data)

....
(Timbro del l'Impresa/Società e firma del legale rappresentante)

12_48_1_DDC_INF MOB 5232_ALL5

Regione Autonoma FVG
Allegato D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, di accompagnamento all'istanza (Allegato 1) per l'ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali negli ambiti portuali di Monfalcone e Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 11 della l. r. 12/2012

Il/La sottoscritto/a

....
nato/a a .... il ....
codice fiscale.. ....
residente a...................................via...prov. ....
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Società:
....
con sede legale in ....via...prov. ....
P.I. : .... C.F. : ....

consapevole delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché, ai sensi dell'articolo 75 del DPR stesso, della decadenza dal provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione

DICHIARA

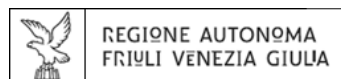
□ di aver provveduto alla regolare iscrizione presso le sedi provinciali INPS e INAIL;

□ di aver provveduto al regolare versamento per i propri dipendenti degli oneri previsti dalla normativa vigente in materia assicurativa e previdenziale;

Posizione INPS: : .... Sede: ....
Posizione INPS: : .... Sede: ....
Posizione INAIL: ....Sede:.......................................
Codice attività INAIL: ....
Posizione INAIL: ....Sede:.......................................
Codice attività INAIL: ....

□ di ottemperare al D. Lgs 272/99, e in quanto applicabile, al D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto di cui agli articoli 18 e 19 del decreto stesso.

A tal fine segnala il Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza è/sono:

il/la............................nato/a a .... il ....

12_48_1_DDC_SAL INT 994_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 13 novembre 2012, n. 994/DC

LR 12/2009, art. 10, comma 4 - Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'art. 10 della legge regionale 23.07.2009, n. 12, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ha previsto la ridefinizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e che, a tal fine, a decorrere dall'1° gennaio 2010, la Direzione centrale salute e protezione sociale è stata ordinata in forma di gestione speciale autonoma con compiti di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale ed autonomia organizzativa e gestionale, denominata Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, specificando, al comma 19, che per quanto non previsto, alla nuova Direzione si applica quanto stabilito per l'Amministrazione regionale dalla vigente normativa;
ATTESO che ai sensi dell'art. 10, comma 4, della LR 12/2009, il direttore centrale della direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, organizza e gestisce la direzione, definendone, con proprio provvedimento, le norme concernenti, l'organizzazione interna ed il funzionamento;
PRECISATO che, ai sensi dell'art. 10, comma 10 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, con DGR 2445, del 5.11.2009, è stata prevista un'articolazione della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, in 6 aree di intervento e in 9 servizi, determinando, altresì, in un numero massimo di 5 gli incarichi dirigenziali, di linea o di staff, conferibili direttamente dal direttore centrale, ai sensi dei commi 6, 7 e 8 dell'art. 10 innanzi citato;
DATO ATTO che il direttore centrale:

- ha approvato, con proprio decreto n. 1091/DC, del 16.11.2009, le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, prevedendone l'articolazione organizzativa nonché la declaratoria delle relative funzioni;
- ha specificato, con proprio decreto n. 1324/DC, del 30.12.2009, in particolare che i direttori di area, come i direttori di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, hanno le medesime competenze e responsabilità di cui all'art. 17 e all'art. 21 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
- ha successivamente approvato, con proprio decreto n. 1016/DC, del 8.10.2010, nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, in sostituzione di quelle di cui ai due succitati decreti;
- ha, altresì, esplicitato con proprio decreto n. 1017/DC, del 8.10.2010, specifiche funzioni di staff per l'espletamento di compiti di rilevanza strategica, organizzativa e gestionale della Direzione centrale;

ATTESO che con deliberazione giuntale n. 1860, del 24.09.2010, e successive modifiche, è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, ivi compresa la declaratoria generale delle funzioni della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
RILEVATO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali:

- è struttura regionale che si connota per particolare complessità in relazione alle funzioni di governo di sistemi peculiari quali quello sanitario che quello sociale;
- deve congiuntamente assolvere a rilevanti attività interistituzionali e interfunzionali, sia sotto il profilo strategico, che organizzativo che gestionale;
- deve garantire coordinamento, unitarietà e coerenza nelle azioni ed interventi, anche con riferimento ad aspetti non sempre adeguatamente programmabili a priori;

CONSIDERATO, quindi, che per le caratteristiche innanzi indicate la Direzione centrale ha la necessità di adattare via via il proprio assetto organizzativo e, quindi, il proprio funzionamento;
RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di procedere, per esigenze di adeguatezza, ad una revisione dell'attribuzione dei compiti nell'ambito del complesso delle funzioni che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali deve assicurare;
DATO ATTO che con nota prot. n. 11684, del 2.07.2012, sono state comunicate alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, le modifiche all'articolazione ed alla declaratoria delle strutture della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e con successiva nota prot. n. 14969, del 5.09.2012, è stato trasmesso il documento recante le nuove

norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale;
PRESO ATTO che la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, con nota prot. n. 33130, del 17.10.2012, a titolo di informativa, ha trasmesso alle Organizzazioni sindacali ed alla Rappresentanza sindacale unitaria il suddetto documento e che non sono pervenute osservazioni o richieste di chiarimenti;
RITENUTO, quindi, di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 12/2009, le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, che avranno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2013, e che da tale data sostituiranno le norme di cui al succitato decreto del direttore centrale n. 1016/DC, del 8.10.2010;
ATTESO che per tutto quanto non disciplinato dal presente provvedimento, trova applicazione la normativa regionale vigente;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. si approvano, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 12/2009, le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, di cui al documento allegato costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. le norme di cui al punto sub 1) avranno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2013 e da tale data sostituiranno le norme di cui al decreto del direttore centrale n. 1016/DC del 8.10.2010, in premessa citato;
3. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 novembre 2012

CORTIULA

12_48_1_DDC_SAL INT 994_2_ALL1

Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali emanate ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 23.7.2009, n. 12 recante "Misure per la razionalizzazione della spesa sanitaria"

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 finalità ed ambito di applicazione

1. Le presenti norme disciplinano l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali istituita ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 23.7.2009, n. 12. A norma della citata legge essa è ordinata in forma di gestione speciale autonoma, ha sedi in Trieste ed Udine, ha compiti, in particolare, di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario Regionale. E' dotata di autonomia organizzativa e gestionale.
2. Per tutto quanto non previsto dalle presente atto si applica la normativa vigente per l'Amministrazione regionale.

Art. 2 principi e criteri generali di organizzazione

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali assume una struttura organizzativa e meccanismi di funzionamento finalizzati a:
a) garantire l'espletamento del proprio ruolo di guida e coordinamento del Sistema sanitario, Sociosanitario e Sociale Regionale (di seguito S.S.S.R.), assicurando unitarietà dell'azione al proprio interno ed in seno al S.S.S.R. stesso inteso quale sistema di soggetti chiamati ad esercitare un ruolo nella produzione dei servizi resi agli abitanti della Regione nell'ambito della prevenzione e promozione della salute, dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b) orientare i comportamenti del predetto S.S.S.R. in maniera coerente e coordinata verso le comuni finalità istituzionali volte a garantire il migliore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini mediante il più efficiente impiego di risorse;
c) rispondere con tempestività ai mutamenti delle variabili esterne ed interne che influenzano il funzionamento del S.S.S.R. ricercando costantemente equilibrio fra il bisogno di adattamento alle differenziate istanze locali ed il loro complessivo bisogno di integrazione e stabilità;
d) assicurare un coerente governo delle informazioni e delle risorse ed una trasparente regolamentazione dei rapporti intercorrenti fra i diversi soggetti interni ed esterni al Sistema stesso nella ricerca di ottimali sinergie.

CAPO II - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Art. 3 articolazione organizzativa

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali costituisce unità di livello direzionale di massima dimensione e si articola in Aree, Servizi e strutture stabili di livello inferiore al servizio.
2. Le Aree costituiscono unità organizzative di livello direzionale preposte a settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Possono prevedere, al loro interno, ulteriori articolazioni in Servizi e/o Strutture stabili di livello inferiore al servizio.
3. I Servizi costituiscono unità organizzative di livello direzionale anche posti alle dirette dipendenze del direttore centrale.
4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio costituiscono unità organizzative di livello non direzionale istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

Art. 4 mandato delle strutture organizzative

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale che assicura la gestione, anche sotto il profilo del supporto tecnico, delle scelte strategiche e di allocazione delle risorse compiute dagli organi regionali in materia di salute e di sociale. Adotta ogni utile iniziativa per l'attuazione degli obiettivi per i diversi settori di attività, per le Aziende e per gli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.S.R. nonché per gli Enti locali e vigilando al fine di facilitarne la realizzazione, ferme restando le peculiari normative di settore, quanto alle azioni da assicurare per le attività di controllo. Attraverso le proprie articolazioni, in relazione alle relative specifiche funzioni, svolge attività di coordinamento ed indirizzo per le attività di competenza in conformità alle indicazioni dell'organo di governo., Assicura unitarietà all'azione del S.S.S.R. nel perseguimento delle finalità assegnate . Garantisce, la costante ricerca di equilibrio fra la necessità di integrazione del Servizio sanitario regionale (di seguito S.S.R.) e del Sistema integrato di interventi e servizi sociali intesi nel loro complesso e le esigenze di adattamento ai bisogni ed alle opportunità rappresentati dalle Aziende e dagli altri soggetti che lo compongono nel rispetto delle loro autonomie e nell'intento di favorire omogeneità di risposta al bisogno di salute sull'intero territorio regionale. A fronte delle specificità dei singoli contesti di ruolo e di territorio, coordina l'azione, prevenendo i potenziali punti di conflitto, al fine di ottimizzare i risultati.
2. Le Aree sono unità di direzione preposte alla pianificazione, organizzazione, coordinamento, integrazione e valutazione di livello strategico di settori di attività ad alto grado di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale e/o particolare criticità degli interventi. Per le materie affidate, nel rispetto degli indirizzi formulati dal direttore centrale, i direttori di area collaborano alla definizione dei criteri di finanziamento, alla predisposizione dei programmi di investimento e di formazione del personale, alla elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonchè in merito alle relative modifiche, ed alla definizione delle politiche per la qualità; altresì formulano proposte di legge, definiscono procedure e norme di generale applicazione e di particolare importanza per il S.S.R. e per il sistema integrato di interventi e servizi sociali rispetto a processi o risorse o risultati, mantenendo in capo ai singoli soggetti istituzionali il compito di governare i processi di rilevanza "locale". Garantiscono la significatività delle misure dei risultati conseguiti e l'oggettività dei relativi criteri di valutazione atti a coordinare l'azione del S.S.R. e del sistema integrato di interventi e servizi sociali; perseguono l'unificazione dei linguaggi attraverso la creazione di sistemi di misure riconosciute ed utilizzate dal S.S.R. e dal sistema integrato di interventi e servizi sociali, allo scopo di coordinarne l'azione. In relazione all'organizzazione interna della Direzione, i direttori di area programmano, coordinano e valutano l'attività dei Servizi e delle Strutture stabili ad esse afferenti nonché quelle del personale ad essi direttamente assegnato e gestiscono i propri capitoli di bilancio.
3. I Servizi sono istituiti per l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza. Dispongono di autonomia progettuale e operativa, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi formulati dal direttore di area o dal direttore Centrale qualora il Servizio sia collocato alle dipendenze di quest'ultimo, nonché di tutte le competenze amministrative, tecniche e finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati e per la gestione dei capitoli di bilancio assegnati.
4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio sono istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

Art. 5 strutture organizzative e incarichi dirigenziali

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è articolata nelle seguenti Aree:

1. Area prevenzione e promozione salute;
2. Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri;
3. Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria;
4. Area risorse economico-finanziarie;
5. Area risorse umane;
6. Area pianificazione e programmazione.

2. la Direzione centrale è articolata nei Servizi, individuati all'art. 7, istituiti direttamente alle dipendenze del direttore centrale o dei direttori di area.

3. La Direzione centrale è articolata nelle strutture stabili di livello inferiore al servizio di seguito indicate:

Denominazione	Struttura organizzativa
Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti a progetti di innovazione, ricerca e collaborazione internazionale	Area risorse economico-finanziarie
Struttura stabile di supporto per la gestione dei rapporti economici con gli enti locali	Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria
Struttura stabile in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri
Struttura stabile per la gestione dell'archivio e delle attività di protocollazione	Servizio affari generale e legali

4. Per la gestione delle funzioni e dei compiti in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale il direttore centrale, è coadiuvato dai seguenti direttori che operano alle sue dirette dipendenze:

- vicedirettore centrale;
- direttore del servizio affari generali e legali;
- direttore del servizio assistenza farmaceutica;
- direttore di staff rapporti istituzionali.

CAPO III - DECLARATORIA DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Art 6 Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

1. La Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali sovrintende alle funzioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale ed assicura il governo unificato della tutela della salute e della sicurezza sociale della collettività regionale, con l'obiettivo di garantire un'unitaria politica di welfare ed uniformi ed integrati livelli essenziali di assistenza. In particolare:
a) predispone la pianificazione strategica in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale;
b) gestisce, per le materie di competenza, i rapporti di partecipazione nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;
c) svolge funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività degli enti del servizio sanitario regionale (SSR) e degli altri soggetti che svolgono le relative funzioni e, in generale, delle attività di carattere istituzionale;
d) svolge attività di coordinamento delle funzioni di vigilanza e di controllo spettanti ai Collegi sindacali degli enti del SSR;
e) svolge funzioni di indirizzo e coordinamento degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e degli altri soggetti costituenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f) promuove e coordina la consultazione e la partecipazione alla politica sanitaria, sociosanitaria e sociale degli enti locali e degli altri soggetti operanti in campo sanitario e sociale nella Regione;
g) partecipa, per gli aspetti di competenza, a progetti di collaborazione, con le altre direzioni centrali, con lo Stato, con le altre regioni, nonché con le organizzazioni internazionali;
h) collabora, per quanto di competenza, con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, nella elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonchè in merito alle relative modifiche;
i) provvede alla determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie destinate ai settori sanitario, sociosanitario e sociale, fissando i criteri della loro ripartizione e ne cura la gestione;
j) provvede allo svolgimento dell'attività di controllo direzionale interno ed esterno;
k) provvede, nelle materie di competenza, all'elaborazione dei disegni di legge e dei provvedimenti regolamentari;
l) provvede alla trattazione degli affari giuridici, amministrativi e legali di carattere generale ed alla predisposizione degli atti di alta amministrazione;

m) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture, favorendo la collaborazione tra le stesse e con le altre strutture regionali, al fine di garantire coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;
n) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, nonché dei provvedimenti dirigenziali;
o) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche attraverso il raccordo con le altre strutture competenti in materia;
p) assicura, in forma centralizzata, consulenza, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, alle proprie strutture in merito all'attività contrattuale pubblica;
2. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è preposta, altresì, alle funzioni di cui all'articolo 3, della legge regionale n. 37/1995, della soppressa Agenzia regionale della sanità, trasferite ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 12/2009.
3. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali svolge, altresì, ove compatibile, ogni altra attività in precedenza attribuita da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale alla soppressa Agenzia regionale della sanità.
4. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha autonomia organizzativa e gestionale secondo quanto previsto dall'art 10, comma 4, della legge regionale 23.07.2009, n. 12, come indicato dall'articolo 7bis, comma 2, del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7 articolazione delle funzioni della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali

1. Le funzioni della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali sono assicurate dal direttore centrale, dal vicedirettore centrale, dal direttore di staff rapporti istituzionali e dalle strutture dirigenziali denominate Aree e servizi.
2. Dalla Direzione centrale dipende il Servizio affari generali e legali ed il Servizio assistenza farmaceutica.
3. Dalla Direzione centrale dipendono inoltre:
a) Area prevenzione e promozione salute, articolata in:
   1. Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria;
b) Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri;
c) Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria;
d) Area risorse economico-finanziarie articolata in:
   1. Servizio tecnologie ed investimenti;
e) Area risorse umane;
f) Area pianificazione e programmazione, articolata in:
   1. Servizio programmazione attuativa;
   2. Servizio sistema informativo salute e politiche sociali.

Art. 8 Vicedirettore centrale

1. Il vicedirettore della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali:
a) svolge, in caso di eventuale delega espressa di volta in volta dal direttore centrale, funzioni sostitutorie di direttore di Area in caso di assenza o impedimento;
b) supporta il Direttore centrale nella gestione dei rapporti istituzionali con il Ministero della salute e le altre istituzioni nazionali e locali, nonché nel coordinamento dei rapporti istituzionali con le altre strutture regionali;
c) assicura il coordinamento delle strutture direzionali relativamente al riassetto istituzionale del SSR;
d) coordina le strutture direzionali ai fini delle valutazioni degli effetti della normativa statale nell'ambito del sistema regionale;
e) presidia le iniziative e gli adempimenti che snelliscono, semplificano e agevolano i rapporti della Direzione con le altre Direzioni centrali, con altri enti, e, in particolare con gli enti del SSR;
f) supporta il direttore centrale nella valutazione dei piani di formazione della Direzione centrale e degli enti del SSR, in relazione alle linee programmatiche regionali ed ai rapporti con lo Stato;
g) cura le attività di raccordo tra le iniziative direzionali e le funzioni del ceformed;
h) supporta il direttore centrale nel raccordo amministrativo nei rapporti con Ministero della Salute e le altre Istituzioni nazionali e locali, con riferimento a materie non di competenza diretta dei Direttori di Area e di Servizio;
i) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 9 Servizio affari generali e legali

1. Il Servizio affari generali e legali:

a) cura la trattazione degli affari generali, sotto il profilo giuridico ed amministrativo, ferme restando le competenze assegnate alle altre strutture direzionali;
b) cura i rapporti con l'Avvocatura regionale;
c) coordina l'attività legislativa della Direzione centrale;
d) assicura il supporto giuridico ed amministrativo alle strutture direzionali nelle attività di particolare complessità, nonché in sede di stesura di disegni di legge e di contenzioso;
e) coordina l'attività archivistica, organizzativa, procedurale e tecnica del sistema documentale della Direzione.
f) partecipa, all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
g) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere giuridico-amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 10 Servizio assistenza farmaceutica

1. Il Servizio assistenza farmaceutica:
a) cura, per gli aspetti di competenza le attività in materia di:
1. assistenza farmaceutica, con particolare riferimento alla rimborsabilità dei medicinali, alle modalità della loro erogazione-distribuzione, all'assistenza farmaceutica integrativa;
2. farmacovigilanza, uso razionale dei medicinali e sperimentazione clinica;
b) partecipa alla regolamentazione, nell'ambito delle funzioni regionali, dei rapporti convenzionali con le farmacie aperte al pubblico;
c) elabora direttive per attuare le norme nazionali e regionali in materia di farmaci e assistenza integrativa;
d) coordina e partecipa agli organismi tecnici regionali per la qualificazione dell'assistenza farmaceutica;
e) partecipa e monitora, per quanto di competenza, alla contrattazione regionale attuativa degli accordi collettivi nazionali del personale sanitario convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;
f) partecipa agli interventi finalizzati alla qualificazione dell'assistenza farmaceutica in un'ottica di integrazione ospedale-territorio;
g) partecipa al monitoraggio dell'andamento dell'attività di assistenza farmaceutica;
h) partecipa alla valutazione dell'introduzione di nuovi farmaci e nuove tecnologie secondo le metodologie di health technology assessment;
i) partecipa, all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
j) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 11 Direttore di staff rapporti istituzionali

Il direttore di staff rapporti istituzionali:
a) concorre, con il direttore centrale e le strutture direzionali, nella gestione dei rapporti di partecipazione della Direzione centrale nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;
b) fornisce il supporto giuridico, amministrativo e contabile, nelle attività di indirizzo e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale e, in generale, nelle attività di carattere istituzionale, anche di rilievo strategico;
c) fornisce il supporto nelle attività di collaborazione tra le strutture della Direzione centrale, con particolare riferimento all'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri in relazione alla complessità ed alla dimensione dell'ambito di intervento, nonché nelle attività di collaborazione con le altre strutture regionali, anche al fine di garantire, coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;
d) assicura il supporto alle strutture direzionali nella formulazione e nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale nonché dei provvedimenti dirigenziali;
e) cura i procedimenti di nomina degli organi degli enti del servizio sanitario regionale;
f) raccordandosi con le strutture competenti, garantisce attraverso compiti di ricerca, di studio e di elaborazione, il supporto nelle attività connesse all'iter legislativo, anche nell'ambito dei lavori del Consiglio regionale;
g) fornisce, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, consulenza alle strutture direzionali in merito all'attività contrattuale pubblica;
h) fornisce il supporto alle strutture direzionali nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche raccordandosi con le altre strutture competenti in materia,
i) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere giuridico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 12 Area prevenzione e promozione salute

1. L'Area prevenzione e promozione salute è preposta al complesso delle attività afferenti alla promo-

zione della salute ed alla prevenzione individuale e collettiva e negli ambienti di vita e di lavoro, all'analisi sullo stato di salute della popolazione, nonché alla sanità animale, all'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, alle acque destinate al consumo umano.
2. L'Area prevenzione e promozione salute cura, inoltre, al livello regionale, le attività in materia di:
a) profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
b) prevenzione degli effetti sanitari da inquinanti ambientali e biologici;
c) prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
d) promozione della salute e degli stili corretti di vita;
e) interventi orientati alla medicina predittiva e alla prevenzione dei rischi individuali;
f) medicina sportiva;
g) medicina penitenziaria;
h) contrasto alle dipendenze patologiche.
3. Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'Area prevenzione e promozione salute può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico provinciale delle Venezie.
4. Partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza.
5. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 13 Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria

1. Il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria:
a) cura, al livello regionale, le attività in materia di:
1. sanità animale (area A);
2. igiene e controllo degli alimenti di origine animale (area B);
3. igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (area C);
4. igiene della nutrizione;
5. acque destinate al consumo umano.

b) cura la gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi nelle materie di competenza;
c) cura i rapporti, per le materie di competenza, con il Ministero della salute e gli organi della Comunità europea;
2. Per l'espletamento delle proprie competenze, il Servizio può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
3. Partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza.
4. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 14 Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri

1. L'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri è preposta al complesso delle attività afferenti all'assistenza sanitaria specialistica e ospedaliera, all'assistenza sanitaria territoriale e ai sistemi di emergenza, ai rapporti con i soggetti erogatori di attività sanitarie e socio-sanitarie autorizzati e accreditati, al controllo ed alla valutazione dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza.
2. L'Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, inoltre, cura, al livello regionale:
a) le attività in materia di assistenza ospedaliera pubblica e, per quanto di competenza, privata, afferenti agli ambiti delle cure primarie, intermedie e dei malati terminali erogate a livello residenziale, ambulatoriale e domiciliare altresì attendendo agli aspetti attuativi e regolamentari relativi alla tutela della salute delle fasce deboli e dei cittadini stranieri, nonché le attività afferenti agli ambiti dell'assistenza specialistica ambulatoriale (ospedaliera e territoriale), pubblica e convenzionata le attività afferenti agli accordi con i soggetti erogatori di attività sanitarie e socio-sanitarie autorizzati e accreditati;
b) le attività per la qualità nell'ambito dell'assistenza ospedaliera e territoriale pubblica e, per quanto di competenza, privata (strategie per il governo clinico, gestione del rischio e sicurezza), assicurandone l'integrazione con il sociale, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;
c) le attività in settori a particolare rilevanza strategica per l'ambito sanitario, raccordandosi con l'Area pianificazione e programmazione (emergenza-urgenza, trapianti, alte specialità, materno-infantile);
d) i percorsi ed i criteri di autorizzazione per l'assistenza all'estero;
e) i progetti, coordinandone le relative modalità attuative in ambito di assistenza ospedaliera e territoriale, anche in collaborazione con altri paesi europei ed extraeuropei;

f) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sanitaria e, per la parte di competenza, sociosanitaria, nonché da programmi speciali in materia di assistenza ospedaliera e territoriale;
g) definisce i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie ad esclusione di quelle per anziani, disabili e minori e cura i relativi procedimenti di accertamento;
h) partecipa alla definizione dei criteri di finanziamento delle attività di assistenza territoriale;
i) partecipa alla predisposizione dei programmi degli investimenti per le strutture sanitarie territoriali;
j) partecipa alla contrattazione e monitora l'applicazione regionale delle convenzioni MMG e PLS e di continuità assistenziale;
k) cura le attività afferenti agli ambiti della gestione ed della tutela delle disabilità (certificazione, fornitura di protesi ed ausili, percorsi di riabilitazione);
l) cura le attività afferenti al termalismo;
m) monitora le attività afferenti alla rete delle cure intermedie ai fini del governo delle malattie a lungo termine;
n) cura le attività, al livello regionale, di medicina legale (es. disabilità ed invalidità, anche in collegamento con altre istituzioni (INAIL, INPS), certificazioni);
o) cura, per quanto di competenza, gli adempimenti afferenti alle attività svolte dalle strutture di "Hospice" dedicate all'accoglienza dei malati terminali;
p) partecipa alla definizione della rete dei Presidi e Centri di riferimento per le malattie rare;
q) concorre, per gli aspetti di carattere sanitario, nella gestione dei rapporti di partecipazione alle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;
r) concorre, per gli aspetti di carattere sanitario, nelle attività di indirizzo e coordinamento degli Enti del SSR e, in generale, nelle attività di carattere istituzionale;
s) concorre, per gli aspetti a valenza sanitaria, alla elaborazione dei provvedimenti che dispongono in generale in merito ai rapporti istituzionali tra enti;
t) partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
u) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 15 Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria

1. L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione sociosanitaria è preposta al complesso delle attività afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari svolte in favore della cittadinanza in relazione alle relative peculiarità, con l'obiettivo di assicurare un'unitaria politica di welfare e garantire uniformi e integrati livelli di protezione sociale.
2. L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione sociosanitaria, in particolare:
a) cura, a livello regionale, le attività in materia di assistenza sociale e sociosanitaria, supportando il sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo di un sistema integrato di interventi, curando i rapporti con gli Enti locali, con le associazioni degli stessi, con le Aziende per i servizi sanitari regionali e con ogni altro soggetto operante nel sistema di protezione sociale;
b) cura le politiche relative alla qualità nell'ambito dell'assistenza sociale e sociosanitaria, assicurandone l'integrazione con gli interventi sociali e sanitari, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;
c) definisce i criteri di finanziamento del sistema di protezione sociale e sociosanitario per anziani, disabili e minori;
d) definisce i requisiti e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi socioassistenziali e sociosanitari per anziani, disabili e minori e cura i relativi procedimenti di accertamento;
e) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sociale, socioassistenziale e sociosanitaria, nonché da programmi speciali in materia, svolgendo funzioni di osservatorio delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociale;
f) svolge attività di supporto alla pianificazione locale in ambito sociale e sociosanitario, verificando il livello e la qualità delle prestazioni erogate ed attivando ogni iniziativa ed intervento che ne favoriscano la realizzazione;
g) partecipa alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi per le politiche in materia di professioni sociali e per la determinazione dei fabbisogni e delle modalità per l'attività di formazione e di qualificazione del personale sociosanitario e socioassistenziale;
h) predispone gli accordi di programma con gli Enti locali;
i) predispone e attua i programmi degli investimenti per le strutture socioassistenziali e sociosanitarie;
j) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di sviluppo e ammodernamento degli investimenti, delle tecnologie e della logistica per le strutture socioassistenziali e,

coordinandosi con il Servizio tecnologie ed investimenti , per le strutture sociosanitarie;
k) partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
l) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 16 Area risorse economico-finanziarie

1. L'Area risorse economico-finanziarie è preposta al complesso delle attività afferenti alla quantificazione del fabbisogno economico-finanziario del S.S.R., al riparto dei relativi finanziamenti, al monitoraggio della situazione economico-finanziaria nonché alle procedure di redazione dei bilanci e dei rendiconti trimestrali da parte delle Aziende, ai processi aziendali di acquisizione degli investimenti e delle tecnologie.
2. L'Area risorse economico-finanziarie inoltre:
a) assicura, sotto il profilo economico-finanziario, i rapporti con le Aziende sanitarie e in sede di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei rendiconti trimestrali individua eventuali scostamenti e formula proposte di azioni correttive;
b) eroga i finanziamenti alle Aziende sanitarie e monitora i relativi flussi di cassa;
c) assicura il supporto per gli aspetti economico-finanziari alle altre Aree ad ai Servizi della Direzione, raccordandosi anche con le strutture regionali competenti, in particolare nell'ambito delle attività afferenti alle sessioni di bilancio;
d) gestisce gli atti di entrata e di spesa afferenti ai capitoli secondo le diverse competenze affidate agli organi regionali dal POG, aggiorna il POG e governa gli obiettivi del Patto di stabilità mediante il monitoraggio del budget "impegni" e "cassa" affidati alla Direzione ed eventuali richieste di adeguamento degli stanziamenti;
e) monitora l'andamento economico delle attività afferenti a progetti (Ministero Salute, Agenas, organismi e relazioni internazionali);
f) svolge le funzioni connesse alla gestione del bilancio della Direzione centrale e fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi in riferimento all'analisi e valutazione dei propri fabbisogni. Svolge inoltre le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente all'acquisizione di beni e servizi occorrenti alla stessa;
g) svolge attività di coordinamento delle attività dei Collegi sindacali degli enti del SSR;
h) partecipa, all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
i) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere finanziario-contabile e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 17 Servizio tecnologie ed investimenti

1. Il Servizio tecnologie ed investimenti:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di sviluppo e ammodernamento degli investimenti, delle tecnologie e della logistica per le strutture sanitarie e, coordinandosi con l'Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria, per le strutture sociosanitarie;
b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche relative agli interventi destinati a valorizzare il patrimonio esistente mediante la realizzazione di nuove strutture e l'acquisizione di nuovi beni da investimento, partecipando, altresì, al monitoraggio dei relativi costi;
c) promuove indagini per verificare gli adeguamenti strutturali del patrimonio sanitario e sociosanitario regionale e controllare i costi di gestione delle manutenzioni;
d) partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
e) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 18 Area risorse umane

1. L'Area risorse umane è preposta al complesso delle attività afferenti all'amministrazione ed organizzazione del personale dipendente del S.S.R. e convenzionato col S.S.R., alle politiche contrattuali ed alle relazioni sindacali di livello regionale per il personale dipendente e convenzionato.
2. L'Area risorse umane, inoltre:
a) gestisce le relazioni sindacali nelle diverse forme previste dalla legge e dai contratti di lavoro nonché riguardanti il personale dipendente e quello convenzionato con il SSR e cura la predisposizione dei relativi accordi regionali nonché di tutta la documentazione connessa;
b) partecipa alle trattative negoziali per quanto sub a) a supporto della conduzione delle stesse;
c) verifica e monitora anche a livello aziendale l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi regionali e degli istituti in materia di personale e di rapporti di lavoro dipendente e convenzionato anche ai fini di una valutazione degli effetti organizzativi ed economici;

d) monitora i costi del personale, la consistenza quali-quantitativa delle dotazioni organiche del personale dipendente e convenzionato con il SSR nonché gestisce gli altri flussi informativi riguardanti il personale dipendente e convenzionato con il SSR curando la raccolta dei dati fisici e sulle strutture e le altre informazioni riguardanti gli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro;
e) fornisce supporto in sede di interpretazione degli istituti relativi al rapporto di lavoro del personale dipendente e convenzionato con il SSR e supporta, coordina nonchè svolge attività di consulenza, anche mediante conduzione gruppi tecnici, relativamente all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali e più in generale agli aspetti applicativi delle disposizioni dedicate al pubblico impiego;
f) definisce gli indirizzi per la predisposizione delle dotazioni organiche da parte degli enti del SSR e per la gestione della manovra annuale del personale dipendente degli enti del SSR ed attua gli adempimenti in materia di autorizzazione alle assunzioni di personale dipendente del SSR ed all'affidamento degli incarichi dirigenziali apicali per la copertura delle strutture aziendali;
g) attua gli adempimenti relativi alla formazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e alla pubblicazione delle zone carenti;
h) definisce il fabbisogno formativo dei medici specialisti e dei profili delle professioni sanitarie e dell'OSS, garantendo la raccolta e l'elaborazione dei flussi informativi di supporto all'analisi del fabbisogno e i conseguenti adempimenti nei confronti dei Ministeri competenti;
i) partecipa alla definizione degli obiettivi di formazione del personale del SSR e di sviluppo dei sistemi professionali e cura i rapporti con le Università e con le altre istituzioni interessate;
j) predispone e monitora convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma con le Università afferenti alla formazione dei profili delle professioni sanitarie ed alle specializzazioni mediche e valuta la congruità delle relative convenzioni aziendali;
k) verifica la congruità della rendicontazione dei finanziamenti regionali finalizzati alla gestione delle lauree delle professioni sanitarie e dei contratti aggiuntivi regionali per le specialità mediche;
l) predispone i criteri e le procedure così come stabilito dalle disposizioni nazionali e/o vigenti in merito all'accreditamento dei provider per l'educazione continua in medicina (ECM) ed è responsabile di tutte le fasi inerenti il suddetto processo di accreditamento e della predisposizione dei relativi atti amministrativi;
m) nomina e gestisce gli organismi istituzionali preposti all'accreditamento ed alla successiva verifica del mantenimento e/o sussistenza dei requisiti di accreditamento dei provider ECM, predispone l'Albo Regionale dei provider, produce ogni anno un Rapporto annuale sulle attività ECM
n) partecipa alle sedute della Commissione Regionale ECM e ne cura la segreteria;
o) partecipa, per tutte le materie di competenza elencate al presente comma, a gruppi tecnici e di lavoro a livello regionale ed interregionale attuando gli indirizzi statali nelle materie di competenza e nei rapporti tra Stato e Regione e in particolare collabora con la Commissione nazionale per la formazione continua, con il Comitato tecnico delle Regioni, Consorzio gestione anagrafica delle professioni sanitarie ;
p) garantisce la referenza per gli adempimenti riguardanti la relazione periodica sull'attuazione della legge 120/2007 sulla base dei flussi ministeriali;
q) svolge le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente al personale ad essa assegnato sia dipendente dalla Regione sia in utilizzo/distacco dipendente da altre amministrazioni nonché con riferimento all'eventuale conferimento di consulenze;
r) cura i rapporti e gli atti di convenzione con le amministrazioni d'appartenenza del personale posto in utilizzo/distacco presso la Direzione centrale; monitora i costi e la gestione del budget disponibile per l'acquisizione di personale in utilizzo/distacco;
s) partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
t) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere giuridico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 19 Area pianificazione e programmazione

1. L'Area pianificazione e programmazione è preposta al complesso delle attività afferenti alla valutazione dei bisogni e della domanda di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, alla predisposizione degli atti di pianificazione e di programmazione attuativa sanitaria, sociosanitaria e sociale, alla definizione degli obiettivi da assegnare alle Aziende ed agli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.R. nonché al loro monitoraggio. Assicura la gestione delle attività rivolte all'esame della distribuzione e della frequenza di malattie e di eventi di rilevanza sanitaria per la popolazione. Assicura, altresì, le attività per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del SSR e delle politiche sociali. Sovrintende il processo di definizione degli indirizzi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del S.I.S.S.R. raccogliendo e mettendo a fattor comune le esigenze in tema ICT.
2. L'Area pianificazione e programmazione, inoltre:
a) valuta lo stato di salute della popolazione, i bisogni e la domanda di servizi sanitari e sociosanitari e

sociali e gli esiti degli interventi sanitari;
b) sintetizza le indicazioni progettuali generali per lo sviluppo e la conduzione del SSR;
c) cura la predisposizione degli atti di pianificazione e coordina le attività di programmazione attuativa sanitaria, sociosanitaria e sociale;
d) definisce gli obiettivi (di medio e breve periodo) per le Aziende sanitarie e gli altri soggetti istituzionali che compongono il SSSR;
e) elabora e diffonde nel S.S.R. modelli di valutazione di qualità e di misurazione di performance;
f) provvede alla definizione ed alla verifica del raggiungimento dei mandati e degli obiettivi assegnati agli organi di vertice degli enti del S.S.R;
g) verifica l'attuazione degli obiettivi prioritari del SSR;
h) effettua e diffonde monitoraggi periodici dell'andamento delle attività del SSR;
i) assicura il quadro di riferimento organico dei criteri di impostazione e di valutazione della programmazione regionale;
j) progetta, sviluppa e mette a regime di programmi di sanità pubblica;
k) predispone i protocolli d'intesa con le Università per la regolamentazione delle attività assistenziali didattiche e scientifiche;
l) collabora con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, nel governo del sistema integrato per la gestione delle base dati centrali e degli applicativi gestionali ad esse collegati;
m) cura le attività relative all'accesso alle prestazioni, al monitoraggio dei tempi di attesa, criteri di definizione delle priorità, tariffario delle prestazioni specialistiche, nomenclatore tariffario;
n) cura al livello regionale le attività afferenti alla mobilità sanitaria e ai servizi immunotrasfusionali;
o) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 20 Servizio programmazione attuativa

Il Servizio programmazione attuativa:
a) predispone con il supporto delle strutture direzionali, gli atti di programmazione attuativa previsti dalla normativa regionale;
b) definisce i fabbisogni di servizi sanitari, socioassistenziali e sociali, fornendo criteri e standard per la loro organizzazione e gestione;
c) cura l'attività di monitoraggio periodico dell'andamento del SSR;
d) fornisce supporto, per gli aspetti di competenza, alle strutture direzionali nella definizione di progetti di interventi a favore della popolazione;
e) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 21 Servizio sistema informativo salute e politiche sociali

Il Servizio Sistema informativo salute e politiche Sociali:
a) coordina gli Enti del servizio sanitario regionale nel processo di definizione degli indirizzi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del S.S.R. raccogliendo e mettendo a fattor comune le esigenze in materia ICT, previa verifica della congruità tecnica compiuta di concerto con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
b) collabora con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, per la predisposizione dei piani di sviluppo e di conduzione del sistema informativo del S.S.R. e dei relativi aggiornamenti;
c) cura il collegamento con il Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme per tutte le tematiche inerenti il sistema informativo del S.S.R. e delle politiche sociali;
d) cura, per gli aspetti di competenza, i rapporti con le altre strutture direzionali anche al fine di rilevare i relativi fabbisogni;
e) fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi della Direzione centrale ed al S.S.R. per le tematiche inerenti i sistemi informativi garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema, con la collaborazione tecnica del Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
f) per il settore di competenza, condivide con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, la partecipazione ai tavoli ministeriali ed ai progetti nazionali;
g) cura il debito informativo dei flussi informativi ministeriali;
h) cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

CAPO IV - DIRIGENZA

Art. 22 Direttore centrale

1. Il direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali organizza e gestisce la Direzione articolandola in Aree, Servizi e Strutture stabili di livello inferiore al Servizio. Promuove l'integrazione ed il coordinamento fra le Aree istituite nell'ambito della Direzione, fra la Direzione ed il S.S.S.R. e fra i soggetti che lo compongono mediante la progettazione e l'implementazione di idonei strumenti di governo principalmente incentrati sul governo delle risorse maggiormente critiche, sulla gestione pianificata delle interdipendenze, sullo sviluppo di linguaggi e sistemi di misure unitari.
2. Il direttore centrale conferisce direttamente gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree. Può inoltre conferire direttamente incarichi dirigenziali, disciplinati con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, di linea e di staff, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e interesse strategico può altresì conferire incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato per un periodo massimo di tre anni non rinnovabile, a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali.
3. Il direttore centrale svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto al vicedirettore centrale, ai direttori di Area, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.
4. In caso di inerzia o ritardo da parte del vicedirettore centrale o dei direttori di Area o dei direttori di Servizio/Staff posti alle proprie dirette dipendenze, il direttore centrale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore centrale, previa informativa all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore centrale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art. 23 Vicedirettore centrale

1. Il vicedirettore centrale coadiuva il direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo.
2. Il vicedirettore centrale, in relazione alle materie attribuite, può avere le stesse competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 24 Direttore di Area

1. Il direttore di Area è preposto al governo di settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Coadiuva, per le materie di competenza, il direttore centrale, nell'esercizio delle sue funzioni. E' responsabile verso il direttore centrale degli obiettivi assegnati. Svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto ai direttori di Servizio e ai direttori di staff afferenti all'Area. Per le materie di competenza, oltre ai compiti sanciti dalla vigente normativa nazionale e regionale, a lui spetta:
a) la collaborazione al direttore centrale per la predisposizione delle proposte di piano strategico e del programma operativo di gestione per le materie di competenza;
b) l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza dei direttori di Servizio/Staff;
c) la collaborazione al direttore centrale per la predisposizione del piano di formazione del personale;
d) la programmazione e il coordinamento dell'attività complessiva dell'Area e le proposte di budget al direttore centrale per le materie di competenza;
e) l'indirizzo, la verifica e il controllo dell'attività dei direttori di Servizio/Staff con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
f) la proposta, al direttore centrale, degli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'Area;
g) l'adozione dei provvedimenti di sostituzione dei direttori di Servizio per i Servizi afferenti all'Area;
h) il conferimento degli obiettivi e dei compiti ai direttori di Servizio/Staff ed al personale direttamente assegnato, nonché la loro valutazione;
i) lo svolgimento delle funzioni sostitutorie del direttore centrale conferite ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
j) l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario per il perseguimento degli obiettivi assegnati all'Area o attribuito alla sua competenza da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale;

k) nell'ambito dell'esercizio delle relative funzioni, qualora il direttore di area rilevi la necessità di avviare attività ispettive nei confronti degli enti del SSR, ne segnala un tanto al direttore centrale ai fini di procedere alle verifiche ai sensi della legge regionale n. 21, del 21.07.1992.
2. Il direttore di area, come il direttore di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, ha le stesse competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni.
3. In caso di inerzia o ritardo da parte dei direttori di Servizio/Staff afferenti all'Area, il direttore di Area può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore di Area, previa informativa al direttore centrale e all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore di Area può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art 25 Direttore di servizio

1. Il direttore di servizio nell'espletamento delle relative funzioni, ha le competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni;

Art 26 Direttore di staff

1. Il direttore di staff nell'espletamento delle relative funzioni, può avere, ferme restando le peculiarità connesse all'incarico, le stesse competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 27 conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti secondo criteri di competenza ed attitudine professionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare e alle competenze attribuite alle singole strutture.
2. Gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i vicedirettori dalla vigente normativa regionale, sono conferiti direttamente dal direttore centrale, e sono disciplinati con contratto di diritto privato a tempo determinato.
3. Gli incarichi dirigenziali di linea e di staff di cui all'art. 20, comma 2, possono essere conferiti per un periodo massimo di tre anni, non rinnovabile, anche a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale, collocati in aspettativa; il servizio prestato è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza nonché dell'anzianità di servizio.
4. Il conferimento degli incarichi di cui al comma 3 avviene previa opportuna pubblicizzazione e valutazione dei candidati da parte di una commissione di tre componenti presieduta dal direttore centrale che nomina gli altri componenti.

Art. 28 sostituzione dei Direttori

1. Il direttore centrale, qualora non risulti conferito presso la propria Direzione l'incarico di vicedirettore centrale, attribuisce l'incarico sostitutorio, per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più dirigenti di Area; analogo conferimento può avvenire per i casi di contestuale assenza o impedimento del direttore centrale e del vicedirettore centrale. Qualora non sia possibile attribuire l'incarico sostitutorio, il direttore centrale può attribuire detto incarico ad uno o più dirigenti di Servizio e se ciò non fosse possibile, ad altro dirigente appartenente ad altra Direzione centrale, d'intesa con il suo direttore.
2. In caso di vacanza, assenza o impedimento del direttore di Area, il direttore centrale, qualora non sia attribuito l'incarico sostitutorio ad altro direttore di Area nonché valutata l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro dirigente di Area della Direzione centrale.

CAPO V - FORME DI COORDINAMENTO

Art. 29 coordinamento di direzione

1. Il Coordinamento di direzione é composto dai dirigenti che operano nell'ambito della Direzione centrale ed é convocato e presieduto dal direttore centrale con cadenza almeno mensile.
2. Il Coordinamento di direzione svolge, in particolare, i seguenti compiti:
a) sviluppa l'integrazione nell'azione delle Aree, dei Servizi e delle strutture non direzionali;
b) evita sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative;
c) definisce i programmi di attività comuni o convergenti.

12_48_1_DDC_SAL INT_AREA SERV SOC 1018_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria 16 novembre 2012, n. 1018/Pren.

Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi per investimenti per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 6/2006.

IL DIRETTORE DI AREA

VISTA la legge regionale 31.3.2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare articolo 40 della medesima legge istitutivo del "Fondo agevolativo regionale a favore di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica, per l'attivazione di contributi in conto capitale e di contributi annui costanti destinati a sostenere l'acquisto di immobili e di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, straordinaria manutenzione e ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socio assistenziali e a servizi sociosanitari per disabili e anziani";
VISTO il Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 6/2006, approvato con DPReg n. 271/Pres dd. 01.10.2009;
PRESO ATTO che il succitato Regolamento prevede all'articolo 6 che la Giunta regionale, in relazione alle risorse disponibili e in coerenza con quanto stabilito dagli atti di programmazione regionale in materia di servizi socioassistenziali e sociosanitari, definisce annualmente:
a) le iniziative di intervento finanziabili
b) le risorse da destinare a ciascuna area d'intervento
c) la misura percentuale della contribuzione regionale;
PRESO ATTO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 840 dd. 13.5.2011 sono state definite le priorità d'intervento per la concessione dei contributi regionali e sono stati ripartiti i fondi disponibili per l'anno 2011 nonché individuate le misure percentuali di contribuzione regionale;
DATO ATTO che con decreto n. 405/STI dd. 16.05.2011 sono stati approvati il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane e il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili secondo le priorità individuate dalla Giunta regionale con la DGR 840/2011;
VISTA la L.R. 11.8.2011, n. 11 "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" ed in particolare la tabella I con la quale si è provveduto a trasformare in ventennale il limite sul capitolo di spesa 4917;
VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 1356/Pren. Prot. n. 222/2011 dd. 29.12.2011 con il quale si è provveduto a prenotare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40 della legge regionale n. 6 dd. 01.03.2006, le risorse stanziate nell'anno 2011 per il fondo agevolativo regionale a favore di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica, per interventi a favore dei servizi socioeducativi e socioassistenziali, nonché a servizi sociosanitari per disabili e anziani, per un totale di € 23.365.000,05 in conto capitale e di € 469.946,94 annui per venti anni, con imputazioni a carico dei capitoli del bilancio regionale 2011, in conto competenza 2011, come di seguito specificato:
euro 13.365.000,05 sul capitolo 4918 - UB 8.7.2.3390
euro 10.000.000,00 sul capitolo 4948 - UB 8.7.2.3390
euro 469.946,94 annui per venti anni sul capitolo 4917 - UB 8.7.2.3390;
VISTO il decreto n. 1369/STI dd. 30.12.2011 con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contribuzione per le strutture destinare a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili e ad assegnare i contributi spettanti per un importo complessivo pari a € 8.500.000,00;
VISTO il decreto n. 267/STI dd. 29.3.2012 con il quale sono state apportate alcune modifiche all'allegato A e all'allegato B della graduatoria approvata con il decreto n. 1369/STI dd. 30.12.2011 lasciando invariato l'importo complessivamente assegnato;
VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 412/Pren. Prot. n. 61/2012 dd. 21.5.2012 con il quale relativamente alla spesa non ancora assegnata per le strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, verificata l'insufficienza dello stanziamento riferito ai contributi annui costanti ventennali di cui al capitolo 4917 e a fronte di un'eccedenza delle risorse in conto

capitale di cui al capitolo 4918, si è provveduto ad annullare la prenotazione fondi effettuata con il già citato decreto di prenotazione fondi n. 1356/Pren. Prot. n. 222/2011 dd. 29.12.2011 con riferimento alla quota di complessivi € 14.865.000,05 (di cui € 4.865.000,05 imputati sul capitolo 4918 - UB 8.7.2.3390 ed euro 10.000.000,00 imputati sul capitolo 4948 - UB 8.7.2.3390) e di € 469.946,94 annui per venti anni (imputati sul capitolo 4917 - UB 8.7.2.3390);
PRESO ATTO delle seguenti risorse stanziate in conto competenza 2012 con la L.R. 25.07.2012, n. 14 "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007":
euro 6.883.685,20 sul capitolo 4918 - UB 8.7.2.3390
euro 4.292.669,53 sul capitolo 4948 - UB 8.7.2.3390
euro 813.098,85 annui per venti anni sul capitolo 4917 - UB 8.7.2.3390;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1789 dd. 18.10.2012 con la quale è stato:
- stabilito che le risorse stanziate in conto competenza 2012 con la L.R. 25.07.2012, n. 14 "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007" e, più precisamente, euro 6.883.685,20 sul capitolo 4918 - UB 8.7.2.3390, euro 4.292.669,53 sul capitolo 4948 - UB 8.7.2.3390 ed euro 813.098,85 annui per venti anni sul capitolo 4917 - UB 8.7.2.3390 vengano utilizzate per il finanziamento delle domande ammissibili a contributo per l'area dei servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane che, per una incongrua suddivisione delle risorse tra i capitoli di riferimento, non è stato possibile soddisfare nell'esercizio 2011;
- confermate le determinazioni assunte con propria deliberazione n. 840 dd. 13.5.2011 per quanto attiene alle iniziative di intervento finanziabili per l'area dei servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane nonché alla misura percentuale della contribuzione regionale;
ACCERTATO che risultano presentate al Servizio tecnologie e investimenti le domande di contributo per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali finalizzati all'accoglimento di persone anziane individuate nell'allegato A;
RITENUTO di non prendere in considerazione ai fini dell'ammissibilità a contribuzione le domande di contributo presentate dal Comune di Zoppola, dal Comune di Mortegliano e dall'Hotel Villa dei Dogi S.r.l. di Codroipo, in quanto pervenute oltre i termini indicati dal bando;
COMPLETATA l'istruttoria delle domande di contributo pervenute entro i termini e delle relative eventuali integrazioni;
RILEVATO che l'Azienda pubblica di servizi alla persona D. Moro di Codroipo ha presentato, tra l'altro, la richiesta di finanziamento per i lavori di completamento delle opere di riqualificazione del complesso edilizio della Casa di riposo per un importo di € 765.000,00 (prot. entrata n. 11873 dd. 24.06.2011) e la richiesta per interventi edili e impiantistici finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi per un importo € 250.000,00 (prot. entrata n. 11874 dd. 24.06.2011) e che a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti, l'Azienda con nota n. 7136 dd. 8.08.2011 ha provveduto a ricondurre gli interventi ammissibili in un unico quadro economico dell'importo di € 546.400,00;
EVIDENZIATO che si rende necessario procedere ad una puntuale valutazione degli interventi richiesti nelle domande presentate e, conseguentemente, in alcuni casi, ad una modifica del titolo dell'iniziativa oggetto di domanda di contributo;
EVIDENZIATO altresì che si rende necessario:
- modificare ed aumentare le aliquote I.V.A. in base alle disposizioni normative intervenute dopo la presentazione delle richieste di contributo e già vigenti alla data del presente decreto;
- diminuire gli importi da dichiarare ammissibili a contributo delle quote ritenute non ammissibili ai sensi del bando in argomento (le motivazioni della non ammissibilità saranno dettagliate nelle note con cui verranno comunicate le modalità di concessione del contributo ai singoli Enti beneficiari);
- stabilire, per l'acquisto di letti attrezzati per persone non autosufficienti, un costo unitario di € 1.500,00 (I.V.A. esclusa) corrispondente alla media dei prezzi indicati nei preventivi di spesa adottati e presentati alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali dai beneficiari dei contributi per acquisto di arredi ed attrezzature individuati dalla graduatoria relativa ai Bandi anno 2010, tenuto conto che tra le domande di finanziamento presentate i prezzi preventivati a parità di caratteristiche tecniche risultano essere estremamente diversificati;
RILEVATO che nelle domande presentate dal Comune di Gonars e dal Comune di Sedegliano per l'acquisto di arredi ed attrezzature per l'attivazione di servizi sperimentali alternativi alle strutture per anziani non autosufficienti di cui al DPReg 083/1990 è stato inserito anche l'acquisto di letti attrezzati;
RISCONTRATO che, per la tipologia di servizi che i Comuni andranno ad attivare, non è previsto l'accoglimento di persone anziane non autosufficienti e pertanto i letti attrezzati non sono previsti tra le dotazioni minime richieste per il funzionamento;
RITENUTO pertanto di rideterminare la spesa richiesta dai succitati Comuni ammettendo a finanziamento l'acquisto di letti non attrezzati ad un costo unitario di € 500,00 (IVA esclusa) corrispondente

alla media dei prezzi indicati nei preventivi di spesa adottati e presentati alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali dai beneficiari dei contributi per acquisto di arredi ed attrezzature individuati dalla graduatoria relativa ai Bandi anno 2010;
RITENUTO di approvare la graduatoria delle iniziative ritenute ammissibili a contribuzione per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, di cui all'allegato B che costituisce parte integrante del presente atto;
RITENUTE non ammissibili a contribuzione le iniziative elencate nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente atto, con le specifiche motivazioni indicate nell'allegato stesso;
RITENUTO, altresì, di prenotare le risorse stanziate per l'anno 2012 a favore del "Fondo agevolativo regionale destinato a sostenere la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, straordinaria manutenzione e ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socio assistenziali e a servizi sociosanitari per disabili e anziani " e, più in particolare, per le strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, per un totale di 11.018.828,44 euro in conto capitale e 800.808,23 euro annui per venti anni, con imputazione a carico dei capitoli del bilancio regionale per l'esercizio in corso, in conto competenza, come di seguito specificato:
euro 6.883.685,20 sul capitolo 4918 - UB 8.7.2.3390
euro 4.135.143,24 sul capitolo 4948 - UB 8.7.2.3390
euro 800.808,23 annui per venti anni sul capitolo 4917 - UB 8.7.2.3390;
EVIDENZIATO che le risorse disponibili sono sufficienti per garantire il finanziamento regionale a tutte le domande che risultano ammissibili a contribuzione;
RITENUTO, pertanto, di assegnare alle iniziative in graduatoria i contributi indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante del presente atto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 08.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con DGR n. 2636 dd. 29.12.2011 e successive modifiche, nel quale è assegnata al capo Area servizi sociali e integrazione socio- sanitaria la gestione delle risorse destinate ai capitoli:
- 4918 "Fondo regionale per gli investimenti destinato a promuovere e sostenere la realizzazione di servizi sperimentali e di forme innovative di residenzialità art. 40, comma 1, LR 31.3.2006 n. 6";
- 4948 "Fondo regionale per gli investimenti destinato a promuovere e sostenere la realizzazione di servizi sperimentali e di forme innovative di residenzialità - art. 40, comma 1, LR 31.3.2006 n. 6";
- 4917 "Fondo regionale per gli investimenti destinato a promuovere e sostenere la realizzazione di servizi sperimentali e di forme innovative di residenzialità - contributi pluriennali art. 40, comma 1, LR 31.3.2006 n. 6";
VISTI:
- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2011 n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012";
- la legge regionale 29 dicembre 2011 n. 19, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
- la legge regionale 25 luglio 2012 n. 14, recante "Assestamento di bilancio 2012";

DECRETA

1. Di prendere atto che risultano presentate al Servizio Tecnologie ed Investimenti le domande di contributo per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali finalizzati all'accoglimento di persone anziane individuate nell'allegato A.
2. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40 della legge regionale n. 6 dd. 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", la graduatoria delle domande ammissibili a contribuzione per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, di cui all'allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
3. Di prenotare le risorse stanziate per l'anno 2012 a favore del "Fondo agevolativo regionale destinato a sostenere la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, straordinaria manutenzione e ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socio assistenziali e a servizi sociosanitari per disabili e anziani " e, più in particolare, per le strutture destinate a servizi se-

miresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, per un totale di 11.018.828,44 euro in conto capitale e 800.808,23 euro annui per venti anni, con imputazione a carico dei capitoli del bilancio regionale per l'esercizio in corso, in conto competenza, come di seguito specificato:
- euro 6.883.685,20 sul capitolo 4918 - UB 8.7.2.3390
- euro 4.135.143,24 sul capitolo 4948 - UB 8.7.2.3390
- euro 800.808,23 annui per venti anni sul capitolo 4917 - UB 8.7.2.3390.

4. Di assegnare i contributi indicati nell'allegato B, per un importo complessivo pari a 11.018.828,44 euro in conto capitale e 800.808,23 euro annui per venti anni.
5. Di rinviare ad atti successivi la concessione dei singoli contributi assegnati, secondo le modalità indicate nel bando approvato con decreto n. 405 STI/2011.
6. Di non considerare, ai fini dell'ammissibilità a contribuzione, le domande di contributo presentate dal Comune di Zoppola, dal Comune di Mortegliano e dall'Hotel Villa dei Dogi S.r.l. di Codroipo, in quanto pervenute oltre i termini indicati dal bando.
7. Di attestare la non ammissibilità a contribuzione e l'esclusione delle domande elencate nell'allegato C, con le motivazioni ivi indicate.
8. Di pubblicare il presente decreto, completo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 novembre 2012

BAZZO

12_48_1_DDC_SAL INT_AREA SERV SOC 1018_2_ALL1

Elenco A

Contributi regionali ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 6/2006
Elenco delle domande pervenute

	protocollo	*ente*	*indirizzo*	*oggetto*	*importo richiesto*
1	10886 dd. 08/06/2011	ASP Casa per anziani Umberto I di Pordenone	Piazza della Motta, 12 33170 Pordenone	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa per anziani Umberto I	700.000,00
2	11331 dd. 16/06/2011	Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli di Milano	via S.Vittore, 12 20123 Milano (MI)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo Villa San Giusto - Fatebenefratelli	1.065.000,00
3	11331 dd. 16/06/2011	Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli di Milano	via S.Vittore, 12 20123 Milano (MI)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo Villa S.Giusto - Fatebenefratelli finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	330.000,00
4	11422 dd. 20/06/2011	Comune di Paularo	Piazza Nascimbeni, 16 33027 Paularo (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro residenziale anziani di Paularo	450.000,00
5	11476 dd. 20/06/2011	Comune di Trieste	Piazza Unità d'Italia, 4 34121 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per il Padiglione Ralli finalizzato all'attivazione di nuovi servizi semiresidenziali e residenziali	112.152,00
6	11488 dd. 20/06/2011	Comune di Duino Aurisina	Aurisina Cave, 25 34011 Duino Aurisina (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo F.lli Stuparich finalizzato alla sostituzione degli arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	60.600,00
7	11539 dd. 21/06/2011	Comune di Aiello del Friuli	via Cavour, 27 33041 Aiello del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo comunale	99.917,70
8	11540 dd. 21/06/2011	ASP Opera Pia Coianiz di Tarcento	Via P.Coianiz, 8 33017 Tarcento	Interventi di edilizia e impiantistica presso il complesso dell'Opera Pia Coianiz	2.190.000,00
9	11581 dd. 22/06/2011	Progesco Società Cooperativa Sociale di Nimis	via Roma, 38 33045 Nimis (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la residenza polifunzionale fascia A Villa Nimis finalizzato alla sostituzione arredi obsoleti e non rispondenti ai requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	43.200,00
10	11625 dd. 22/06/2011	Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri di San Vito al Tagliamento	Via Savorgnano, 47 33078 S.Vito al Tagliamento (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di Riposo finalizzati al completamento dell'adeguamento agli standard minimi strutturali previsti dal DPGR n. 083Pres/1990: Lavori di adeguamento alla normativa antincendio I lotto II stralcio	586.000,00
11	11649 dd. 22/06/2011	Comune di Gonars	Piazza Municipio, 1 33050 Gonars (GO)	Acquisto di arredi e attrezzature residenza assistita e centro diurno per anziani finalizzati all'attivazione di nuovi servizi	261.671,03
12	11650 dd. 22/06/2011	ASP ITIS di Trieste	Via Pascoli, 31 34129 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP ITIS finalizzato alla sostituzione dei arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	61.682,54

Elenco A

13	11651 dd. 22/06/2011	ASP ITIS di Trieste	Via Pascoli, 31 34129 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP ITIS finalizzato all'attivazione di nuovi servizi semiresidenziali o residenziali	14.231,36
14	11652 dd. 22/06/2011	Ente di Culto San Giusto di Trieste	Strada di Guardiella, 13 34128 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per Casa San Domenico finalizzato alla sostituzione dei arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	10.242,02
15	11652 dd. 22/06/2011	Ente di Culto San Giusto di Trieste	Strada di Guardiella, 13 34128 Trieste (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Casa "San Domenico" - Ente di Culto San Giusto finalizzati all'adeguamento agli standard strutturali minimi per le strutture protette	27.772,80
16	11653 dd. 22/06/2011	Comune di Maniago	Piazza Italia, 18 33085 Maniago (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro assistenza anziani di Maniago	130.000,00
17	11654 dd. 22/06/2011	ASP di Cavasso Nuovo - Fanna	Via Vittorio Veneto, 91 33092 Cavasso Nuovo (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP di Cavasso Nuovo - Fanna finalizzati al completamento dell'adeguamento agli standard strutturali minimi previsti dal DPGR n. 083Pres/1990 (I e II lotto)	4.051.659,38
18	11659 dd. 22/06/2011	Comune di Sequals	Piazza Municipio, 2 33090 Sequals	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa dell'Emigrante Cesare e Agnese Carnera finalizzato alla sostituzione degli arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	87.168,24
19	11726 dd. 23/06/2011	Comune di Sedegliano	Via XXIV Maggio, 2 33039 Sedegliano (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno anziani finalizzato all'attivazione della struttura	124.117,97
20	11727 dd. 23/06/2011	Comune di Sedegliano	Via XXIV Maggio, 2 33039 Sedegliano (UD)	Completamento degli interventi di edilizia e impiantistica presso il realizzando Centro diurno anziani finanziati nell'ambito della sperimentazione regionale destinata ai Comuni per la realizzazione di servizi integrati con i servizi socioassistenziali	655.000,00
21	11728 dd. 23/06/2011	Comune di Ronchi dei Legionari	Piazza Unità, 1 34077 Ronchi dei Legionari (GO)	Acquisto di arredi e attrezzature per la residenza protetta per anziani non autosufficienti D. Corradini finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	126.040,61
22	11735 dd. 23/06/2011	Parrocchia di San Martino Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Clauzetto	Via Fabricio, 2 33090 Clauzetto (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo Fondazione Giacomo Fabricio di Clauzetto finalizzati alla realizzazione di un nucleo di residenza protetta per 25 anziani non autosufficienti	1.900.000,00

Elenco A

23	11736 dd. 23/06/2011	Comune di Moggio Udinese	Piazza Uffici, 1 33015 Moggio Udinese (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo E.Tolazzi di Moggio Udinese finalizzato alla sostituzione dei arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	29.747,01
24	11737 dd. 23/06/2011	Comune di Moggio Udinese	Piazza Uffici, 1 33015 Moggio Udinese (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo "Ettore Tolazzi" di Moggio Udinese	10.920,00
25	11747 dd. 23/06/2011	Comune di Polcenigo	Piazza Plebiscito, 1 33070 Polcenigo (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro diurno e minialloggi finalizzati a migliorare e ampliare i servizi semiresidenziali e residenziali per persone anziane	190.000,00
26	11748 dd. 23/06/2011	ASP di Spilimbergo	Viale Barbacane, 19 33097 Spilimbergo (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP di Spilimbergo (I lotto)	4.900.000,00
27	11754 dd. 23/06/2011	ASP Ardito Desio di Palmanova	Piazza Garibaldi, 7 33057 Palmanova (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP Ardito Desio finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	10.224,00
28	11755 dd. 23/06/2011	ASP Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro	Via A.Cristofoli, 18 33058 S.Giorgio di Nogaro (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP Giovanni Chiabà finalizzato al completamento arredamento ala ovest	239.833,00
29	11756 dd. 23/06/2011	ASP Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro	Via A.Cristofoli, 18 33058 S.Giorgio di Nogaro (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP Giovanni Chiabà - Lotto 1: Completamento ala ovest	390.000,00
30	11757 dd. 23/06/2011	ASP Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro	Via A.Cristofoli, 18 33058 S.Giorgio di Nogaro (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP Giovanni Chiabà - Lotto 3: Completamento interventi di adeguamento normativo e funzionale	425.000,00
31	11758 dd. 23/06/2011	ASP Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro	Via A.Cristofoli, 18 33058 S.Giorgio di Nogaro (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP Giovanni Chiabà - Lotto 2: Completamento interventi di risanamento conservativo e adeguamento normativo	670.000,00
32	11759 dd. 23/06/2011	Comune di Monfalcone	Piazza della Repubblica, 8 34074 Monfalcone (GO)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la residenza protetta per anziani ad utenza diversificata di via Crociera (II lotto)	1.796.868,00
33	11763 dd. 23/06/2011	ASP Pro Senectute di Trieste	Via Valdirivo 11 34132 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per Centro diurno assistito E. Maffei finalizzato all'attivazione di nuovi servizi semiresidenziali e residenziali	68.064,96
34	11764 dd. 23/06/2011	Comune di Vivaro	Piazza Umberto I, 4 33099 Vivaro (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso ex Antiquarium di Tesis di Vivaro finalizzati alla realizzazione di un centro diurno per anziani	498.100,00
35	11786 dd. 23/06/2011	Comune di Rigolato	Via della Repubblica, 59 33020 Rigolato (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'immobile ex scuola elementare finalizzati alla realizzazione a titolo sperimentale di una struttura da adibire a nucleo sollievo e Centro diurno alternativa alle residenze protette	1.171.449,61

Elenco A

36	11799 dd. 23/06/2011	ASP Cordenonese Arcobaleno di Cordenons	Via Cervel, 68 33084 Cordenons (PN)	Acquisto finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature per l'ASP Cordenonese Arcobaleno	131.064,00
37	11803 dd. 23/06/2011	Comune di Meduno	Via Roma, 15 33092 Meduno (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Palazzo Colossis finalizzati a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane	796.650,00
38	11822 dd. 23/06/2011	Codess Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus di Padova	Via Boccaccio,96 35128 Padova (PD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Residenza Morpurgo Hoffmann di Rivignano finalizzato all'attivazione di nuovi servizi residenziali	168.777,91
39	11847 dd. 24/06/2011	ASP La Quiete di Udine	Via Sant'Agostino 7 33100 Udine (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP La Quiete	1.650.000,00
40	11848 dd. 24/06/2011	ASP La Quiete di Udine	Via Sant'Agostino 7 33100 Udine (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la residenza Venerio finalizzato all'allestimento di due nuclei demenze	483.252,00
41	11853 dd. 24/06/2011	Comune di Tricesimo	Piazza Ellero, 1 33019 Tricesimo (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo "Nobili de Pilosio"	51.000,00
42	11854 dd. 24/06/2011	Comune di Tricesimo	Piazza Ellero, 1 33019 Tricesimo (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo Nobili de Pilosio	134.775,50
43	11858 dd. 24/06/2011	ASP della Carnia San Luigi Scrosoppi di Tolmezzo	Via Morgagni, 5 33028 Tolmezzo (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP della Carnia S.Luigi Scrosoppi finalizzati all'adeguamento della struttura	125.000,00
44	11859 dd. 24/06/2011	ASP della Carnia San Luigi Scrosoppi di Tolmezzo	Via Morgagni, 5 33028 Tolmezzo (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP della Carnia	92.148,48
45	11860 dd. 24/06/2011	ASP Casa per Anziani di Cividale del Friuli	Viale Trieste, 42 33043 Cividale del Friuli (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP Casa per Anziani di Cividale del Friuli finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti e non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	125.810,28
46	11862 dd. 24/06/2011	Comune di Ovaro	via Caduti II Maggio, 140 33025 Ovaro (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato comunale denominato Casa Guidett finalizzati alla realizzazione di servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di persone anziane	1.600.000,00
47	11865 dd. 24/06/2011	Comune di Cervignano del Friuli	Piazza Indipendenza, 2 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo V.Sarcinelli finalizzato al miglioramento di servizi già attivati e alla sostituzione di materiale obsoleto o non rispondente alle normative in materia di sicurezza	57.741,41
48	11867 dd. 24/06/2011	Comune di San Quirino	Via Molino di Sotto, 41 33080 S.Quirino (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per Casa anziani di San Quirino, finalizzato a sostituzione arredi e attrezzature obsoleti	148.000,00
49	11868 dd. 24/06/2011	Comune di Sacile	Piazza del Popolo, 65 33077 Sacile (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per il nuovo Centro diurno per anziani non autosufficienti finalizzato all'attivazione di nuovi servizi semiresidenziali	59.622,48
50	11869 dd. 24/06/2011	Comune di Cimolais	Via Vittorio Emanuele II, 27 33080 Cimolais (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la casa di riposo di Cimolais	130.000,00

Elenco A

51	11871 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Codroipo	Viale Duodo, 80 33033 Codroipo (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per il nuovo Centro semiresidenziale per anziani affetti dal Alzheimer o demenza senile	349.560,00
52	11872 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Codroipo	Viale Duodo, 80 33033 Codroipo (UD)	Lavori di completamento delle opere di realizzazione del nuovo Centro semiresidenziale per anziani affetti dal Alzheimer o demenza senile di Codroipo	570.000,00
53	11873 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Codroipo	Viale Duodo, 80 33033 Codroipo (UD)	Lavori di completamento delle opere di riqualificazione del complesso edilizio della Casa di riposo di Codroipo	765.000,00
54	11874 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Codroipo	Viale Duodo, 80 33033 Codroipo (UD)	Interventi edili e impiantistici nel complesso edilizio della Casa di riposo di Codroipo al fine di ottenere il certificato di prevenzione incendi complessivo	250.000,00
55	11875 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Codroipo	Viale Duodo, 80 33033 Codroipo (UD)	Lavori di riqualificazione dell'area "Vecchia Animazione" al fine di realizzare il nuovo servizio Centro diurno per autosufficienti e parzialmente autosufficienti	580.000,00
56	11876 dd. 24/06/2011	ASP Solidarietà - Mons. D. Cadore di Azzano Decimo	via XXV aprile, 42 33082 Azzano Decimo (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP Solidarietà - Mons. D. Cadore finalizzati a realizzazione di un nucleo per persone affette da demenza	1.600.000,00
57	11877 dd. 24/06/2011	Comune di Aviano	Piazza Matteotti 1 33081 Aviano (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per Casa Soggiorno Anziani finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	74.779,20
58	11878 dd. 24/06/2011	ASP Solidarietà - Mons. D. Cadore di Azzano Decimo	via XXV aprile, 42 33082 Azzano Decimo (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'ASP Solidarietà Mons. D. Cadore	102.715,00
59	11879 dd. 24/06/2011	Comune di Gradisca d'Isonzo	via Ciotti, 49 34072 Gradisca (GO)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo a utenza diversificata San Salvatore finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	78.280,75
60	11880 dd. 24/06/2011	Comunità Ebraica di Trieste	Via S.Francesco d'Assisi, 19 34132 Trieste (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo Pia Casa Gentilomo	212.208,00
61	11881 dd. 24/06/2011	Comune di Pordenone	Corso Vittorio Emanuele, 64 33170 Pordenone (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per Casa Serena finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	76.102,40
62	11882 dd. 24/06/2011	Comune di Pordenone	Corso Vittorio Emanuele, 64 33170 Pordenone (PN)	Interventi di ristrutturazione e adeguamento normativo nel reparto Alzheimer, nei locali lavanderia e in parte dei locali del quarto piano	1.600.000,00

Elenco A

63	11883 dd. 24/06/2011	Comune di Ampezzo	Piazza Zona libera 1944, 28 33021 Ampezzo (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo Mons. Nigris finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	15.800,00
64	11884 dd. 24/06/2011	Comune di Ampezzo	Piazza Zona libera 1944, 28 33021 Ampezzo (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo Mons. Nigris	314.600,00
65	11887 dd. 24/06/2011	Comune di Gemona del Friuli	Piazza del Municipio, 1 33013 Gemona del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di soggiorno per anziani del Comune di Gemona del Friuli, residenza protetta per anziani non autosufficienti	785.000,00
66	11890 dd. 24/06/2011	ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste	Viale Miramare, 119 34136 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Residenza per Anziani minorati della vista Rittmeyer	50.920,00
67	11896 dd. 24/06/2011	Comune di Muggia	Piazza Marconi 1 34015 Muggia (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo comunale di Muggia finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	140.000,00
68	11897 dd. 24/06/2011	Comune di Taipana	Via Capoluogo, 147 33040 Taipana (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica e acquisto di arredi e attrezzature per la Casa famiglia di Taipana	325.000,00
69	11898 dd. 24/06/2011	Comune di Villa Santina	Piazza Venezia, 1 33029 Villa Santina (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica della residenza per anziani di Villa Santina finalizzati all'ampliamento dei servizi residenziali della struttura	1.100.000,00
70	11900 dd. 24/06/2011	Comune di San Vito al Torre	Via Roma, 41 33050 S.Vito al Torre (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Via Redipuglia finalizzati a realizzazione nuova struttura servizio accoglimento persone anziane	700.000,00
71	11901 dd. 24/06/2011	Comunità Educante Società Cooperativa Sociale Onlus di Trieste	Via Svevo 32/34 34145 Trieste	Acquisto di arredi e attrezzature per Casa Emmaus	126.806,40
72	11902 dd. 24/06/2011	Comune di Cormons	Piazza XXV maggio, 22 34071 Cormons (GO)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di riposo "La Cjase" di Cormons finalizzato a attivazione di nuovi servizi residenziali per anziani non autosufficienti, acquisto di arredi e attrezzature per gli spazi del secondo piano	188.780,00
73	11902 dd. 24/06/2011	Comune di Cormons	Piazza XXV maggio, 22 34071 Cormons (GO)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo "La Cjase" di Cormons	270.000,00
74	11905 dd. 24/06/2011	Comune di Porcia	Via De' Pellegrini, 4 33080 Porcia (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per Case famiglia finalizzato a residenza sociale di quartiere	18.240,12
75	11907 dd. 24/06/2011	Comune di Porcia	Via De' Pellegrini, 4 33080 Porcia (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno finalizzato ad accoglienza sociale	107.405,62
76	11927 dd. 24/06/2011	Comune di Budoia	Piazza Umberto I, 12 33070 Budoia (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso ex latteria di S. Lucia finalizzati a lavori di ristrutturazione per la realizzazione di alloggi per persone anziane parzialmente autosufficienti	190.000,00

Elenco A

77	11941 dd. 27/06/2011 pervenuta in data 24/06/2011	Comune di Ligosullo	Via Treppo, 1 33020 Ligosullo (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per l'edificio Ex-scuola materna finalizzato a Centro diurno anziani	57.868,40
78	11985 dd. 27/06/2011 pervenuta in data 24/06/2011	Fondazione Opera Colledani Bulian di Valvasone	Via sant'Antonio, 9 33098 Valvasone (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Fondazione finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza	54.270,00
79	11986 dd. 27/06/2011 pervenuta in data 24/06/2011	Comune di Buja	Piazza Santo Stefano, 3 33030 Buja (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa di Riposo del Comune di Buja finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori	70.260,00
80	12038 dd. 28/06/2011 pervenuta il 27/06/2011	Comune di Zoppola	Via Romanò, 14 33080 Zoppola (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno per anziani finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti	40.173,12
81	12104 dd. 29/06/2011 pervenuta il 28/06/2011	Comune di Mortegliano	Piazza Verdi, 32 33050 Mortegliano (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Centro assistenziale "Italia Rovere Bianchi" finalizzati al completamento di interventi edili ed impiantistici di adeguamento agli standard strutturali minimi previsti per le strutture protette	620.000,00
82	12258 dd. 30/06/2011	Hotel Villa dei Dogi s.r.l. - Codroipo	Via dei Dogi, 7 33033 Codroipo (UD)	1) Acquisto di arredi e attrezzature per Residence Golden Age finalizzato a attrezzature e specifico alloggiamento per anziani 2) Interventi di edilizia e impiantistica presso Residence Golden Age finalizzati a costruzione alloggi (30) e strutture socio-sanitarie annesse	1) 812.500,00 2) 1.182.350,00

12_48_1_DDS_DEM CONS 2294

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 19 novembre 2012, n. 2294/Fin.

LR 12/2010, art 13, commi 24bis-25-26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Pradamano - Sez. A, fg 6 mappali 279, 291, 298, 300.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Pradamano - Sez. A - F.M. 6 mappale 279, 291, 298 e 300 per una superficie complessiva di mq.795;
CONSIDERATO che tali beni sono pervenuti alla Regione a seguito di riordino Fondiario del 19/05/1994 n. 16618.1/2002 eseguito dal Consorzio di Bonifica Stradalta, giusto decreto dell'allora Direzione Regionale dell'Agricoltura n. 4878 del 20/11/1986, con l'obbligo, a carico del Consorzio stesso, di intestare gli immobili alla partita catastale "Demanio della Regione Friuli Venezia Giulia"
PRESO ATTO che il Comune di Pradamano, con istanza del 22/07/2010 ha chiesto il trasferimento a titolo gratuito - ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13 comma 24 bis - delle aree site in territorio comunale alla Sez. A - F.M. 6 mappali 279, 291, 298, 300, per una superficie complessiva pari a mq. 795, facenti parte del raccordo viario tra la S.P. 37 e la tangenziale sud di Udine denominato "Prolungamento via Mazzini";
VISTO il parere tecnico INF/15/VS.4.3 dd. 13/10/2011, reso ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13 comma 24 bis, con il quale la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, si è espressa favorevolmente al trasferimento in proprietà delle aree demaniali in argomento al Comune di Pradamano, in quanto non funzionali alla rete stradale regionale;
DATO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010 art. 13 comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
SENTITA la Provincia di Udine che, con nota n. 924 del 04/01/2012, ha espresso parere favorevole al trasferimento delle aree alla richiedente Amministrazione comunale;
VISTO il decreto di demanializzazione n. 484/Fin dd. 13/03/2012 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica con il quale è stata accertata la demanialità stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Pradamano - Sez. A - F.M. 6 mappali 279-291-298 e 300;
PRESO ATTO che il Consiglio Comunale del Comune di Pradamano con delibera n. 16 del 20 aprile 2012, ha richiesto formalmente all'Amministrazione Regionale il trasferimento a titolo gratuito - ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13 comma 24 bis - delle aree site in territorio comunale alla Sez. A - F.M. 6 mappali 279-291-298 e 300, facenti parte del raccordo viario tra la S.P. 37 e la tangenziale sud di Udine denominato "Prolungamento via Mazzini";
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1875 del 25/10/2012, con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica di trasferire a titolo gratuito gli immobili in argomento al demanio stradale del Comune di Pradamano, indicando peraltro che tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune;
RAVVISATA la necessità di procedere al trasferimento dei beni in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

DECRETA

1. sono trasferiti al demanio stradale del Comune di Pradamano i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Pradamano - Sez. A - F.M. 6 mappali 279, 291, 298, 300 per una superficie complessiva di mq.795;
2. tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Pradamano.
Trieste, 19 novembre 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

12_48_1_DDS_LLPP 4868_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 23 ottobre 2012, n. S.LL.PP. 4868/D/ESP/327/28

DPR 327/2001, art. 20, co. 12 e art. 26, co. 4. Deposito dell'indennità di espropriazione condivisa per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Chiarzò, nei comuni di Enemonzo e Raveo. Ditta Teon-Corrado Giuliano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con decreto n. S.LL.PP.599-D/ESP/327/28 dd. 08.03.2012, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22-bis del d.P.R. 08.06.2001, n. 327, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione nonché determinata l'indennità di espropriazione in via provvisoria;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, d.P.R. 08.06.2001, n. 327, il succitato decreto è stato notificato ai proprietari espropriandi, nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito in data 16.05.2012, con le modalità di cui all'art. 24, d.P.R. 08.06.2001, n. 327, nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che nei termini di cui all'art. 20, comma 5, d.P.R. 08.06.2001, n. 327, è pervenuta la comunicazione di condivisione dell'indennità di espropriazione da parte del sig. TEON-CORRADO Giuliano;
CHE, a seguito delle verifiche effettuate presso la conservatoria dei registri immobiliari finalizzate ad accertare l'effettiva proprietà del soggetto sopraccitato nonché l'esistenza o meno di terzi titolari di diritti reali gravanti sui beni, è stata riscontrata la presenza di una servitù di elettrodotto e di transito;
POICHÉ anche i diritti reali, diversi dalla proprietà, gravanti sul bene, devono essere tutelati e soddisfatti sull'indennità di espropriazione, la quale ne comporta l'estinzione automatica ai sensi dell'art. 25, co. 1, d.P.R. 327/01;
CONSIDERATO che allo stato attuale non vi è possibilità di raggiungere rapidamente un accordo, tra il titolare del diritto di servitù ed il proprietario, circa le modalità di riscossione e di distribuzione dell'indennità e considerata altresì la necessità di giungere, in tempi celeri, all'emanazione del decreto di esproprio;
CHE, pertanto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 20, co. 12 e 26, co. 4, del d.P.R. 08.06.2001, n. 327, l'autorità espropriante dispone il deposito dell'indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa, (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari) delle somme relative alle sopraccitate indennità concordate;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- il d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

DECRETA

1. Ai sensi degli artt. 20, comma 12 e 26, comma 4, del d.P.R. 08.06.2001, n. 327, è disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, delle somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità a titolo definitivo determinate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

COMUNE CENSUARIO DI ENEMONZO - PROVINCIA DI UDINE

1) fg. 1, p.c. 37, superficie mq. 29.506
in natura: bosco spontaneo
superf. da espropriare mq. 1.600
indennità da depositare = €. 960,00
ditta catastale:
TEON Corrado Giuliano nt a Gemona del Friuli il 02.02.1980 propr 1/1

Trieste, 23 ottobre 2012

PASQUALE

12_48_1_DDS_PROG GEST 6023_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 ottobre 2012, n. 6023/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 Extra - Scadenza avviso 26 settembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;

VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;

VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1534/LAVFOR.FP del 5 aprile 2012 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2012/13 - Piano Annuale di Formazione 2012/2013, in attuazione del Programma specifico n. 5 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 2284/LAVFOR.FP del 10 maggio 2012 con il quale sono state apportate correzioni al testo delle "Direttive";

PRECISATO che le Direttive di cui al decreto n. 1534/LAVFOR.FP/2012 prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia E, nonché

- la presentazione delle operazioni entro il 26 settembre 2012
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 1.000.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive di cui al decreto n.1534/LAVFOR.FP/2012, sono pervenute duecentotrentacinque operazioni;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui al precedente capoverso, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 ottobre 2012;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 233 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 2 operazioni sono state rinunciate prima della valutazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

(allegato 2 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 233 operazioni per un costo complessivo di euro 990.976,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 990.976,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 9.024,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 1534/LAVFOR.FP/2012 ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro il 26 settembre 2012 sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 233 operazioni per un costo complessivo di euro 990.976,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 990.976,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 ottobre 2012

FERFOGLIA

12_48_1_DDS_PROG GEST 6023_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 6023
di data 31/10/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70E EXTRA IFP

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Interventi di natura sistemica e sperimentale - EXTRA IFP

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. A (MOD. 2, 3, 6, 7)	FP1243900001	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
2	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. B (MOD. 2, 3, 6, 7)	FP1243900002	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
3	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 1, 4, 5)	FP1243900003	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
4	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 3, 4, 5, 6, 7)	FP1243900004	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
5	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. B (MOD. 4, 5)	FP1243900005	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
6	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. A (MOD. 4, 5)	FP1243900006	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
7	DISEGNARE CON IL CAD 3D ED. A	FP1243900007	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
8	EXCEL PER LA TERMOTECNICA	FP1243900008	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.296,00	7.296,00	50
9	CREARE PAGINE STANDARD PER IL WEB	FP1243900009	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.168,00	7.168,00	50
10	PROGETTARE IN CAD	FP1243900010	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.168,00	7.168,00	50
11	DISEGNARE CON IL CAD 3D ED. B	FP1243900011	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50

12	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULI 5, 6 ,7)	FP1243900012	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
13	AUTOCAD AVANZATO E 3D	FP1243900013	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (MODULI 2, 3, 4, 7)	FP1243900014	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.248,00	5.248,00	50
15	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO (MODULI 3, 4, 5, 6, 7)	FP1243900015	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.248,00	5.248,00	50
16	ELABORAZIONE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	FP1243900016	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
17	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 3,4,5,6,7)	FP1243900017	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.040,00	7.040,00	50
18	CREARE ITINERARI TURISTICI ATTRAVERSO GOOGLE EARTH	FP1243900018	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
19	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 2,3,4)	FP1243900019	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
20	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 5,6,7)	FP1243900020	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
21	INTRODUZIONE AL CAD	FP1243900021	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
22	CONTABILITÀ INTEGRATA	FP1243900022	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
23	PROCEDURE TERRITORIALI INFORMATIZZATE	FP1243900023	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
24	STRUMENTI INFORMATICI PER LA CREAZIONE DI UN BUSINESS PLAN	FP1243900024	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
25	STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI	FP1243900025	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.040,00	7.040,00	50
26	AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC	FP1243900026	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50

27	PROCEDURE TERRITORIALI INFORMATIZZATE	FP1243900027	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
28	PROCEDURE TERRITORIALI INFORMATIZZATE	FP1243900028	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
29	ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ROBOTICA	FP1243900029	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
30	LINUX AVANZATO	FP1243900030	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
31	ANIMAZIONI CON SISTEMI DI PRESENTAZIONE	FP1243900031	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
32	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D ED. A - IT MARINONI	FP1243900032	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
33	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D ED. B - IT MARINONI	FP1243900033	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
34	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - IT MARINONI	FP1243900034	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
35	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ASSISTITA - ISIS MANZINI	FP1243900035	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
36	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - ISIS MANZINI	FP1243900036	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
37	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER IL CALCOLO DELLA TRASMITTANZA TERMICA DEGLI EDIFICI	FP1243900037	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
38	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER CALCOLO FABBISOGNO TERMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE EDIFICI	FP1243900038	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
39	CREAZIONE DI SITI WEB PER L'E COMMERCE NEL SETTORE EDILE	FP1243900039	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.352,00	4.352,00	50
40	TECNOLOGIE INFORMATICHE APPLICATE ALLE PROVE DI RESISTENZA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	FP1243900040	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50

41	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1A ITC	FP1243900041	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.200,00	3.200,00	50
42	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1B ITC	FP1243900042	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.200,00	3.200,00	50
43	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2A ITC	FP1243900043	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.200,00	3.200,00	50
44	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2B ITC	FP1243900044	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.200,00	3.200,00	50
45	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 3A ITC	FP1243900045	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.504,00	5.504,00	50
46	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 3B ITC	FP1243900046	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.504,00	5.504,00	50
47	INTRODUZIONE AL SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE - 4A ITC	FP1243900047	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.760,00	5.760,00	50
48	INTRODUZIONE AL SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE - 4B ITC	FP1243900048	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.760,00	5.760,00	50
49	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1A ITAS	FP1243900049	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
50	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1B ITAS	FP1243900050	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
51	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1C ITAS	FP1243900051	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
52	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1E ITAS	FP1243900052	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
53	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2A ITAS	FP1243900053	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.072,00	3.072,00	50
54	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2C ITAS	FP1243900054	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.072,00	3.072,00	50
55	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2E ITAS	FP1243900055	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.072,00	3.072,00	50

56	PREPARAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3A ITAS	FP1243900056	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.864,00	4.864,00	50
57	PREPARAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3C/1 ITAS	FP1243900057	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.864,00	4.864,00	50
58	PREPARAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3C/2 ITAS	FP1243900058	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.864,00	4.864,00	50
59	PREPARAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3BE ITAS	FP1243900059	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.864,00	4.864,00	50
60	SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE RAZIONI ALIMENTARI - 4A ITAS	FP1243900060	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
61	SOFTWARE PER L'ANALISI SENSORIALE DEI VINI - 4E ITAS	FP1243900061	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.328,00	3.328,00	50
62	TARIFFAZIONE BIGLIETTERIA	FP1243900062	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
63	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL`IMPRESA TURISTICA	FP1243900063	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
64	LINGUAGGIO C ++	FP1243900064	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
65	CAD MECCANICO CON EDGECAM	FP1243900065	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.632,00	5.632,00	50
66	UTILIZZO DI SOFTWARE GESTIONALE - AMMINISTRATIVO	FP1243900066	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
67	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 2,3,4,7) - ED. 1	FP1243900067	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
68	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 3,4,5)	FP1243900068	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
69	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 2,3,4,7) - ED. 2	FP1243900069	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50

70	CAD BASE - ED.1	FP1243900070	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
71	CAD BASE - ED. 2	FP1243900071	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
72	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 2,3,4,7) - ED. 3	FP1243900072	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
73	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 1,2,6,7)	FP1243900073	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
74	PREPARAZIONE AL CAD 3D (SOLIDWORKS)	FP1243900074	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
75	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - GALVANI	FP1243900075	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
76	PREPARAZIONE AGLI ESAMI ECDL N. 2, 3, 4 - LICEO GALVANI (I ANNO)	FP1243900076	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
77	PREPARAZIONE AGLI ESAMI ECDL N. 5, 6, 7 - LICEO GALVANI (II ANNO)	FP1243900077	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
78	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CCNA - 1° SEM - KENNEDY	FP1243900078	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
79	AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC - KENNEDY	FP1243900079	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
80	MODELLAZIONE SOLIDA 3D - KENNEDY	FP1243900080	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
81	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. A - PUJATI	FP1243900081	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
82	STRUMENTI PER LA DOMOTICA - DELLA VALENTINA	FP1243900082	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
83	PROGETTARE CON IL CAD MODA - ED.A - ZANUSSI (IV ANNO)	FP1243900083	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50

84	PROGETTARE CON IL CAD MODA - ZANUSSI (V ANNO)	FP1243900084	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
85	PROGETTARE CON SOLIDWORKS - ED.A - ZANUSSI (IV ANNO)	FP1243900085	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
86	PROGETTARE CON SOLIDWORKS - ED.A - ZANUSSI (V ANNO)	FP1243900086	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
87	PROGETTARE CON SOLIDWORKS - ED.B - ZANUSSI (V ANNO)	FP1243900087	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
88	PROGETTARE CON IL CAD 3D - ZANUSSI (IV ANNO)	FP1243900088	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
89	PROGETTARE CON IL CAD 3D - ZANUSSI (V ANNO)	FP1243900089	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
90	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. A - FILANDIERE	FP1243900090	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
91	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. A - FILANDIERE	FP1243900091	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
92	CAD MECCANICO CON INVENTOR - I.S.I.S. MALIGNANI S.G. - III CL.	FP1243900092	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
93	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 1 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	FP1243900093	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
94	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 2 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	FP1243900094	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
95	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 3 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	FP1243900095	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
96	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 1, 5, 6 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - II CL.	FP1243900096	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
97	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 1, 5, 6, 7 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - II CL.	FP1243900097	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50

98	PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA CON PLC - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - IV CL.	FP1243900098	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.760,00	5.760,00	50
99	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ISTITUTO BERTONI - II CL.	FP1243900099	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
100	PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA A CNC - I.I.S. LINUSSIO - II CL.	FP1243900100	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.760,00	5.760,00	50
101	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - I.T.I. BEARZI - I CL.	FP1243900101	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
102	ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - I.T.I. BEARZI - III CL.	FP1243900102	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
103	CAD MECCANICO CON INVENTOR - I.T.I. BEARZI - III CL.	FP1243900103	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
104	INVENTOR ADVANCED - I.T.I. BEARZI - IV CL.	FP1243900104	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	6.400,00	6.400,00	50
105	PROGRAMMAZIONE 3D - I.T.I. BEARZI - IV CL.	FP1243900105	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
106	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED A -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900106	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
107	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED B -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900107	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
108	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED C -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900108	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
109	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED D -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900109	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
110	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED E -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900110	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
111	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED F -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900111	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
112	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED G -CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1243900112	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50

113	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED B -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900113	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
114	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED C -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900114	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
115	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED D -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900115	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
116	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED E -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900116	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
117	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED F -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900117	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
118	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED G -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900118	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
119	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI- ED A -CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1243900119	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.048,00	2.048,00	50
120	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 1-5-6) - ED A - CLASSE II - LICEO 'A.EINSTEIN'	FP1243900120	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
121	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 1-5-6) - ED B - CLASSE II - LICEO 'A.EINSTEIN'	FP1243900121	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
122	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 2) - CLASSI I-II-III-IV - LICEO PEDAGOGICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900122	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
123	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 3) - CLASSI I-II-III-IV - LICEO PEDAGOGICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900123	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
124	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 7) - CLASSI I-II-III-IV - LICEO PEDAGOGICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900124	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
125	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 5) - CLASSI II-III-IV - L. CLASSICO/COREUTICO 'COLL. UCCELLIS'	FP1243900125	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
126	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 6) - CLASSI II-III-IV - L. CLASSICO/COREUTICO 'COLL. UCCELLIS'	FP1243900126	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50

127	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 7) - CLASSI II-III-IV L.CLASSICO/COREUTICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900127	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
128	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 5) - CLASSI III-IV - LICEO CLASSICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900128	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
129	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 6) - CLASSI III-IV - LICEO CLASSICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900129	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
130	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 7) - CLASSI III-IV - LICEO CLASSICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900130	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
131	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 2) - CLASSI II - LICEO CLASSICO/COREUTICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900131	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
132	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 3) - CLASSI II - LICEO CLASSICO/COREUTICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900132	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
133	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 7) - CLASSI II - LICEO CLASSICO/COREUTICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900133	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
134	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 2) - CLASSI II - LICEO CLASSICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900134	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
135	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 3) - CLASSI II - LICEO CLASSICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900135	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
136	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 7) - CLASSI II - LICEO CLASSICO 'COLLEGIO UCCELLIS'	FP1243900136	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	1.536,00	1.536,00	50
137	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED A-CLASSI I ITG MARINONI	FP1243900137	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
138	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED B-CLASSI I ITG MARINONI	FP1243900138	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50

139	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED C-CLASSI I ITG MARINONI	FP1243900139	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
140	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED D-CLASSI I ITG MARINONI	FP1243900140	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
141	DISEGNARE CON ALLPLAN-ED A-CLASSI III ITG MARINONI	FP1243900141	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
142	DISEGNARE CON ALLPLAN-ED B-CLASSI III ITG MARINONI	FP1243900142	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
143	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED A-CLASSI II ITG MARINONI	FP1243900143	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
144	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED B-CLASSI II ITG MARINONI	FP1243900144	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
145	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO-ED C-CLASSI II ITG MARINONI	FP1243900145	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.688,00	2.688,00	50
146	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS) - ED.A - CL. IV - I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'	FP1243900146	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50
147	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS) - ED.B - CL. IV - I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'	FP1243900147	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50
148	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS) - ED.C - CL. IV - I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'	FP1243900148	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50
149	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS) - ED.D - CL. IV - I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'	FP1243900149	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50
150	I SOFTWARE PER LE PRATICHE DI AGENZIA TURISTICA - ED. A - CLASSI III - I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'	FP1243900150	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50
151	I SOFTWARE PER LE PRATICHE DI AGENZIA TURISTICA - ED. B - CLASSI III - I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'	FP1243900151	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50

152	UTILIZZO TECNOLOGIE INFORMATICHE PER PROGETTAZIONE RETI ELETTRICHE - CLASSI I - ISIS ZANUSSI	FP1243900152	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.072,00	3.072,00	50
153	UTILIZZO TECNOLOGIE INFORMATICHE PER PROGETTAZIONE DI RETI ELETTRICHE - CLASSI I - ISIS ZANUSSI	FP1243900153	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.072,00	3.072,00	50
154	UTILIZZO TECNOLOGIE INFORMATICHE PER PROGETTAZIONE DI RETI ELETTRICHE - CLASSI I - ISIS ZANUSSI	FP1243900154	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.072,00	3.072,00	50
155	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D ED. C - IT MARINONI	FP1243900155	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
156	CAD AVANZATO PER L'EDILIZIA - A - CLASSI IV - ITG PERTINI	FP1243900156	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
157	CAD AVANZATO PER L'EDILIZIA - B CLASSI IV - ITG PERTINI	FP1243900157	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
158	CAD AVANZATO PER L'EDILIZIA - C - CLASSI IV - ITG PERTINI	FP1243900158	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
159	PROGETTAZIONE ARCHITETT. TRIDIMENSIONALE 'A' - M.FABIANI-CLASSI III	FP1243900161	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
160	PROGETTAZIONE ARCHITETT. TRIDIMENSIONALE 'B' - M.FABIANI-CLASSI III	FP1243900162	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
161	LA PROGETT.ARCHITETT.E TERRIT.CON IL CAD TRIDIMENSIONALE - M.FABIANI -CLASSI IV	FP1243900163	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.376,00	5.376,00	50
162	IL TRATTAMENTO AUTOMATIZZATO DEI RILIEVI CARTOGRAFICI - M.FABIANI-CLASSI IV	FP1243900164	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.560,00	2.560,00	50
163	ELABORAZIONI GRAFICHE CON PHOTOSHOP (LIV. BASE) - NORDIO - CLASSI III	FP1243900165	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
164	ELABORAZIONI GRAFICHE CON PHOTOSHOP (LIV. AVANZATO) - NORDIO - CLASSI IV	FP1243900166	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50

165	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 2, 3, 7 - G. OBERDAN - CLASSI I	FP1243900167	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
166	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 4, 5, 6 - G. OBERDAN - CLASSI II	FP1243900168	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
167	REALIZZARE SITI WEB - F. PETRARCA - CLASSI III	FP1243900169	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
168	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 2,3,7 'A' - G. GALILEI - CLASSI I	FP1243900170	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
169	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 2,3,7 'B' - G. GALILEI - CLASSI I	FP1243900171	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
170	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 4,5,6 - G. GALILEI - CLASSI II	FP1243900172	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
171	STRUMENTI AVANZATI DI OFFICE AUTOMATION - G. GALILEI - CLASSI IV	FP1243900173	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
172	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE A - CLASSI I - I.I.S. 'J. LINUSSIO'	FP1243900174	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
173	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE B - CLASSI I - I.I.S. 'J. LINUSSIO'	FP1243900175	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
174	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO A - CLASSI II - I.I.S. 'J. LINUSSIO'	FP1243900176	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.736,00	4.736,00	50
175	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO B - CLASSI II - I.I.S. 'J. LINUSSIO'	FP1243900177	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.736,00	4.736,00	50
176	ECDL 2-3-4- CLASSE IA	FP1243900178	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
177	ECDL 2-3-4- CLASSE IB	FP1243900179	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
178	ECDL 2-3-4- CLASSE IC	FP1243900180	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50

179	FOTOGRAFIA ED ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI (A) - CLASSI IV	FP1243900181	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
180	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO - CLASSI III	FP1243900182	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
181	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE - CLASSI IV	FP1243900183	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
182	PREPARAZIONE ECDL CORE FULL (A) - CLASSI II	FP1243900184	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.504,00	5.504,00	50
183	PREPARAZIONE ECDL CORE FULL (B) - CLASSI II	FP1243900185	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.504,00	5.504,00	50
184	ECDL CORE FULL - CLASSI I-II-III-IV	FP1243900186	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.168,00	7.168,00	50
185	CAD 2D - CLASSI III - IV	FP1243900187	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	7.680,00	7.680,00	50
186	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA	FP1243900188	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
187	UTILIZZO SOFTWARE SPECIFICI IN ATTIVITA' DI SIMULIMPRESA	FP1243900189	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.608,00	4.608,00	50
188	MODELLAZIONE SOLIDA MECCANICA	FP1243900190	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
189	CAD 3D	FP1243900191	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
190	ECDL MOD. 1-2-7	FP1243900192	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.712,00	3.712,00	50
191	ECDL MOD 3-4-5-6	FP1243900193	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.712,00	3.712,00	50
192	STRUMENTI INFORMATICI DI BASE PER LA GRAFICA	FP1243900194	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.480,00	4.480,00	50
193	CAD 2D	FP1243900195	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.352,00	4.352,00	50

194	CAD 2D	FP1243900196	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.352,00	4.352,00	50
195	STRUMENTI CAD PER L'OPERATORE ELETTRICO	FP1243900197	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
196	STRUMENTI CAD PER L'OPERATORE MECCANICO	FP1243900198	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
197	UTILIZZARE CAD-CAE	FP1243900199	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
198	CAD 3D	FP1243900200	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
199	PREPARAZIONE ECDL ADVANCED MODULI 3-4-5-6 ED. 1	FP1243900201	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.456,00	3.456,00	50
200	PREPARAZIONE ECDL ADVANCED MODULI 3-4-5-6 ED. 2	FP1243900202	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.456,00	3.456,00	50
201	STRUMENTI CAD PER L'OPERATORE MECCANICO	FP1243900203	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
202	STRUMENTI CAD PER L'OPERATORE MECCANICO	FP1243900204	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
203	STRUMENTI CAD PER L'OPERATORE MECCANICO	FP1243900205	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
204	STRUMENTI CAD PER L'OPERATORE TERMICO	FP1243900206	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
205	ECDL 1-2-3-4-7	FP1243900207	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
206	ECDL 1-5-6	FP1243900208	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
207	ECDL MOD 3-4-6	FP1243900209	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
208	ECDL MOD 3-4-6	FP1243900210	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50

209	EXCEL AVANZATO	FP1243900211	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.200,00	3.200,00	50
210	EXCEL AVANZATO	FP1243900212	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.200,00	3.200,00	50
211	ECDL MOD. 1-5	FP1243900213	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
212	ECDL MOD. 1-5	FP1243900214	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
213	ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ISO	FP1243900215	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.096,00	4.096,00	50
214	SOFTWARE PER LA PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA IN CANTIERE - IT MARINONI	FP1243900216	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.456,00	3.456,00	50
215	INTRODUZIONE AL DISEGNO E ALLA RAPPRESENTAZIONE VETTORIALE	FP1243900217	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
216	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. B - PUJATI	FP1243900218	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
217	STRUMENTI AVANZATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7)	FP1243900219	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.760,00	5.760,00	50
218	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. B - FILANDIERE	FP1243900220	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
219	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. C - FILANDIERE	FP1243900221	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
220	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. D - FILANDIERE	FP1243900222	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
221	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. E - FILANDIERE	FP1243900223	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50

N.	Denominazione	Codice	Operatore	Anno	Costo	Contributo	Ore
222	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. F - FILANDIERE	FP1243900224	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
223	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. G - FILANDIERE	FP1243900225	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
224	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL 2-3-4 - CLASSI IA -II A	FP1243900226	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
225	PROGETTARE CON SOLIDWORKS - ED.B - ZANUSSI (IV ANNO)	FP1243900227	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	4.224,00	4.224,00	50
226	PROGETTARE CON IL CAD MODA - ED.B - ZANUSSI (IV ANNO)	FP1243900228	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
227	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. B - FILANDIERE	FP1243900229	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
228	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. C - FILANDIERE	FP1243900230	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
229	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. D - FILANDIERE	FP1243900231	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
230	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. E - FILANDIERE	FP1243900232	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	2.816,00	2.816,00	50
231	FOTOGRAFIA ED ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI (B) - CLASSI IV	FP1243900233	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	5.120,00	5.120,00	50
232	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - GALVANI (IV ANNO)	FP1243900234	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
233	PROGETTARE E DISEGNARE IN 3D - GALVANI	FP1243900235	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG	2012	3.840,00	3.840,00	50
				Totale con finanziamento	990.976,00	990.976,00	
				Totale	990.976,00	990.976,00	
				Totale con finanziamento	990.976,00	990.976,00	
				Totale	990.976,00	990.976,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70E EXTRA IFP	FP1243900160	MODELLAZIONE SOLIDA CON RHINO - CLASSI IV - ISAC GALVANI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG
24IBPF70E EXTRA IFP	FP1243900159	MODELLAZIONE SOLIDA CON RHINO - CLASSI III - ISAC GALVANI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	A.T. EFFE.PI - CAPOFILA IALFVG

12_48_1_DDS_PROG GEST 6164_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 novembre 2012, n. 6164/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi - mese di settembre 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;
- il PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2011 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;
- il PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2012 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;

RICHIAMATO il decreto n. 5830/LAVFOR.FP del 23 ottobre 2012 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2012 a valere sulla Linea di intervento n. 7 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 16.264.564,90;
PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2012;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 306 edizioni di prototipi for-

mativi per complessivi euro 1.313.404,00, di cui euro 762.948,00 per 202 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 550.456,00 per 104 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 1.313.404,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 14.951.160,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2012 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 306 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.313.404,00, di cui euro 762.948,00 per 202 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 550.456,00 per 104 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 1.313.404,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 novembre 2012

FERFOGLIA

12_48_1_DDS_PROG GEST 6164_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 6164
di data 07/11/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 2012 4ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1240310005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
2	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1240310006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1240526001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
4	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1240526002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1240526004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
6	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1240939001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
7	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1240942001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
8	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1241053002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1241309004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
10	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1241309005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

11	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1241568002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
12	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1242706001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
13	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1242838001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
14	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1243591001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1243594001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
16	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1243594002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
17	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1243594003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
18	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1243594004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
19	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1243594005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
20	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1244406002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
21	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	FP1244406003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
			Totale con finanziamento		12.264,00	12.264,00	
			Totale		12.264,00	12.264,00	

22DAPF113 2012 4ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1240526003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1240526005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1241309003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
4	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1241948001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
5	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1242838002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1243040001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
7	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1243591005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1243594010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1243594011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
			Totale con finanziamento		5.256,00	5.256,00	
			Totale		5.256,00	5.256,00	

21CBPF111 2012 20/40 ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240310001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240310002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50

21CBPF111 2012 41/80 ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240310004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
4	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240425001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
5	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240692001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
6	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240974001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
7	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1241043001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
8	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1241053001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.212,00	3.212,00	50
9	LEGGERE ED INTERPRETARE DISEGNI TECNICI	FP1241482001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
10	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1241568001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
11	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1242164001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
12	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1243247001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
13	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1243253001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
			Totale con finanziamento		41.902,00	41.902,00	
			Totale		41.902,00	41.902,00	

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	FP1240290001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1241309001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1241309002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
4	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	FP1243583001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	11.680,00	11.680,00	50
5	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1244406001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
			Totale con finanziamento		39.712,00	39.712,00	
			Totale		39.712,00	39.712,00	

22DAPF113 2012 20/40 ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1240310003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
2	TECNICHE AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1240642001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	3.504,00	3.504,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1241039001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
4	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1242062002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
5	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1242093001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
6	PRODUZIONE GELATI	FP1244306002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
			Totale con finanziamento		19.856,00	19.856,00	
			Totale		19.856,00	19.856,00	

22DAPF113 2012 41/80 ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	FP1243591004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	11.680,00	50
			Totale con finanziamento		11.680,00	11.680,00	
			Totale		11.680,00	11.680,00	

21CBPF111 2012 ORIENTAMENTO

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1240290009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1240290010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1240310007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1240310008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1240368001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1240424001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	468,00	468,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1240425003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1240526007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50

9	ORIENTAMENTO	FP1240603002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1240603003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1240647001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	988,00	988,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1240654002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1240654003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1240675001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1240694002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1240694003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1240696001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1240852001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1240854001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1240854002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1240854003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50

22	ORIENTAMENTO	FP1240859001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1240942003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1240942004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	676,00	676,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1240942005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1240976001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	520,00	520,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1240997001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	884,00	884,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1241053004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1241274003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1241274004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1241301001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1241423001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	832,00	832,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1241444001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50

34	ORIENTAMENTO	FP1241482003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1241482004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	1.144,00	1.144,00	50
36	ORIENTAMENTO	FP1241482005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	1.040,00	1.040,00	50
37	ORIENTAMENTO	FP1241568004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1241568005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1241568006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	520,00	520,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1241783002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50
41	ORIENTAMENTO	FP1241948002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
42	ORIENTAMENTO	FP1241954001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	884,00	884,00	50
43	ORIENTAMENTO	FP1241954002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
44	ORIENTAMENTO	FP1241954003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
45	ORIENTAMENTO	FP1242062001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50

46	ORIENTAMENTO	FP1242064001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
47	ORIENTAMENTO	FP1242164007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
48	ORIENTAMENTO	FP1242280002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
49	ORIENTAMENTO	FP1242280003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
50	ORIENTAMENTO	FP1242282001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
51	ORIENTAMENTO	FP1242283001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
52	ORIENTAMENTO	FP1242307001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	520,00	520,00	50
53	ORIENTAMENTO	FP1242350001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
54	ORIENTAMENTO	FP1242354001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
55	ORIENTAMENTO	FP1242354002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
56	ORIENTAMENTO	FP1242359002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
57	ORIENTAMENTO	FP1242706002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
58	ORIENTAMENTO	FP1242711001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50

59	ORIENTAMENTO	FP1242711002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50
60	ORIENTAMENTO	FP1242838003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	520,00	520,00	50
61	ORIENTAMENTO	FP1242852006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
62	ORIENTAMENTO	FP1242892001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.092,00	1.092,00	50
63	ORIENTAMENTO	FP1243036001	ASSOFORMA	2012	624,00	624,00	50
64	ORIENTAMENTO	FP1243040005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
65	ORIENTAMENTO	FP1243040006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
66	ORIENTAMENTO	FP1243040007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
67	ORIENTAMENTO	FP1243040008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
68	ORIENTAMENTO	FP1243040009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
69	ORIENTAMENTO	FP1243040010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
70	ORIENTAMENTO	FP1243040011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	832,00	832,00	50
71	ORIENTAMENTO	FP1243040012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50

72	ORIENTAMENTO	FP1243040013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
73	ORIENTAMENTO	FP1243064001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
74	ORIENTAMENTO	FP1243268001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.040,00	1.040,00	50
75	ORIENTAMENTO	FP1243279001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	468,00	468,00	50
76	ORIENTAMENTO	FP1243351007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
77	ORIENTAMENTO	FP1243594007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
78	ORIENTAMENTO	FP1243594008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
79	ORIENTAMENTO	FP1243594009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
80	ORIENTAMENTO	FP1243809002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	468,00	468,00	50
81	ORIENTAMENTO	FP1244037003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
82	ORIENTAMENTO	FP1244037004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
83	ORIENTAMENTO	FP1244234001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	676,00	676,00	50
84	ORIENTAMENTO	FP1244406015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
85	ORIENTAMENTO	FP1244406016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
86	ORIENTAMENTO	FP1244406017	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
87	ORIENTAMENTO	FP1244406018	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
88	ORIENTAMENTO	FP1244462001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
89	ORIENTAMENTO	FP1244462002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
			Totale con finanziamento		59.228,00	59.228,00	
			Totale		59.228,00	59.228,00	

22DAPF113 2012 ORIENTAMENTO

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1240224001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.040,00	1.040,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1240236001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1240373001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1240374001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1240434001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50

6	ORIENTAMENTO	FP1240854004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1240942006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1241041001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1241300003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1241940001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	884,00	884,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1241941001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	676,00	676,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1241948006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1242065001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1242164009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1242164010	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	676,00	676,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1242280004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1242493001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50

18	ORIENTAMENTO	FP1242790001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	988,00	988,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1242901001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1243065001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	572,00	572,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1243351008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1243581001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	624,00	624,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1243583003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1244080003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1244080004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1244306003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	468,00	468,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1244472001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
			Totale con finanziamento		17.264,00	17.264,00	
			Totale		17.264,00	17.264,00	

21CBPF111 2012 CATALOGO

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1240290002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1240290003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
3	INGLESE - LIVELLO A1	FP1240290004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
4	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1240290005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1240290006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
6	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1240290007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
7	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1240290008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
8	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1240372001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
9	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHTOSHOP)	FP1240425002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
10	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1240526006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	5.256,00	50
11	INGLESE - LIVELLO A2	FP1240654001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
12	INGLESE - LIVELLO A1	FP1240655001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50

13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1240735001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
14	INGLESE - LIVELLO A2	FP1240822001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
15	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1240837001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
16	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI	FP1240838001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
17	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1240853001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1240939002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
19	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (RHINO)	FP1240942002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	11.096,00	50
20	INGLESE - LIVELLO A1	FP1240947001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1240949001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
22	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1241035001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
23	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1241053003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
24	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1241274001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
25	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1241274002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50

26	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1241309007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
27	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1241309008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	5.256,00	50
28	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1241482002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
29	STRUMENTI PER LA CREATIVITÀ DIGITALE	FP1241952001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
30	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1242063001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	4.818,00	4.818,00	50
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1242094001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	10.512,00	10.512,00	50
32	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1242164003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
33	INGLESE - LIVELLO A2	FP1242164004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
34	CREARE VIDEO DIGITALI (FINAL CUT)	FP1242164005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
35	GESTIONE EVENTI	FP1242164006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
36	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1242177001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
37	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1242280001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
38	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1242703001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	5.256,00	50

39	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1242852001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
40	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1242852003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
41	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1242852004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6)	FP1242852005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
43	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1243040002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1243040003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
45	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1243040004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
46	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1243066001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
47	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1243185001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
48	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1243283001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
49	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1243351001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1243351002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
51	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1243351003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50

52	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1243351004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
53	INGLESE - LIVELLO A1	FP1243351005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
54	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1243351006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
55	INGLESE - LIVELLO A1	FP1243583002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	8.760,00	8.760,00	50
56	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,MS OFFICE)	FP1243591003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
57	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1243594006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
58	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1243809001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
59	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1244037001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
60	INGLESE - LIVELLO A1	FP1244037002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
61	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1244080001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
62	INGLESE - LIVELLO A1	FP1244404001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
63	INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING	FP1244406004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50

64	RENDERING E ANIMAZIONI	FP1244406005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
65	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1244406006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
66	INGLESE - LIVELLO A2	FP1244406007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
67	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1244406008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
68	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1244406009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
69	INGLESE - LIVELLO A1	FP1244406010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
70	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1244406011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
71	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1244406012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
72	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1244406013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
73	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1244406014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
74	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1244418001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	5.840,00	5.840,00	50
			Totale con finanziamento		609.842,00	609.842,00	
			Totale		609.842,00	609.842,00	

22DAPF113 2012 CATALOGO

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1240310009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1240423001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
3	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1240558001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
4	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1240603001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.504,00	3.504,00	50
5	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1240603004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
6	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1240603005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
7	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1240603006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
8	INGLESE - LIVELLO A2	FP1240694001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
9	SPAGNOLO - LIVELLO B1.A	FP1240694004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
10	INGLESE - LIVELLO B2	FP1240694005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	12.264,00	12.264,00	50
11	TEDESCO - LIVELLO B1.A	FP1240694006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
12	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1240810001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	11.096,00	50

13	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1240858001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
14	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1240860001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
15	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1241040001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
16	INGLESE - LIVELLO B2	FP1241053005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	12.264,00	12.264,00	50
17	L¿IMPOSTAZIONE E L¿IMPIANTO DELLE AREE VERDI	FP1241053006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	11.680,00	50
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,MS OFFICE)	FP1241053007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,MS OFFICE)	FP1241053008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
20	SLOVENO - LIVELLO A2	FP1241053009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
21	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1241274005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
22	INGLESE - LIVELLO C1	FP1241282001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
23	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1241300001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
24	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1241300002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50

25	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1241309006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
26	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1241389001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
27	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1241392001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
28	INGLESE - LIVELLO A1	FP1241445001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
29	INGLESE - LIVELLO A2	FP1241482006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
30	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1241568003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
31	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1241692001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
32	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1241783001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	8.760,00	8.760,00	50
33	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1241948003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
34	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1241948004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.504,00	3.504,00	50
35	GESTIONE EVENTI	FP1241948005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
36	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1241951001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	7.008,00	7.008,00	50

37	SLOVENO - LIVELLO A1	FP1242164002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
38	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1242164008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.504,00	3.504,00	50
39	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1242230001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
40	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1242285001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
41	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1242359001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
42	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1242491001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	7.008,00	7.008,00	50
43	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1242491002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	4.818,00	4.818,00	50
44	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1242495001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
45	INGLESE - LIVELLO A1	FP1242496001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
46	INGLESE - LIVELLO A2	FP1242852002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
47	INGLESE - LIVELLO A2	FP1243039001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
48	INGLESE - LIVELLO A1	FP1243591002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50

49	GESTIONE EVENTI	FP1243591006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
50	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1243591007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.176,00	8.176,00	50
51	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1243594012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
52	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1243911001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
53	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1244079001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	10.512,00	10.512,00	50
54	INGLESE - LIVELLO A2	FP1244080002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
55	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1244226001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
56	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,MS OFFICE)	FP1244306001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
57	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1244307001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
58	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1244403001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
59	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1244406019	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
60	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1244406020	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50

61	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1244511001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
			Totale con finanziamento		496.400,00	496.400,00	
			Totale		496.400,00	496.400,00	
			Totale con finanziamento		1.313.404,00	1.313.404,00	
			Totale		1.313.404,00	1.313.404,00	

12_48_1_DDS_PROG GEST 6253_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 novembre 2012, n. 6253/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 10. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica post diploma a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 PD - Scadenza avviso 26 luglio 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2891/LAVFOR.FP del 12 giugno 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 10 - Percorsi formativi post diploma - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 PD "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 28 giugno 2012 ed entro il 26 luglio 2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTE le operazioni presentate entro il 26 luglio 2012;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 26 luglio 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 novembre 2012;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 92 operazioni delle quali 82 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 8 non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e non sono approvabili, e 2 risultano escluse;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 82 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 69 operazioni per un costo complessivo di euro 2.982.124,80;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 2.982.124,80
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 26 luglio 2012 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 82 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 69 operazioni per un costo complessivo di euro 2.982.124,80.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 2.982.124,80
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 novembre 2012

FERFOGLIA

12_48_1_DDS_PROG GEST 6253_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 6253
di data 12/11/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PDE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti - 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI DISEGNO INDUSTRIALE	FP1235412002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.796,00	43.796,00	85
2	INTERVENTI PER LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA IN AZIENDA	FP1235412004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.796,00	43.796,00	85
3	TECNICHE DI COMMERCIO INTERNAZIONALE	FP1235412001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.796,00	43.796,00	85
4	STRUMENTI DI ANALISI MERCATO E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTO PER SVILUPPO PMI DISTRETTO DEL COLTELLO	FP1235428004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	85
5	GESTIONE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE	FP1235433005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	43.023,20	43.023,20	84
6	GESTIONE DELL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1235433007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	84
7	STRUMENTI E TECNICHE PER OPERARE NEI NIDI D'INFANZIA	FP1235433002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	43.023,20	43.023,20	84
8	GRAFICA PER I NEW MEDIA	FP1235433003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	84
9	TECNICHE DI GRAFICA E ILLUSTRAZIONE	FP1235412007	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.796,00	43.796,00	83
10	SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA IN SERVIZI ASSOCIATI	FP1235433006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	83

11	TECNICHE DI GRAFICA	FP1235377001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	42.636,80	42.636,80	83
12	TECNICHE MULTIMEDIALI	FP1235377002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2012	42.636,80	42.636,80	83
13	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	FP1235433001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	83
14	TECNICHE DI GESTIONE DELLO STABILIMENTO ENOLOGICO	FP1235428003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	83
15	SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB	FP1235433004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	82
16	GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI - LEAN STRATEGY	FP1235412003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.796,00	43.796,00	82
17	AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E SERVIZI DI RETE ANCHE IN AMBIENTE VIRTUALE	FP1235412005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.409,60	43.409,60	82
18	METODI DI CONTROLLO NON DISTRUTTIVO	FP1234851009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	44.568,80	44.568,80	82
19	LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING PER IL FUND RAISING NELLE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT	FP1235412006	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	43.796,00	43.796,00	81
20	TECNICHE CAD	FP1235378001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	81
21	TECNICHE DI CONTABILITA' E DI CONTROLLO DI GESTIONE	FP1235378002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	81
22	TECNICHE AMMINISTRATIVE E FISCALI PER GLI STUDI PROFESSIONALI	FP1235428006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.796,00	43.796,00	80
23	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP1234851002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	44.955,20	44.955,20	80

24	GENERAL AND FINANCIAL ACCOUNTING	FP1235428012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.796,00	43.796,00	80
25	GESTIONE AMMINISTRATIVA D'IMPRESA	FP1234853002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	43.796,00	43.796,00	80
26	SVILUPPARE E INGEGNERIZZARE PROGETTI IN 3D	FP1235428005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.796,00	43.796,00	79
27	FRONT OFFICE AND ROOM DIVISION MANAGEMENT	FP1235428011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	44.568,80	44.568,80	78
28	COMPUTER AIDED DRAFTING AND DESIGN	FP1235428010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	44.182,40	44.182,40	78
29	TECNICHE DI GESTIONE DEL REPARTO FRESCHI	FP1234853001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	44.955,20	44.955,20	78
30	TECNICHE DI PROGETTAZIONE IN 3D CON SOLIDWORKS	FP1234851006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	76
31	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE MICROSOFT ASP.NET	FP1234851003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	76
32	TECNICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TURISMO ACCESSIBILE	FP1235428001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	76
33	TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI	FP1235428008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.796,00	43.796,00	76
34	TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO VITIVINICOLO	FP1235428009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	76
35	TECNICHE DI GESTIONE DEL CREDITO NELLE IMPRESE	FP1235488004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	75

36	TECNICHE COMMERCIALI E DI VISUAL MERCHANDISING	FP1235488001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	75
37	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	FP1234851007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	43.409,60	43.409,60	75
38	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE SU WEB E SISTEMI MOBILI	FP1234851008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	43.409,60	43.409,60	75
39	MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE ARCHITETTONICA ED EFFICIENZA ENERGETICA	FP1235463003	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	42.636,80	42.636,80	75
40	PROGETTAZIONE MECCANICA E MODELLAZIONE SOLIDA CON INVENTOR	FP1235463001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	42.636,80	42.636,80	75
41	TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI	FP1235492001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	42.636,80	42.636,80	75
42	TECNICHE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP1235492002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	42.636,80	42.636,80	75
43	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E RICEVIMENTO PER IL TURISTA DI LINGUA TEDESCA	FP1235428007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	74
44	GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE	FP1234851004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	74
45	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE	FP1235488002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	74
46	TECNICHE DI MARKETING E VENDITA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	FP1234851005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	74
47	TECNICHE DI GESTIONE AMBIENTALE ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE	FP1235488003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	74

48	PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1235463002	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	42.636,80	42.636,80	74
49	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	FP1235483001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	42.636,80	42.636,80	74
50	TECNICHE EDUCATIVE E DI [illegible] NEI SERVIZI INTEGRATIVI PER [illegible] E LA FAMIGLIA	FP1235483002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	42.636,80	42.636,80	74
51	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1235488005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	73
52	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - A	FP1235475006	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	43.796,00	43.796,00	73
53	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - GO	FP1235475004	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	43.023,20	43.023,20	73
54	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - B	FP1235475007	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	73
55	ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA PER DISABILI VISIVI	FP1235475001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	73
56	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI PLC E TELEGESTIONE	FP1235463004	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	42.636,80	42.636,80	73
57	TECNICHE DI COMMERCIO ITALIA - ESTERO	FP1235447001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	42.636,80	42.636,80	72
58	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E BUSTE PAGA	FP1235447002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	42.636,80	42.636,80	72
59	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - TS	FP1235475005	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	43.409,60	43.409,60	72
60	TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI DAL VIVO	FP1235475003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	43.023,20	43.023,20	72

61	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CON IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA	FP1235479001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	43.023,20	43.023,20	72
62	TECNICHE DI PROGETTAZIONE PER LA MODA E IL TESSILE E PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DEL FVG	FP1235475002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	43.409,60	43.409,60	72
63	SVILUPPARE APPLICAZIONI INFORMATICHE PER DOTNET E ANDROID	FP1234851001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	42.636,80	42.636,80	72
64	RIGENERAZIONE URBANA: RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO	FP1235450001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	43.409,60	43.409,60	72
65	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	FP1235450002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	42.636,80	42.636,80	72
66	TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO SITI WEB	FP1234229002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	43.409,60	43.409,60	71
67	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI MOBILE	FP1235479002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	43.409,60	43.409,60	71
68	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLE RETI E DELLA MANUTENZIONE INFORMATICA	FP1234852001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	43.796,00	43.796,00	71
69	TECNICHE DI [illegible]	FP1234852002	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	43.409,60	43.409,60	71
70	TECNICHE COMMERCIALI PER L'IMPRESA	FP1235463005	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	42.636,80	42.636,80	70
71	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NEL SETTORE FASHION STYLE	FP1235428002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	43.409,60	43.409,60	70
72	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DI APPLICATIVI PER DISPOSITIVI MOBILI	FP1235415001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	42.636,80	42.636,80	69,5

73	TECNICHE DI SEGRETERIA DIREZIONALE CON FUNZIONE CONTABILE	FP1234229001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	43.409,60	43.409,60	69
74	TECNICHE DI GLOCAL MARKETING PER MERCATI LOCALI E GLOBALI	FP1235420002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	43.023,20	43.023,20	69
75	TECNICHE DI COORDINAMENTO NEI SERVIZI E STRUTTURE DEL TERZO SETTORE	FP1235376002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	42.636,80	42.636,80	68
76	TECNICHE CONTABILI, FINANZIARIE, FISCALI E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1235420001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	43.409,60	43.409,60	68
77	PROGETTARE PER ABITARE: STRUMENTI INFORMATICI E TECNICHE INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE EDILIZIA	FP1235462002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	42.636,80	42.636,80	68
78	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DI APPLICATIVI PER DISPOSITIVI MOBILI	FP1235415002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	42.636,80	42.636,80	67,5
79	TECNICHE DI CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E FINANZA	FP1235419002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	67
80	PROGETTARE E GESTIRE GLI ASPETTI DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA IN CANTIERE	FP1235462001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	42.636,80	42.636,80	67
81	TECNICHE DI RECEPTION ALBERGHIERA E PROMOZIONE TURISTICA	FP1235419001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	42.636,80	42.636,80	66
82	TECNICHE DI VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PROGETTI AZIENDALI	FP1235496001	INTERNATIONAL BUSINESS SCIENCE COMPANY S.C.A R.L. - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	42.636,80	42.636,80	65,5
				Totale con finanziamento	2.982.124,80	2.982.124,80	
				Totale	3.539.108,00	3.539.108,00	
				Totale con finanziamento	2.982.124,80	2.982.124,80	
				Totale	3.539.108,00	3.539.108,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33PDE	FP1235131002	TECNICHE DI KEY ACCOUNT	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	62
22EAPF33PDE	FP1235458002	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PROCEDURE WEB COMPLESSE IN AMBIENBTE .NET	ASSOFORMA	61
22EAPF33PDE	FP1235376001	TECNICHE DI SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE RETI	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	61
22EAPF33PDE	FP1235131001	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	61
22EAPF33PDE	FP1235430001	TECNICHE GESTIONALI E DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE PER L'ORIENTAMENTO NEI SERVIZI PER GLI ANZIANI	DIDASKO	60,5
22EAPF33PDE	FP1235471001	TECNICHE NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	56,5
22EAPF33PDE	FP1235458001	TECNICHE DI IMMAGINE MULTIMEDIALE (T.I.M.)	ASSOFORMA	56
22EAPF33PDE	FP1235466001	CONTABILITA' AZIENDALE, FISCALITA' D'IMPRESA E CONTROLLO DI GESTIONE	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	55,5

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33PDE	FP1235422002	GRAPHIC & WEB MARKETING FOR SMALL AND MEDIUM ENTERPRISES	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
22EAPF33PDE	FP1235422001	TECNICHE DI EXPORT MANAGEMENT E GESTIONE DELLE OPERAZIONI COMMERCIALI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE

12_48_1_DDS_PROG GEST 6320_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 novembre 2012, n. 6320/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati. Modifiche e integrazione alle "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga" di cui al testo coordinato emanato con decreto n.1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 e successive modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013 - con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione della Commissione europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, ha approvato il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012" - di seguito PPO 2012;
- il PPO 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati;
- il suddetto programma specifico n. 13 costituisce la continuazione della Linea di intervento n. 17 del PPO 2009, del programma specifico n. 18 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" e del programma specifico n. 23 del PPO 2011;
- a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, sono stati individuati quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali competente su un territorio provinciale, i quali, in raccordo con le Province ed i Centri per l'impiego, assicurano le operazioni di carattere formativo inerenti il programma specifico. Tali raggruppamenti di enti di formazione continuano l'attività svolta dai precedenti raggruppamenti il cui incarico si è concluso il 31 dicembre 2011;
- con decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 sono state approvate le "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga" con le quali vengono definite le modalità di svolgimento delle operazioni da parte dei raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito dell'avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
- le direttive di cui al decreto 105/LAVFOR.FP/2012 sono state modificate ed integrate con decreti n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012, n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, n.2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012, e n. 4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012;

ATTESO e **CONSIDERATO** che:

- col decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012 è stata tra l'altro confermata la vigenza del documento "Programma specifico n. 18 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Disciplina delle attività realizzabili - Integrazioni al documento approvato con decreto n.3433/CULT.FP/2009 e successive modifiche e integrazioni", approvato con decreto n.12466/LAVFOR.FP/2010 e ricondotto alle direttive di cui al decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012, fatte salve le modifiche e le integrazioni disposte col medesimo decreto n.1520/LAVFOR.FP/2012;
- il paragrafo 2, lettera b) del documento emanato con decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010 stabilisce quanto segue: "Indennità di frequenza per la partecipazione alle attività formative finanziate, con esclusione delle work experience. Con esclusivo riferimento ai disoccupati che non percepiscono l'indennità di disoccupazione, è ammesso il riconoscimento di una indennità di presenza di euro 2,00 per ogni ora

di effettiva presenza dell'allievo avente titolo all'attività formativa finanziata, riscontrabile dal registro di presenza del corso di riferimento. Le spese per l'indennità di frequenza sono giustificate attraverso la documentazione attestante l'avvenuta erogazione della somma spettante agli allievi da parte del soggetto attuatore. La suddetta indennità è ammissibile in relazione alla partecipazione ad attività relative a tutte le tipologie formative indicate nel documento di cui al decreto n. 3433/CULT.FP/2009, con esclusione delle work experience.";

- la modifica introdotta col decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012 (crf allegato A) pagina 2) ultimo capoverso), dopo aver specificato che, a modificazione di quanto previsto paragrafo 2, lettera b) del documento emanato con decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010, "il riconoscimento delle indennità di partecipazione alle operazioni formative a favore degli allievi è limitato ai soli allievi disoccupati, in mobilità o in mobilità in deroga" (e quindi ampliando la platea dei possibili destinatari), sopprime la lettere b) del paragrafo 2) del documento (annullando di fatto non solo l'ampliamento ma anche la possibilità di intervenire a favore dei disoccupati che non percepiscono l'indennità di disoccupazione);
- con il decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012 si intendeva allargare la platea dei soggetti ammissibili al percepimento dell'indennità di presenza di euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza all'attività formativa, come chiaramente si evince dalla frase "a modifica . . … si specifica che il riconoscimento delle indennità di partecipazione alle operazioni formative a favore degli allievi è limitato ai soli allievi disoccupati, in mobilità o in mobilità in deroga";
- appare conseguentemente del tutto illogica la frase finale "Pertanto la suddetta lettera b) del paragrafo 2) del documento indicato è soppressa", che va presumibilmente ricondotta ad un errore materiale di trascrizione, in quanto non interpretativa della volontà chiaramente espressa nella frase precedente e contraria alle finalità del documento che prevede misure di accompagnamento alla formazione per i disoccupati e i cassaintegrati;
- appare di conseguenza assolutamente necessario ripristinare in senso corretto i dispositivi in questione, ribadendo la volontà di ampliare la platea dei destinatari ammessi al percepimento dell'indennità oraria di presenza e rimuovendo l'errore materiale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse:

a) Nell'allegato A) al decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, concernente modifiche alle direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità e lavoratori in mobilità in deroga, l'ultimo capoverso di pagina 2) è sostituito dal seguente: <<La lettera b) del paragrafo 2 del documento emanato con decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010, è sostituita dalla seguente: "b. Indennità di frequenza per la partecipazione alle attività formative finanziate, con esclusione delle work experience. Con esclusivo riferimento ai disoccupati, ai lavoratori in mobilità, ai lavoratori in mobilità in deroga, è ammesso il riconoscimento di una indennità di presenza di euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza dell'allievo avente titolo all'attività formativa finanziata, riscontrabile dal registro di presenza del corso di riferimento. Le spese per l'indennità di frequenza sono giustificate attraverso la documentazione attestante l'avvenuta erogazione della somma spettante agli allievi da parte del soggetto attuatore. La suddetta indennità è ammissibile in relazione alla partecipazione ad attività relative a tutte le tipologie formative indicate nel documento di cui al decreto n. 3433/CULT.FP/2009, con esclusione delle work experience.">>

b) Nell'allegato B) al decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, concernente modifiche alle direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità e lavoratori in mobilità in deroga, l'ultimo capoverso del paragrafo 3 "Operazioni formative realizzabili" (a pagina 7) è sostituito dal seguente: <<La lettera b) del paragrafo 2 del documento emanato con decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010, è sostituita dalla seguente: "b. Indennità di frequenza per la partecipazione alle attività formative finanziate, con esclusione delle work experience. Con esclusivo riferimento ai disoccupati, ai lavoratori in mobilità, ai lavoratori in mobilità in deroga, è ammesso il riconoscimento di una indennità di presenza di euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza dell'allievo avente titolo all'attività formativa finanziata, riscontrabile dal registro di presenza del corso di riferimento. Le spese per l'indennità di frequenza sono giustificate attraverso la documentazione attestante l'avvenuta erogazione della somma spettante agli allievi da parte del soggetto attuatore. La suddetta indennità è ammissibile in relazione alla partecipazione ad attività relative a tutte le tipologie formative indicate nel documento di cui al decreto n. 3433/CULT.FP/2009, con esclusione delle work experience.">>

c) L'intervento correttivo previsto dal presente decreto, per la parte che non impone nuovi obblighi per i destinatari, fornisce indicazioni per una corretta interpretazione della versione precedente delle linee guida.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2012

FERFOGLIA

12_48_1_DDS_PROG GEST 6322_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 novembre 2012, n. 6322/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Misure di accompagnamento alla partecipazione dei lavoratori in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga alle attività formative finanziate nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009 fra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il DPReg 232/2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76";
VISTO il decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le "Linee Guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo";
PREMESSO che

- la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013 - con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione della Commissione europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012;
- per fronteggiare la crisi finanziaria ed occupazionale la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in campo una serie di interventi formativi volti alla ricollocazione lavorativa dei soggetti coinvolti che sono, fra gli altri, riconducibili all'attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009 e al Piano di azione per la ricollocazione dei disoccupati.
- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito "PPO 2009", approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009, prevede, fra le altre, la realizzazione le Linee di intervento n. 7 ed 8 - Piano anticrisi in attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle regioni e delle province autonome del 12 febbraio 2009 - a valere sull'asse 1 - Adattabilità - e 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013.
- Con decreto n. 2073/CULT.FP/2009 del 28 settembre 2009 è stato approvato il documento per la disciplina delle attività realizzabili in attuazione del suddetto accordo, poi modificato ed ampliato dal decreto 3077/CULT.FP/2010; tali linee di intervento hanno trovato continuità nelle annualità 2010, 2011 e 2012; le operazioni formative finanziate da tali programmi si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari: lavoratori in mobilità in deroga e lavoratori in cassa integrazione in deroga.

ATTESO e **CONSIDERATO** che

- il Regolamento emanato con D.P.Reg. n.0114/Pres. del 28 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, attuativo la legge regionale n.18 del 9 agosto 2005, eroga ai lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale, dichiarata secondo le procedure previste dalla legge regionale 18/2005 o in base alla legge regionale 20/2003, incentivi alla frequenza di corsi di ricollocazione lavorativa ad esclusione di quelli che frequentano attività formative riconducibili all'attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009 (ammortizzatori sociali in deroga) e al Piano di azione per la ricollocazione dei disoccupati;

- il decreto 12466/LAVFOR.FP/2010 prevede misure di sostegno alla partecipazione dei lavoratori disoccupati o in cassa integrazione alle attività formative finanziate nell'ambito dell'attuazione del Piano di azione per la ricollocazione dei disoccupati;
- allo stato degli atti non sono previste misure di sostegno per i lavoratori in difficoltà occupazionale che frequentano attività formative riconducibili all'attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009 (ammortizzatori sociali in deroga), che invece potevano beneficiarne in base alla normativa in vigore precedentemente all'entrata in vigore della modifica al Regolamento di cui al D.P.Reg. n.0114/Pres. del 28 maggio 2010, introdotta con D.P.Reg. n. 0130/Pres. del 18 giugno 2012;
- con la Legge regionale n. 14 del 25 luglio 2012 n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007), pubblicata sul supplemento ordinario n. 21 del 27 luglio 2012 al BUR n. 30 del 25 luglio 2012, sono state aumentate di euro 300.000,00 le risorse destinate alla realizzazione di attività ascrivibili al Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 2, Competitività regionale e Occupazione, FSE 2007/2013 per consentire la realizzazione di misure di accompagnamento a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga per la partecipazione ad attività formative;
- ferme restando le misure che incentivano la partecipazione alle iniziative formative rientranti nel Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati, disciplinate con appositi dispositivi, appare opportuno intervenire con analoghi incentivi nei confronti dei lavoratori in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga, di cui al menzionato accordo del febbraio 2009, i quali non possano più accedere agli incentivi di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg. n.0114/Pres. del 28 maggio 2010 , come modificato con D.P.Reg. n.0130/Pres del 18 giugno 2012;

RITENUTO di provvedere in argomento e di provvedere quindi all'emanazione delle direttive necessarie;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n.0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono emanate le direttive per l'erogazione di misure di accompagnamento alla partecipazione dei lavoratori in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga alle attività formative finanziate nell'ambito dell'attuazione dell'accordo del 12 febbraio 2009 fra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base delle direttive di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 300.000,00.
3. Il presente decreto e le allegate direttive sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2012

FERFOGLIA

12_48_1_DDS_PROG GEST 6322_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

DIRETTIVE PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA O IN MOBILITA' IN DEROGA ALLE ATTIVITA' FORMATIVE FINANZIATE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DEL 12 FEBBRAIO 2009 FRA IL GOVERNO E LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME.

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Per fronteggiare la crisi finanziaria ed occupazionale la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in campo una serie di interventi formativi volti alla ricollocazione lavorativa dei soggetti coinvolti che sono, fra gli altri, riconducibili all'attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009 e al Piano di azione per la ricollocazione dei disoccupati.
2. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2009", di seguito "PPO 2009", approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009, prevede, fra le altre, la realizzazione le Linee di intervento n. 7 ed 8 – Piano anticrisi in attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle regioni e delle province autonome del 12 febbraio 2009 – a valere sull'asse 1 - Adattabilità - e 2 – Occupabilità – del Programma Operativo del Fondo sociale europeo – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – 2007/2013.
   Con decreto n. 2073/CULT.FP/2009 del 28 settembre 2009 è stato approvato il documento per la disciplina delle attività realizzabili in attuazione del suddetto accordo, poi modificato ed ampliato dal decreto 3077/CULT.FP/2010.
   Tali linee di intervento hanno trovato continuità nelle annualità 2010, 2011 e 2012.
   Le operazioni formative finanziate da tali programmi si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) lavoratori in mobilità in deroga;
   b) lavoratori in cassa integrazione in deroga.
3. Per quanto riguarda il Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati, si ricorda che esso trova attuazione attraverso appositi programmi specifici annualmente previsti nei PPO di riferimento; per quanto riguarda l'annualità 2012 in corso, il riferimento è al programma specifico n. 13.
4. Il regolamento emanato con D.P.Reg. n.114 del 28 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, attuativo la legge regionale n.18 del 9 agosto 2005, eroga ai lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale, dichiarata secondo le procedure previste dalla legge regionale 18/2005 o in base alla legge regionale 20/2003, incentivi alla frequenza di corsi di ricollocazione lavorativa.
5. Ferme restando le misure che incentivano la partecipazione alle iniziative formative rientranti nel Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati, disciplinate con appositi dispositivi, appare opportuno intervenire con analoghi incentivi nei confronti dei lavoratori in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga, di cui al menzionato accordo del febbraio 2009, i quali non possano accedere agli incentivi di cui al regolamento n.114 del 28 maggio 2010 ss.mi.

2. MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

1. Le misure di sostegno a favore di lavoratori in cassa integrazione in deroga che partecipano alle operazioni formative realizzate in attuazione dell'accordo del febbraio 2009 richiamato al paragrafo 1 sono le seguenti:
   a) vitto, con il riconoscimento di un importo massimo di euro 5,29[1] per ciascun pasto;
   b) trasporto, con il riconoscimento delle seguenti spese sostenute dagli allievi:
      1) mezzo pubblico – pullman o treno;
      2) utilizzo dell'automezzo proprio;
      3) pedaggio autostradale – nel caso di utilizzo dell'automezzo proprio.
2. L'utilizzo del mezzo proprio è ammissibile qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
   a) l'operazione formativa deve realizzarsi in un comune diverso da quella di residenza del destinatario;
   b) il destinatario deve dichiarare l'impossibilità di poter ricorrere all'utilizzo del trasporto pubblico o che il suo utilizzo determina gravi difficoltà di accesso all'attività formativa. La dichiarazione del destinatario

[1] Sulla base della circolare n. 16 del 2 febbraio 2010 dell'INPS – Direzione centrale Entrate, l'importo di euro 5,29 costituisce il limite massimo di spesa che non concorre a formare reddito.

viene acquisita dal raggruppamento ed allegata alla documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

3. La documentazione prodotta dall'allievo a giustificazione delle spese di vitto e trasporto con l'automezzo proprio deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, resa dall'allievo che conferma che le spese medesime sono state sostenute esclusivamente per le finalità di partecipazione all'attività formativa.
4. Le spese per il trasporto con mezzo pubblico sono giustificate con la presentazione del biglietto emesso dal vettore. E' ammissibile l'utilizzo di biglietti valevoli per una sola tratta, di biglietti giornalieri, di abbonamenti. I biglietti devono essere regolarmente obliterati; ai fini della ammissibilità, la data dell'obliterazione deve essere chiaramente leggibile.
5. Qualora il trasporto avvenga con l'utilizzo dell'automezzo proprio da parte dell'allievo, è ammissibile il costo pari a 1/5 del costo di un litro di benzina per ogni chilometro di percorrenza, tenuto conto della distanza intercorrente tra il luogo di domicilio dell'allievo e la sede di svolgimento dell'attività formativa.
   Ai fini della determinazione del costo della benzina, deve essere preso a riferimento il costo del carburante del primo giorno del mese di riferimento di cui al sito www.prezzibenzina.it area *Storico 2007 – Oggi*, colonna *Media delle compagnie.* Il rimborso delle spese per l'utilizzo dell'automezzo proprio è ammissibile solo qualora l'attività formativa si realizzi in un comune diverso da quella di domicilio del destinatario ed il destinatario dichiari l'impossibilità di poter ricorrere all'utilizzo del trasporto pubblico o che il suo utilizzo determini gravi difficoltà di accesso all'attività formativa. La dichiarazione del destinatario viene acquisita dal soggetto attuatore ed allegata al rendiconto finale dell'operazione.
   La giustificazione della spesa avviene attraverso una dichiarazione sottoscritta dall'allievo dalla quale risultino le giornate di utilizzo dell'automezzo proprio per raggiungere la sede dell'attività formativa, la distanza percorsa ed il relativo calcolo del costo sostenuto sulla base della modalità di calcolo sopraindicata.
6. I costi sostenuti per il pedaggio autostradale sono documentati con la presentazione della ricevuta di pagamento e devono essere relativi alle giornate di partecipazione dell'allievo all'attività formativa nelle quali il medesimo ha fatto uso dell'automezzo proprio.
7. A prescindere dal mezzo utilizzato, è ammissibile un solo viaggio di andata e ritorno al giorno.

3. MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI LAVORATORI IN MOBILITA' IN DEROGA

1. Le misure di sostegno a favore di lavoratori in mobilità in deroga che partecipano alle operazioni formative realizzate in attuazione dell'accordo del febbraio 2009 richiamato al paragrafo 1 sono, alternativamente, le seguenti:

   a) Indennità oraria a sostegno della partecipazione ad operazioni formative di carattere collettivo o rientranti nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali".
   La quantificazione della somma è definita con l'applicazione della seguente formula:

euro 2,00 * n° ore di formazione frequentate

   La somma viene erogata esclusivamente ai soggetti che abbiano frequentato il numero minimo di ore di formazione necessarie per l'ammissione all'esame finale (a tal fine non sono considerate ore di presenza le assenze giustificate);

   b) Indennità oraria a sostegno della partecipazione ad operazioni formative rientranti nella tipologia formativa "Work experience".
   La quantificazione della somma è definita con l'applicazione di una delle seguenti formule, per quanto di pertinenza:
   1) operazione realizzata presso struttura ospitante collocata sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia:

euro 4,80 * n° ore di formazione frequentate.

2) operazione realizzata presso struttura ospitante collocata sul territorio nazionale e comunque ad una distanza di almeno 150 chilometri dalla domicilio dell'allievo:

euro 7,00 * n° ore di formazione frequentate

3) operazione realizzata presso struttura ospitante collocata in Paese estero e comunque ad una distanza di almeno 150 chilometri dalla domicilio dell'allievo:

euro 9,30 * n° ore di formazione frequentate

Nelle fattispecie di cui ai punti 2) e 3), qualora la domicilio dell'allievo sia ad una distanza inferiore a 150 chilometri dalla sede della struttura ospitante, il moltiplicando da prendere in considerazione è pari a euro 4,80.
La somma viene erogata esclusivamente ai soggetti che abbiano frequentato il numero minimo di ore di formazione necessarie per l'ammissione all'esame finale (a tal fine non sono considerate ore di presenza le assenze giustificate).

2. Hanno titolo al percepimento delle suddette somme i soli lavoratori in mobilità in deroga che non hanno titolo alle analoghe misure ai sensi dell'articolo 11 del regolamento emanato con D.P.Reg. n.114 del 28 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni.

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE MISURE DI SOSTEGNO

1. La gestione finanziaria delle misure di sostegno di cui alle presenti Direttive avviene secondo la modalità a costi reali.
2. I costi devono pertanto essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
   b) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Direzione centrale;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.

5. PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'ente di formazione competente, contestualmente all'operazione formativa di riferimento, inoltra al pertinente ufficio del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, un'ulteriore operazione relativa concernente le correlate misure di sostegno.
2. La gestione complessiva dell'operazione avviene secondo quanto previsto dal "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, emanato con DPReg n. 0230/Pres/2011 e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", di seguito Linee guida, emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni.
3. Detta ulteriore operazione viene predisposta utilizzando la modulistica preparata dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione /area operatori.*
4. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure

minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea e va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

5. Nella fase di predisposizione dell'operazione, il costo complessivamente previsto deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
6. Nella fase di rendicontazione dell'operazione, il costo effettivamente sostenuto, nell'ambito di quello approvato a preventivo, deve essere imputato nel modo seguente:
   a) voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza -, con riferimento alle spese effettivamente sostenute per l'erogazione delle misure di sostegno agli allievi;
   b) voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche -, con riferimento alle spese sostenute per l'accesso alla fideiussione bancaria o assicurativa funzionale all'erogazione della anticipazione finanziaria da parte del Servizio;
   c) voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione -, con riferimento alle spese sostenute per le attività di carattere amministrativo connesse alla realizzazione dell'operazione. Tali spese sono ammissibili nelle seguenti misure:
      1) fino a 20 ore complessive di impegno per ogni operazione formativa di riferimento di carattere collettivo;
      2) fino a 10 ore complessive di impegno per ogni operazione formativa di riferimento di carattere individuale.
6. Si ricorda che la fideiussione bancaria o assicurative deve essere predisposta con l'utilizzo dell'apposito modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione /area operatori.*

6. VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida, con l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto o la mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 del Regolamento costituiscono causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
3. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:

a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto del dirigente del Servizio che sancisce gli esiti della valutazione;
b) nota formale di approvazione – nel solo caso di ammissione al finanziamento – del Servizio all'ente di formazione;
c) inserimento del decreto dirigenziale sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione /area operatori*.

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Il pagamento delle operazioni può avvenire, da parte del Servizio:
   a) in un'unica soluzione a saldo, ad avvenuta verifica del rendiconto;
   b) con anticipazione dell'85% del costo complessivo dell'operazione, ad avvenuto avvio dell'operazione formativa di riferimento e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo ad avvenuta verifica del rendiconto.

8. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione deve essere presentato presso il pertinente ufficio del Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto dell'operazione formativa di riferimento, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione /area operatori* .
2. Il suddetto modello deve essere accompagnato dalle fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio relative alle spese sostenute e dalla fotocopia dei registri di presenza degli allievi.

9. ULTERIORI ELEMENTI ESPLICATIVI

1. Le previsioni di cui alle presenti Direttive entrano in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. In via transitoria, hanno titolo alla erogazione delle misure di sostegno anche gli allievi che, al momento dell'entrata in vigore delle presenti Direttive, frequentano un'operazione formativa finanziata in attuazione dell'accordo del febbraio 2009. In tali casi l'ente di formazione avente titolo predispone l'operazione relativa alle misure di sostegno e le presenta al Servizio secondo le modalità indicate al paragrafo 5.
3. In via transitoria, hanno titolo all'erogazione delle misure anche i soggetti che abbiano frequentato un'operazione formativa iniziata dopo il 27/04/2012 e conclusasi prima dell'entrata in vigore delle presenti Direttive. Tali soggetti devono presentare domanda all'ente di formazione dove hanno svolto l'attività formativa entro 2 mesi dall'entrata in vigore delle presenti Direttive. Scaduto tale termine, l'ente di formazione avente titolo predispone l'operazione relativa alle misure di sostegno e le presenta al Servizio secondo le modalità indicate al paragrafo 5. Costituisce buona prassi da parte dell'ente di formazione la pubblicizzazione del beneficio, contattando gli aventi titolo che hanno frequentato un corso presso l'ente stesso.
4. Nel caso di utilizzo dell'automezzo privato, in fase progettuale, per stimare il costo viene utilizzato il dato esposto il primo giorno del mese in cui viene progettato il percorso. In fase di erogazione (soprattutto per percorsi che hanno durata di mesi) è necessario determinare il costo della benzina di mese in mese (ossia allo 01/02 verificare il costo per febbraio, al 01/03 il costo per marzo ecc.).
5. Per quanto riguarda la condizione per cui l'utilizzo del mezzo proprio deriva da gravi difficoltà esistenti nell'utilizzo del trasporto pubblico, essa va valutata dall'ente di formazione tenendo conto, per opportuna omogeneità di trattamento, dei seguenti elementi:
6. Il domicilio deve distare almeno 10 km dal luogo in cui si svolge la formazione e non trovarsi all'interno del medesimo comune;

7. Il tempo di attesa tra l'arrivo dell'ultimo mezzo pubblico utile e l'inizio della formazione o tra la fine della formazione ed il primo mezzo utile per il rientro non deve essere inferiore a 45 minuti.
8. È ammissibile l'utilizzo del mezzo privato qualora si verifichino entrambe le condizioni. Per quanto riguarda la seconda condizione è sufficiente che si verifichi una delle due eventualità.
9. Il costo dell'abbonamento è ammissibile e, nel caso in cui un allievo paghi ed obliteri un abbonamento mensile e sia poi presente in aula – con certificazione sul registro – per un numero di giornate inferiori a quelle previste dal calendario del corso, è riconosciuto per l'intero.
10. Nel caso in cui la condizione del lavoratore muti durante il periodo del corso, l'eventuale nuova misura di sostegno, ove spettante, non può superare quella calcolata sulla base della condizione occupazionale dell'allievo indicata nell'operazione.
11. Le misure di sostegno di cui alle presenti Direttive non sono cumulabili con le indennità e/o i rimborsi spese per la partecipazione ad attività formative previste da:
    a) Regolamento emanato con DPReg 28 maggio 2010 n. 0114/Pres., modificato con DPReg 18 giugno 2012, n. 0130/Pres. (LR 18/2005. Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro").-
    b) Decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010 dd. 04 novembre 2010 ("Programma specifico n. 18 – Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati – Disciplina delle attività realizzabili – Integrazioni al documento approvato con decreto n. 3433/CULT.FP/2009 e successive modifiche e integrazioni")e successive modifiche ed integrazioni.

10. PUBBLICITA'

1. Al fine di dare massima diffusione all'incentivo la presente iniziativa, tenuto conto dell'utenza particolarmente disagiata, si prevede la pubblicazione di una nota informativa sul sito del FSE FVG POR 2007/2013 e sui siti degli enti di formazione che erogano corsi per soggetti che usufruiscono di ammortizzatori in deroga.

12_48_1_DGR_1910_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1910 (Estratto)

L 1766/1927 - Autorizzazione alla vendita di immobile ex Inam soggetto ad uso civico nel Comune di Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Monfalcone (GO) alla vendita, mediante esperimento d'asta pubblica, dell'immobile denominato ex Inam,soggetto ad uso civico, sito nel comune di Monfalcone in via Manzoni n°2, ed individuato catastalmente e tavolarmente come p.c. 1196 iscritta al c.t. 2 della P.T. 16892 del C.C. di Monfalcone di mq 1.187 d'iscritta proprietà a nome di "Comune di Monfalcone - sede di Monfalcone";
2. di prescrivere, in conformità alla nota prot. n 12769 del 16 ottobre 2012 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste esprime parere favorevole all'alienazione dell'immobile, che nell'operazione di vendita venga previamente coinvolta la Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
3. di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi la alienazione prevista;
4. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito della alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Monfalcone, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Monfalcone;
5. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
6. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione di pareri e di ogni altra autorizzazione eventualmente previsti da tali norme;
7. di far pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_1918_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1918

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "SLM Piccola società cooperativa a r.l." in liquidazione, con sede in Latisana.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale concernente la revisione ordinaria ultimata il giorno 27.01.2012 alla cooperativa "S.L.M. Piccola società cooperativa a r.l." in liquidazione, con sede in Latisana, ed il successivo supplemento di verifica dd.09.07.2012, dai quali si evince che la società medesima, allo stato inattiva, si trova attualmente in manifesto stato d'insolvenza, considerati sia il patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2011, sia la complessiva situazione deficitaria dell'ente, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 16 otto-

bre 2012, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 09.08.2012, pervenuta il 20.08.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 13619/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 02.11.2012, pervenuta il giorno 02.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18735/COOP;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Udine, Via Canciani n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "S.L.M. Piccola società cooperativa a r.l." in liquidazione, con sede in Latisana, C.F. 02234660302, costituita addì 26.02.2002, per rogito notaio dott. Alberto Menazzi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Udine, Via Canciani n. 19, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_1921_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1921. (Estratto)

Comune di Morsano al Tagliamento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 27.04.2012, di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 248 del 17.2.2012 in merito alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale del comune di MORSANO AL TAGLIAMENTO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 5 del 27.4.2012;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 5 del 27.4.2012, di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale del comune di Morsano al Tagliamento;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_1977_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 1977

DM 22/07/1996. Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Modifica e aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni specialistiche ambulatoriali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 9 marzo 2001, n. 713, "Dm 22/07/1996. Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Approvazione del tariffario regionale, valido a decorrere dal 1°aprile 2001, per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio", che prevede l'introduzione di prestazioni aggiuntive del Servizio Sanitario Regionale;
- la D.G.R. 17.3.2006, n. 531, "Dm 22/07/1996. Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Approvazione del tariffario regionale per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio", con la quale è stato adottato il nuovo Tariffario Regionale per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio e le relative modalità di applicazione;

PRESO ATTO che le sopracitate deliberazioni giuntali stabiliscono una tariffa pari a quella prevista per il ricovero ospedaliero per le seguenti prestazioni ambulatoriali chirurgiche:

04.43 - liberazione del tunnel carpale

13.41 - intervento sul cristallino con o senza vitrectomia

RILEVATO che la scelta di politica sanitaria sottesa alla determinazione delle anzidette tariffe è finalizzata a favorire il passaggio dell'erogazione di queste procedure chirurgiche dal regime ospedaliero a quello ambulatoriale, con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza nell'uso delle più costose strutture ospedaliere;

CONSIDERATO che tale scelta ha prodotto negli anni un progressivo passaggio di tali prestazioni nel regime ambulatoriale, che attualmente è quello di elezione nelle strutture regionali pubbliche e private;

CONSIDERATA, pertanto, l'opportunità di procedere alla revisione del meccanismo incentivante e alla rimodulazione dell'importo tariffario anche in relazione all'evoluzione della tecnica chirurgica, che consente la riduzione dei tempi di intervento e, quindi, l'attuazione di economie di scala;

RICHIAMATA la D.G.R. 30.12.2008, n. 2989 "Dgr 1912/2008 - dgr 2008/2008: approvazione dell'accordo regionale con i soggetti erogatori privati relativo all'incremento delle tariffe delle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali erogabili per il servizio sanitario regionale ed adeguamento del bud**G**et per prestazioni aggiuntive - integrazioni", che stabilisce i seguenti importi tariffari con decorrenza 1.1.2009 e attualmente in vigore:

prestazione	*tariffa*
04.43 - liberazione del tunnel carpale	1646,20 euro
13.41 - intervento sul cristallino con o senza vitrectomia	2055,60 euro

RILEVATO che l'art 8 sexies del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, individua per la definizione delle tariffe massime nazionali la possibilità di avvalersi, anche in via alternativa, dei costi standard e delle tariffe già utilizzate nelle varie regioni;

PRESO ATTO delle tariffe individuate per tali prestazioni aggiuntive da altre Regioni e, in particolare, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VALUTATA l'opportunità di un riallineamento delle anzidette tariffe con gli importi tariffari individuati da queste Regioni, verso le cui strutture si registrano i valori più significativi di mobilità sanitaria, anche al fine di favorire specifiche intese e accordi di politica tariffaria, come previsto dal precitato art. 8 sexies, del D. Lgs. n. 502/1992;

PRECISATO che tali tariffe devono includere tutte le attività previste dalla procedura chirurgica, nel rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate, a garanzia del paziente;

RITENUTO di disporre la rideterminazione delle medesime tariffe nelle more della prevista revisione del

Nomenclatore tariffario, in attuazione dell'art. 15, comma 15, del decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 7.8.2012, n. 135;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla rideterminazione delle tariffe con le modalità sopracitate e di fissarne gli importi nel modo seguente:

prestazione	*tariffa*
04.43 - liberazione del tunnel carpale	1000 euro
13.41 - intervento sul cristallino con o senza vitrectomia	1250 euro

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, gli importi tariffari delle seguenti prestazioni:

prestazione	*tariffa*
04.43 - liberazione del tunnel carpale	1000 euro
13.41 intervento sul cristallino con o senza vitrectomia	1250 euro

2. Di stabilire che gli importi tariffari di cui al paragrafo 1 entrano in vigore il 1° dicembre 2012.
3. Di disporre la rideterminazione delle medesime tariffe nelle more della prevista revisione del Nomenclatore tariffario, in attuazione dell'art. 15, comma 15, del decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 7.8.2012, n. 135.
4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_1981_1_TESTO

Deliberazione Della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 1981

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Planificazione periodica delle operazioni 2012 - Variazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata con decisione C(2012)1889 del 21 marzo 2012 (di seguito POR FSE 2007/2013);
VISTO l'articolo 4 del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, che prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni (deliberazioni giuntali n. 759/2012, n. 1029/2012, n. 1366/2012 e n. 1717/2012);
EVIDENZIATO che:
- il PPO 2012 prevede tra l'altro la realizzazione del programma specifico n. 3 - Percorsi triennali IeFP - attività integrativa di 200 ore per le seconde e terze classi e di 100 ore per le prime classi dei percorsi triennali i cui allievi sono iscritti presso un CFP (a.f. 12/13) - con una disponibilità finanziaria di euro 3.158.400;
- i percorsi formativi di cui al programma specifico n. 3 assumono particolare rilevanza ai fini dell'arricchimento delle conoscenze e delle competenze di allievi che assolvono il diritto - dovere nel sistema

regionale della formazione;
- è stato registrato un notevole incremento delle iscrizioni ai percorsi di cui si tratta (da 3200 allievi previsti a più di 4000);
- al fine di consentire a tutti gli allievi di accedere ai percorsi integrativi si rende necessario aumentare da euro 3.158.400,00 ad euro 3228.400,00 lo stanziamento relativo al programma di cui si tratta (variazione in aumento per euro 70.000,00);

ATTESO e **CONSIDERATO** che:
- la domanda delle imprese evidenzia la richiesta di figure professionali di carattere tecnico in possesso di competenze specialistiche;
- a livello nazionale sono in corso i lavori finalizzati al riordino dei percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - attraverso i quali fornire risposta alla domanda sopraindicata;
- la Regione partecipa attivamente ai lavori in corso a livello nazionale ai fini di dare immediato seguito ai nuovi percorsi IFTS, nel quadro di quanto previsto anche dal PPO 2012;
- con particolare riguardo al livello regionale, è rilevante la domanda di figure tecniche/specialistiche da inserire lavorativamente nella gestione integrata delle tecnologie presenti nelle strutture ospedaliere e socio sanitarie;
- in attesa del riordino dei percorsi IFTS ed al fine di fornire una prima risposta alla domanda di lavoro sopraindicata, appare opportuno promuovere la realizzazione di un percorso formativo concernente la formazione di tecnici specialistici di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica;
- la spesa prevista per la realizzazione del percorso formativo citato ammonta ad euro 110.032,00.-

PRECISATO che, a seguito della revoca di finanziamento a suo tempo assegnati e non utilizzati dai beneficiari, risultano disponibili, nell'ambito del POR FSE 2007/2013, risorse sufficienti ad assicurare la copertura delle maggiori spese derivanti dalle variazioni in argomento;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, , all'unanimità,

DELIBERA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", approvato con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni, è modificato come segue:

a) A. Progetto FSE INTEGRAZIONE DIRITTO - DOVERE
N. 3 - Percorsi triennali IFP - attività integrativa di 200 ore per le seconde e terze classi e di 100 ore per le prime classi dei percorsi triennali i cui allievi sono iscritti presso un CFP (a.f. 12/13)
Descrizione: "Percorsi educativi volti ad arricchire l'offerta curriculare delle scuole a favore dei giovani che non hanno conseguito il titolo conclusivo del I° ciclo di istruzione ed al fine di rimotivarli e fornire loro adeguate azioni di orientamento professionale"
Asse 4 Capitale umano - da € 3.158.400,00 ad € 3.228.400.00 (variazione in aumento per € 70.000,00).-

b) C. Progetto FSE OCCUPABILITA'
N. 18BIS) Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica
Descrizione: Percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze, da parte di disoccupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, di competenze nella gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di competenze in informativa medica.
Asse 2) Occupabilità - euro 110.032,00 (variazione in aumento di pari importo).
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_1987_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 1987

LR 20/2005, art. 15 bis. Ripartizione e utilizzo del Fondo per le spese di investimento finalizzato a sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e a migliorare e adeguare la rete esistente - Ridefinizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 29, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012), il quale prevede l'istituzione di un Fondo per le spese di investimento per sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e per migliorare e adeguare la rete esistente, destinato ai soggetti pubblici nonché ai soggetti del privato sociale e ai privati;
VISTO in particolare il comma 3 ter del medesimo articolo il quale prevede che, a valere sullo stanziamento in conto capitale del suddetto Fondo e per un importo non superiore al 10% dello stesso, al fine di sostenere la continuità di funzionamento dei servizi per la prima infanzia, possano essere concessi contributi a parziale rimborso delle spese sostenute nei sei mesi precedenti per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria;
VISTO il "Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" emanato con D.P.Reg. 21 marzo 2012 n. 069/Pres. e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione n. 14 dd. 4 aprile 2012, di seguito "Regolamento";
VISTO in particolare l'articolo 2 del Regolamento, il quale prevede che con deliberazione di Giunta regionale, adottata entro il 1° marzo di ogni anno e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, siano definite, sulla base delle disponibilità finanziarie del Fondo:
a) la quota delle risorse destinate alla concessione di contributi per il finanziamento di interventi di nuova realizzazione afferenti strutture di servizio per la prima infanzia;
b) la quota delle risorse, non superiore al dieci per cento delle disponibilità del Fondo, destinate alla concessione di contributi a rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti, nonché l'eventuale misura massima del contributo regionale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del Regolamento, sono ammissibili a contributo gli interventi di nuova realizzazione, afferenti a strutture destinate o da destinare a servizi per la prima infanzia, riconducibili alle seguenti due categorie:
a)interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
b)acquisti di arredi fissi e mobili e di attrezzature, costituenti pertinenza di un immobile, finalizzati all'attivazione o all'ampliamento di servizi per la prima infanzia o alla sostituzione, in strutture di servizio già funzionanti, di arredi e attrezzature non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza;
VISTA la propria deliberazione 13 aprile 2012 n. 597, recante la definizione della destinazione delle risorse del Fondo per le spese di investimento di cui alla LR 20/2005, art. 15 bis, sulla base delle disponibilità finanziarie per l'anno 2012 pari complessivamente ad euro 6.571.696,71, con la quale tali risorse sono state ripartite come di seguito indicato:
a) per interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia): euro 4.671.696,71;
b) per acquisto di arredi fissi e mobili e di attrezzature, costituenti pertinenza di un immobile, finalizzati all'attivazione o all'ampliamento di servizi per la prima infanzia o alla sostituzione, in strutture di servizio già funzionanti, di arredi e attrezzature non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza: euro 1.300.000;
c) per contributi a rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti: euro 600.000;
ATTESO che, a seguito delle variazioni apportate dall'articolo 9, comma 127 della LR 14/2012 (Assestamento del bilancio 2012) e dall'articolo 2, comma 6, della LR 17/2012 (modifica della LR 1/2007) con le quali è stato ridotto di euro 250.000,00 lo stanziamento sul capitolo 5370 per l'anno 2012, le disponibilità finanziarie attuali del Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della LR 20/2005, allocate sui capitoli 5366, 5370, 5920, ammontano complessivamente in euro 6.321.696,71;
VISTO il decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione n. 1666/ISTR di data 24 ottobre 2012 con il quale è stata approvato l'elenco delle domande di contributo ammesse a finanziamento per il rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizi esistenti, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 3 ter, della LR 20/2005, ed è stata prenotata la spesa corrispondente pari complessivamente ad euro 137.938,98;
CONSIDERATO che le istanze di contributo pervenute a seguito dell'emanazione del Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia, a valere sulla

dotazione del Fondo per l'anno 2012, prevedono interventi di importo complessivamente superiore alla quota di risorse finanziarie riservata dalla citata deliberazione n. 597/2012 a tale tipologia di interventi, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del Regolamento;
RITENUTO, pertanto, di privilegiare il finanziamento dei suddetti interventi edilizi da realizzare su strutture destinate o da destinare a servizi per la prima infanzia, rispetto agli acquisti di arredi e attrezzature, afferenti a strutture di servizio sopra citate, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del Regolamento;
RITENUTO, quindi, di ridefinire la ripartizione della dotazione del Fondo per l'anno in corso, modificando la ripartizione approvata con la citata deliberazione n. 597/2012, come di seguito indicato:
a) euro 6.183.757,73 per interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
b) euro 137.938,98 per contributi a rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012 approvato con deliberazione giuntale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse del Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 sono ripartite come di seguito:
a) per interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia) euro 6.183.757,73 allocati sui capitoli 5366, 5370, 5920;
b) per contributi a rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti euro 137.938,98 allocati sul capitolo 5370;
2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_2003_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2003

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori. Determinazione delle risorse necessarie per i bandi dell'annualità 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e s.m.i.;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e s.m.i.;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985 con la quale si prende atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR);
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres. che approva il Regolamento generale di attuazione PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008 n. 084/Pres.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. con il quale è stato emana-

to il regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres. e decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008 n. 0235/Pres., di seguito nominato "vecchio regolamento";
VISTO il comma 3, dell'articolo 3, del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che prevede che la disponibilità annuale delle risorse cofinanziate ed aggiuntive regionali, per le domande presentate nel periodo 2007 - 2013 nell'ambito della indicata "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" sia stabilita dalla Giunta regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, di seguito nominato "nuovo regolamento";
VISTO il comma 3, dell'articolo 4, del citato decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011 che prevede che la disponibilità annuale di risorse per le domande presentate nel periodo 2007 - 2013, sia cofinanziate che aggiuntive regionali, è determinata annualmente con delibera dalla Giunta regionale;
RITENUTO opportuno unificare in un'unica delibera la dotazione finanziaria, al fine di rendere omogenea e trasparente la ripartizione tra le graduatorie redatte sulla base del vecchio regolamento e quelle redatte sulla base del nuovo regolamento;
PRESO ATTO che, a seguito dei pagamenti effettuati a favore delle domande presentate nell'ambito della Misura b) "Insediamento giovani agricoltori" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2000 - 2006 (trascinamenti), sono già state utilizzate risorse della misura 112 per un importo complessivo pari ad € 4.690.000,00 (quattromilioniseicentonovantamila/00);
Considerato che il regolamento di attuazione della misura 112 individua, in fase di prima applicazione, le risorse cofinanziate da destinare per l'annualità 2008 per un importo pari ad € 600.000,00 (seicentomila/00);
TENUTO CONTO che con delibera n. 1175 di data 21 maggio 2009, è stato determinato l'importo di € 1.068.017,80. (unmilionesessantottomiladiciasette/80) quale disponibilità di risorse per l'annualità 2009 da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell"articolo 3, del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres.;
TENUTO CONTO che con delibera n. 2271 di data 17 novembre 2010, è stato determinato l'importo di € 1.068.017,80. (unmilionesessantottomiladiciasette/80) quale disponibilità di risorse per l'annualità 2010 da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell"articolo 3, del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres.;
TENUTO CONTO che con delibera n. 1788 di data 29 novembre 2011, è stato determinato l'importo di € 1.100.000,00 (unmilionecentomila/00), quale disponibilità di risorse per l'annualità 2011 da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell"articolo 3, del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres.;
CONSIDERATO che il PSR individua, alla tabella 7 - ripartizione indicativa per Misura, un importo di € 5.153.469.00 destinato alla "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" per l'intero periodo di programmazione 2007 - 2013;
VISTA la tabella G5, allegata alla Relazione annuale di esecuzione 2010, e in particolare lo stato di attuazione della misura 112 al 31.12.2010, che evidenzia un tasso di esecuzione finanziaria (pagamenti) pari al 96,4% delle risorse disponibili;
RITENUTO opportuno utilizzare pertanto, per il restante periodo di programmazione (2011 - 2013), ai fini del finanziamento della misura in oggetto, fondi aggiuntivi regionali;
CONSIDERATO che la tabella 8 del PSR "Finanziamenti nazionali integrativi per asse" prevede un importo massimo di finanziamenti integrativi per la misura 112 di euro 12.500.000,00;
VISTA l'assegnazione di fondi aggiuntivi regionali disposta con legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)." in favore del capitolo 6823 (finanziamenti integrativi al PSR), pari a € 700.000 in conto competenza 2011;
VISTA l'ulteriore assegnazione di fondi aggiuntivi regionali disposta con Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" favore del capitolo 6823 (finanziamenti integrativi al PSR), per € 4.000.000,00 in conto competenza 2011;
CONSIDERATO che quota parte di tale stanziamento, per totale € 1.100.000,00 è già stato utilizzata per le esigenze del bando di misura 112 per l'anno 2011 con Deliberazione di giunta regionale n. 1788 del 29 settembre 2011;
VISTA la deliberazione 2004 del 11/7/2011 con la quale sono stati assegnati € 1.850.000 a copertura dei fabbisogni espressi dalla graduatoria di Misura 112 - sostegno ai giovani agricoltori del PSR;

CONSIDERATO che è necessario assegnare le risorse aggiuntive regionali stanziate con LR 22/2010 e 11/2010, nonché quelle pervenute per il tramite della DGR 2004/2011;
CONSIDERATO che nella indicazione delle misure a cui assegnare le risorse aggiuntive destinate in via generica al PSR sia necessario tenere in considerazione sia le esigenze potenziali espresse dal territorio con le domande di aiuto presentate nonché la velocità di spesa dei fondi al fine di garantire la possibilità di utilizzare le risorse aggiuntive come parco progetti da rendicontare sul PSR;
RITENUTO opportuno determinare in euro 5.450.000,00 (cinquemiliquattrocentocinquantamila/00) la disponibilità di risorse per l'annualità 2012 da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres e dell'articolo 4, comma 3 decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres;
TENUTO CONTO che all'importo di € 5.450.000,00 si farà fronte con le risorse aggiuntive stanziate al capitolo cap. 6823 dalle LR 22/2010, 11/2011, nonché con la Deliberazione della Giunta Regionale 2004/2011;
VISTO l'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008, che dispone che la struttura responsabile di misura predisponga due graduatorie, con scadenza semestrale, formulate sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo articolo 22 del richiamato Decreto del Presidente della Regione, che comprendano le domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;
VISTO l'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011, che dispone che la struttura responsabile di misura, sulla base dei criteri di cui all'articolo 22 e delle domande ritenute ammissibili a finanziamento rispettivamente entro la data del 31 marzo e entro il 30 settembre di ogni anno, predisponga le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento segnalando quelle finanziate e quelle ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie e trasmetta le stesse all'ufficio attuatore competente;
VALUTATA la necessità di suddividere il suddetto importo annuale di € 5.400.000,00 per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2012 sulla base del vecchio regolamento e per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2012 sulla base del nuovo regolamento come segue:

- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2012: € 2.030.000,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2012: € 2.275.000,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2012: € 572.500,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2012: € 572.500,00;

RITENUTO altresì di fornire gli indirizzi operativi relativamente alla gestione di risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. e in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 4 del citato decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres., l'importo di € 5.450.000 (cinquemiliquattrocentocinquantamila/00) quale disponibilità annuale di risorse per l'anno 2012, da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Di suddividere il suddetto importo, di € 5.450.000,00 (cinquemiliquattrocentocinquantamila/00), per le quattro graduatorie, relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2012, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 e di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011 come segue:

- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2012: € 2.030.000,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2012: € 2.275.000,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2012: € 572.500,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2012: € 572.500,00;

3. Di utilizzare le eventuali risorse che si rendono disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate e relative a graduatorie in precedenza approvate, per incrementare l'importo relativo alla prima graduatoria utile che verrà approvata dopo la presente deliberazione.

4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_DGR_2005_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2005

LR 42/1996, art. 31, comma 1 , lett. a) individuazione dell'Organo gestore della Riserva naturale regionale della Val Rosandra, e comma 4 riparto delle risorse finanziarie per le spese di gestione delle Riserve naturali regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, recante "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:
- l'articolo 1 che definisce le finalità istitutive dei parchi e riserve naturali regionali;
- l'art. 31, comma 1, che affida alla Giunta regionale l'individuazione dell'organo gestore delle riserve naturali regionali, previa verifica della disponibilità ad assumere le funzioni di gestione delle medesime;
- l'art. 31, comma 2, il quale dispone che in assenza dell'organo gestore, la gestione delle riserve naturali regionali è affidata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità, la quale può delegare la gestione, anche di singole funzioni, ai soggetti di cui al comma 1 e stipulare convenzioni con i medesimi per l'esercizio delle funzioni delegate;
- l'art. 31, comma 4, che stabilisce la competenza della Giunta regionale all''approvazione del riparto delle risorse finanziarie per l'esercizio di riferimento tenendo conto degli obiettivi di conservazione e promozione della riserve naturali regionali formulati dagli organi gestori in coerenza con le finalità della legge;
- gli articoli da 43 a 52, che istituiscono le Riserve naturali regionali Lago di Cornino, Val Alba, Valle Canal Novo, Foci dello Stella, Valle Cavanata, Foce dell'Isonzo, Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Falesie di Duino, Monte Lanaro, Monte Orsario, Val Rosandra;
- l'art. 84, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le spese per la gestione delle Riserve naturali;

Visto l'articolo 9, comma 13 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina;

ATTESO che gli Organi gestori delle Riserve naturali regionali risultano così individuati:

Lago di Cornino	Associazione dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis referente Comune di Forgaria nel Friuli (DGR 3440/18.11.1997)
Val Alba	Ente Parco Prealpi Giulie (art. 4 comma 4 L.r. 17/2008)
Valle Canal Novo e Foci dello Stella	Comune di Marano Lagunare (DGR 3360/7.11.1997)
Foce dell'Isonzo	Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo, e Staranzano Referente Comune di Staranzano (DGR 3602/3.12.1997)
Forra del Cellina	Ente Parco Dolomiti friulane (art. 9, comma 14 L.r. 13/98)
Falesie di Duino	Comune di Duino-Aurisina (DGR 808/11.5.2012)

PRESO ATTO che la gestione della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata è stata trasferita al Comune di Grado con l'articolo 8 della legge regionale 27.11.2006 n. 24 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità', trasporto pubblico locale, cultura, sport", con relativo capitolo di bilancio;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale del 12 ottobre 2012, n. 28/c, con la quale il Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina, tra l'altro, dichiara di voler assumere le funzioni di gestione della riserva naturale regionale della Val Rosandra ai sensi dell'art. 31 della L.r. 42/96;

PRESO ATTO che la Riserva naturale regionale della Val Rosandra interessa territorialmente il Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina il quale, in attuazione di specifico Accordo di programma approvato con DPReg 0296/6.10.2006 e modificato con DPGR 0228/25.7.2007, ai sensi del previgente articolo 10 della legge regionale 42/1996, ha svolto le funzioni di Organo gestore della Riserva naturale

regionale della Val Rosandra fino al 2 ottobre 2011;
RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a), il Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina quale organo gestore della Riserva naturale regionale della Val Rosandra, secondo modalità opportunamente definite con convenzione;
PRESO ATTO che non è stato individuato l'Organo gestore delle Riserve naturali regionali Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Monte Lanaro e Monte Orsario e che, pertanto, ai sensi del citato art. 31, comma 2, alla gestione provvede la struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità individuata nel Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
ATTESO che il Comune di Doberdò del Lago con nota prot. 5525/79/10.10.2012 ha chiesto di essere delegato alla gestione ai sensi del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale 42/1996 allegando domanda di contributo di euro 58.000,00 per alcune attività di gestione dell'annualità 2012/2013;
RITENUTO opportuno delegare alcune funzioni di gestione della Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa al Comune di Doberdò del Lago in quanto proprietario delle strutture adibite a centro visita della Riserva;
PRESO ATTO in particolare, che per le finalità di cui all'articolo 1 della L.r. 42/96, la gestione delle riserve naturali regionali comprende, ai sensi del comma 3 dell'articolo 31 della L.r. 42/1996:
a) l'attuazione delle leggi istitutive, dei piani e del regolamento;
b) la predisposizione di appositi piani annuali e pluriennali per la gestione della fauna e degli habitat naturali, la divulgazione e l'educazione ambientale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni utilizzati dall'Organo gestore della riserva;
c) la redazione dei piani e progetti necessari nonché la formulazione dei pareri di cui all'articolo 19;
d) altre attività concordate con l'Amministrazione regionale;
ATTESO che le istanze presentate dagli Organi gestori delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2012/2013 sono le seguenti:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. richiesto
Comune di Forgaria nel Fiuli (referente)	Lago di Cornino	5252/21.6.2012	50.000,00
		7776/27.9.2012	100.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1296/24.9.2012	48.000,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	4010/28.6.2012 (considerate solo le spese correnti)	62.800,00
		5637/20.9.2012	130.000,00
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10725/25.9.2012	130.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	3137/21.9.2012	69.000,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	23655/14.9.2012	49.000,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	11064/17.10.2012	76.000,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5525/79/10.10.12 5135/79/25.9.12	58.000,00
Importi complessivi			772.800,00

DATO ATTO che il competente Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ha svolto l'istruttoria di dette istanze di contributo ai sensi della normativa sopra citata, provvedendo ad accertare la coerenza delle stesse con le finalità della legge regionale 42/1996;
CONSIDERATO che, in relazione alle proroghe dei termini di rendicontazione motivatamente concesse a taluni Organi gestori dall'Amministrazione regionale sui contributi delle annualità precedenti, si rende necessario:
- uniformare i periodi di gestione per l'annualità in corso, fissandoli per tutti gli Organi gestori al 31 dicembre 2013;
- integrare il contributo agli Organi gestori che hanno concluso la gestione nei termini previsti;
CONSIDERATO che il fabbisogno per la conservazione, il miglioramento ed il mantenimento della biodiversità delle aree di competenza regionali per l'esercizio 2012 è stimato in euro 30.000,00;
ATTESO che lo stanziamento, a bilancio assestato 2012, sul capitolo 3123 è pari a euro 690.000,00 e quindi non risulta sufficiente a coprire interamente le richieste avanzate;
VISTO il verbale dell'incontro di data 18/09/2012 tenutosi con i rappresentanti degli Organi gestori con il quale il Servizio competente ha definito un criterio condiviso di ripartizione delle risorse a disposizione;
RITENUTO quindi necessario provvedere al riparto delle risorse finanziarie a favore degli Organi gestori delle riserve naturali regionali come definito nel verbale sopraccitato al fine di uniformare i periodi di gestione e la relativa rendicontazione:
1) riduzione in percentuale del 10% sull'importo richiesto a tutti gli aventi diritto;
2) riparto dell'economia derivante dalla riduzione di cui al punto 1) in parti uguali per la gestione del

periodo 1/7/2012 - 31/12/2012 rispettivamente delle Riserve del Lago di Cornino e Valle Canal Novo-Foci dello Stella;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTA la legge di bilancio 8 agosto 2007 n. 18, la legge finanziaria 29 dicembre 2011, n. 19 e la legge di assestamento del bilancio 25 luglio 2012, n. 14 ;
VISTO il Programma operativo di gestione 2012, approvato con la DGR n. 2636 del 29 dicembre 2011 e s.m.i.;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali” approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all’unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa
1. di individuare, ai sensi dell’articolo 31, comma 1, lettera a) della legge regionale 42/1996, il Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina quale Organo gestore della Riserva naturale regionale della Val Rosandra. Le modalità di gestione saranno definite con convenzione.
2. di approvare il riparto delle risorse finanziarie disponibili per le spese di gestione delle Riserve naturali regionali pari a euro 660.000,00, come di seguito indicato:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. richiesto	Fin.to concesso
Comune di Forgaria nel Fiuli (referente)	Lago di Cornino	5252/21.6.2012	50.000,00	33.000,00
		7776/27.9.2012	100.000,00	90.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1296/24.9.2012	48.000,00	43.200,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	4010/28.6.2012 (considerate solo le spese correnti)	62.800,00	33.000,00
		5637/20.9.2012	130.000,00	117.000,00
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell’Isonzo	10725/25.9.2012	130.000,00	117.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	3137/21.9.2012	69.000,00	62.100,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	23655/14.9.2012	49.000,00	44.100,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	11064/17.10.2012	76.000,00	68.400,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5525/79/10.10.12 5135/79/25.9.12	58.000,00	52.200,00
		Importi complessivi	772.800,00	660.000,00

3. di riservare il rimanente importo di euro 30.000,00 stanziato sul capitolo di spesa 3123 per l’esercizio finanziario 2012 alle spese per la conservazione, il miglioramento ed il mantenimento della biodiversità delle aree di competenza regionali;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla rete intranet ai sensi della vigente normativa.

IL PRESIDENTE;: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_48_1_ADC_AMB ENER PN ANOXIDALL

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell’idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Anoxidall srl per ottenere la concessione di derivazione d’acqua (IPD/3248).

La Ditta Anoxidall srl ha presentato in data 05/04/2012 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,016 (1,66 litri/secondo 100 l/min.) d'acqua per 50 m3 l'anno per uso consumo umano, igienico sanitario e antincendio mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 4 mappale 1600 (ex 1534 - 1555) in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 28 novembre 2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2012 .
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 8 gennaio 2013 alle ore 12.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del della Ditta via Forgaria n.2 a San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Mario Basso Boccabella.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_48_1_ADC_AMB ENER PN COGEIN

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro in concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla Ditta Co.Ge.In. Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/2463/IPD/2768, emesso in data 07.11.2012, la Ditta Co.Ge.In srl, è stata riconosciuta avente causa nella concessione a sanatoria assentita a suo tempo alla Ditta Costruzioni Rossit srl con decreto n. LL.PP./1580/IPD/2768 dd. 24.12.2007, per la derivazione di mod. max. 0,020 d'acqua, per gli usi potabili, igienico ed assimilati di immobili ad uso commerciale e per il relativo impianto antincendio con riserva idrica autonoma mediante il pozzo, ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 12 mappale 739 in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_48_1_ADC_AMB ENER PN GADLER

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Gadler Elio & Figli snc per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3249).

La Ditta Gadler Elio & figli snc ha presentato in data 27/04/2012 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,006 (0,60 litri/secondo 36 l/min.) d'acqua per 240 m3 l'anno per uso potabile mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 4 mappale 158 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal

28 novembre 2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2012 .
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 8 gennaio 2013 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del della Ditta via Clauzetto 10 a San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Mario Basso Boccabella.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_48_1_ADC_FIN PATR MODIFICA CONC DEM 35-09

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto di modifica della concessione demaniale marittima n. 35/2009 per l'estensione della durata della concessione ad almeno 25 (venticinque) anni e l'ampliamento dello specchio acqueo e modifiche complessive volte a consentire la costruzione di pontili a terra e galleggianti, finalizzati al miglioramento dell'ormeggio dei natanti di proprietà dei soci presso l' ansa morta del fiume Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro - Udine. Richiedente: Circolo Nautico Laguna San Giorgio, San Giorgio di Nogaro (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI gli articoli 9, 11, 13, e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 01/04/2009;
VISTA l'istanza in oggetto, pervenuta alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica in data 22 marzo 2012 prot. 6816/A, ed integrata con successive note prot. n. 12130/A di data 31/05/2012 e prot. n. 18797/A di data 07/09/2012, con la quale il "Circolo Nautico Laguna San Giorgio", con sede a San Giorgio di Nogaro (UD), nella persona del suo presidente signor Vladimiro Pines, ha presentato la richiesta di modifica e l'ampliamento contestuale della concessione demaniale marittima in essere attualmente ricadente in Comune di San Giorgio di Nogaro presso l'ansa morta del fiume Corno ed ora consistente di una superficie complessiva di mq.1.291,79 ripartiti in area demaniale e specchio acqueo finalizzata al mantenimento di ormeggi tramite l'infissione di pali e corpi morti (I tratto) e l'estensione della durata della concessione in essere ad almeno 25 (venticinque) anni per poter ammortizzare i costi di costruzione dei pontili;
PRESO ATTO che sull'area demaniale in questione il CIRCOLO NAUTICO LAGUNA SAN GIORGIO occu-

pa ed utilizza l'area demaniale marittima rilasciata con Licenza della Capitaneria di Porto di Monfalcone n. 35/2009 Rep. n. 89 .di data 15/06/2009 valida fino alla data del 31/12/2012, successivamente prorogata ai sensi dell'art. 165 1° e 2° comma L.R. 21/10/2010 n. 17 fino alla data del 31/12/2013, modificata al 31/12/2015 dall' art. 16 comma 17 della L. R. 18/2011 di data 29 dicembre 2011, per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto dei soci assegnatari;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 24/09/2010, e sue modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione, che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione la competenza all'istruttoria tecnico amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e del demanio statale su cui la Regione risulta titolare di funzioni trasferite ed al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 48 di data 28 novembre 2012;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.sangiorgiodinogaro.ud.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire **dal giorno 29 novembre e fino al 18 dicembre 2012.**

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 20 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 15 novembre 2012

IL DIRETTORE:
arch. Giorgio Adami

12_48_1_ADC_FIN PATR MODIFICA CONC DEM 36-09

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell' art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto di modifica della concessione demaniale marittima n. 36/2009 per l'estensione della durata della concessione ad almeno 25 (venticinque) anni e l'ampliamento dello specchio acqueo e modifiche complessive volte a consentire la costruzione di pontili a terra e galleggianti, finalizzati al miglioramento dell'ormeggio dei natanti di proprietà dei soci presso l'ansa morta del fiume Corno in Comune di San Gior-

gio di Nogaro - Udine. Richiedente: Circolo Nautico Laguna San Giorgio, San Giorgio di Nogaro (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI gli articoli 9, 11, 13, e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 01/04/2009;
VISTA l'istanza in oggetto, pervenuta alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica in data 22 marzo 2012 prot. 6819/A, ed integrata con successive note prot. n. 12130/A di data 31/05/2012 e prot. n. 18797/A di data 07/09/2012, con la quale il "Circolo Nautico Laguna San Giorgio", con sede a San Giorgio di Nogaro (UD), nella persona del suo presidente signor Vladimiro Pines, ha presentato la richiesta di modifica e l'ampliamento contestuale della concessione demaniale marittima in essere attualmente ricadente in Comune di San Giorgio di Nogaro presso l'ansa morta del fiume Corno ed ora consistente di una superficie complessiva di mq.1.175,66 ripartiti in area demaniale e specchio acqueo finalizzata al mantenimento di ormeggi tramite l'infissione di pali e corpi morti (II tratto) e l'estensione della durata della concessione in essere ad almeno 25 (venticinque) anni per poter ammortizzare i costi di costruzione dei pontili;
PRESO ATTO che sull'area demaniale in questione il CIRCOLO NAUTICO LAGUNA SAN GIORGIO occupa ed utilizza l'area demaniale marittima rilasciata con Licenza della Capitaneria di Porto di Monfalcone n. 36/2009 Rep. n. 90 di data 15/06/2009 valida fino alla data del 31/12/2012, successivamente prorogata ai sensi dell'art. 165 1° e 2° comma L.R. 21/10/2010 n. 17 fino alla data del 31/12/2013, modificata al 31/12/2015 dall' art. 16 comma 17 della L. R. 18/2011 di data 29 dicembre 2011, per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto dei soci assegnatari;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 24/09/2010 e sue modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione, che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione la competenza all'istruttoria tecnico amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e del demanio statale su cui la Regione risulta titolare di funzioni trasferite ed al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 48 di data 28 novembre 2012;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.sangiorgiodinogaro.ud.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 29 novembre e fino al 18 dicembre 2012.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 20 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro

eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 15 novembre 2012

IL DIRETTORE:
arch. Giorgio Adami

12_48_1_ADC_INF MOB CONC COM SGIORGIO DI NOGARO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12 della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di San Giorgio di Nogaro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza di data 09.07.2012 prot in arrivo n. 17808 del Consorzio Portonuovo , con sede legale in San Giorgio di Nogaro (UD), via Del Porto, 19, C.F. e P. I.V.A 02227510308, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 738,39, ricadente nel Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) F.M. 18 Mappale 329 e F.M. 2 Mappale 81, allo scopo di mantenere una condotta idrica ai fini dello svolgimento del servizio di fornitura acqua alle navi nel porto di P0rto Nogaro;
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 12 della Legge regionale 12/2012 la quale dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

ORDINA

1. L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro;
2. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del presente avviso;
3. La pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art.

6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 8 novembre 2012

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

12_48_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR PN SEDIMI POLCENIGO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste - Pordenone

Viabilità forestale di servizio denominata "Mezzomonte - Tarsia", in Comune di Polcenigo, eseguita ai sensi dell'art. 26 bis della LR 8 aprile 1982, n. 22, così come inserito dall'art. n. 9 della LR 25 agosto 1986, n. 38. Avviso di acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

Visto che a termini della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, art. n. 98, comma n. 5, continua ad applicarsi la normativa prevista dall'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. 13 novembre 2000, n. 20, viene di seguito riportato l'elenco dei mappali da acquisire al Demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi intestatari delle particelle catastali, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dall'art. n. 1, comma n. 20, della citata L.R. n. 20/2000:

COMUNE CENSUARIO DI POLCENIGO

01/01 SANTIN Angelica, nata in FRANCIA il 23.05.1950;
Proprietà per 1/3;

01/02 SANTIN Anna, nata a POLCENIGO il 04.12.1947;
Proprietà per 1/3;

01/03 SANTIN Giuseppe, nato in FRANCIA il 05.02.1949;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.332;
qualità: seminativo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 272,50.-;**

02 ZANCHET Giovanni, fu Ferdinando;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.334;
qualità: seminativo, di mq. 135;
Superficie da acquisire: mq. 135;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 490,51.-;**

03/01 MEZZAROBBA Antonio, fu Giovanni;
Comproprietario;

03/02 MEZZAROBBA Armida, di Giacomo;
Comproprietario;

03/03 MEZZAROBBA Clorinda, nata a POLCENIGO il 05.04.1920;
Comproprietario;

03/04 MEZZAROBBA Domenico, fu Giovanni;
Comproprietario;

03/05 MEZZAROBBA Giacomo, fu Giovanni;
Comproprietario;

03/06 MEZZAROBBA Giacomo, fu Matteo;
Usufruttuario parziale;

03/07 MEZZAROBBA Giovanni, fu Angelo;
Comproprietario;

03/08 MEZZAROBBA Giovanni Maria, fu Giovanni;
Comproprietario;

03/09 MEZZAROBBA Letizia, di Giacomo;
Comproprietario;

03/10 MEZZAROBBA Maria, di Giacomo;
Comproprietario;

03/11 MEZZAROBBA Maria, fu Giovanni;
Comproprietario;

03/12 MEZZAROBBA Norma, nata a POLCENIGO il 23.08.1926;
Comproprietario;

03/13 MEZZAROBBA Ruggero, nato a POLCENIGO il 12.10.1913;
Comproprietario;

03/14 MEZZAROBBA Santa, fu Giovanni;
Comproprietario;

03/15 Oratorio di Sant'Antonio di Mezzomonte;
Comproprietario;

03/16 Orfanelli e Fratini di Sant'Antonio di Padova;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 10, mapp. n. 291;		
qualità: seminativo, di	mq.	8;
Superficie da acquisire:	mq.	8;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.335;		
qualità: seminativo, di	mq.	60;
Superficie da acquisire:	mq.	60;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.368;		
qualità: seminativo, di	mq.	175;
Superficie da acquisire:	mq.	175;
Fg. n. 10. mapp. n. 1.378;		
qualità: prato, di	mq.	8;
Superficie da acquisire:	mq.	8;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.380;		
qualità: prato, di	mq.	70;
Superficie da acquisire:	mq.	70;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.401;		
qualità: prato, di	mq.	100;
Superficie da acquisire:	mq.	100;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.421;		
qualità: pascolo, di	mq.	15;
Superficie da acquisire:	mq.	15;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.467;		
qualità: pascolo, di	mq.	30;
Superficie da acquisire:	mq.	30;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**1.304,16.-;**

04/01 MEZZAROBBA Claudio, nato a SACILE il 28.12.1955;
Proprietà per 1/54;

04/02 MEZZAROBBA Donatella, nata a SACILE il 24.12.1970;
Proprietà per 1/54;

04/03 MEZZAROBBA Giuseppe, nato a SACILE il 15.01.1972;
Proprietà per 1/54;

04/04 MEZZAROBBA Giuseppe, nato a POLCENIGO il 12.02.1941;
Proprietà per 6/54;

04/05 MEZZAROBBA Giuseppe;
Proprietà per 18/54;

04/06 MEZZAROBBA Jonny, nato a SACILE il 10.07.1973;
Proprietà per 1/54;

04/07 MEZZAROBBA Luigi;
Proprietà per 6/54;

04/08 MEZZAROBBA Marco;
Proprietà per 6/54;

04/09 MEZZAROBBA Roberto,
nato a POLCENIGO il 19.02.1947;
Proprietà per 6/54;

04/10 SANTIN Teresa Regina,
nata in FRANCIA il 22.10.1934;
Proprietà per 2/54;

04/11 SANTIN Virginia,
nata a POLCENIGO il 10.11.1908;
Proprietà per 6/54;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.337;
qualità: seminativo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 254,34.-;**

05 MEZZAROBBA Giuseppina, nata a POLCENIGO il 18.03.1942;
Proprietà per 1/1, bene personale;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 293;
qualità: seminativo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;

Fg. n. 10, mapp. n. 1.339;
qualità: seminativo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.376;
qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.429;
qualità: pascolo, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.449;
qualità: pascolo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 560,76.-;**

06/01 MEZZAROBBA Giordano, nato a SACILE il 23.05.1969;
Proprietà per 1/3;

06/02 PIAZZON Anna Maria,
nata in FRANCIA il 02.10.1937;
Proprietà per 1/3;

06/03 PIAZZON Celestina, nata a POLCENIGO il 25.09.1939;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.341;
qualità: seminativo, di
Superficie da acquisire: mq. 15;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.407; mq. 15;
qualità: pascolo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 88,42.-;**

07/01 MEZZAROBBA Egidio, nato a POLCENIGO il 01.10.1946;
Proprietà per 1/16;

07/02 MEZZAROBBA Fiorenza Mirella, nata a POLCENIGO il 13.01.1944;
Proprietà per 1/16;

07/03 MEZZAROBBA Fiorenzo, nato a POLCENIGO il 23.10.1948;
Proprietà per 1/16;

07/04 MEZZAROBBA Leonora, di Lorenzo Egidio;
Comproprietario per 9/16;

07/05 MEZZAROBBA Maria, di Lorenzo Egidio;
Comproprietario per 9/16;

07/06 MEZZAROBBA Regina Elena, nata a POLCENIGO il 16.12.1937;
Proprietà per 1/16;

07/07 SANTIN Romana, nata a POLCENIGO il 28.09.1914;
Usufrutto per 1/24;

07/08 ZANCHET Amelio, di Giacomo Antonio;
Comproprietario per 9/16;

07/09 ZANCHET Anna, di Giacomo Antonio;
Comproprietario per 9/16;

07/10 ZANCHET Ines, nata in FRANCIA il 01.09.1914;
Proprietà per 1/16;

07/11 ZANCHET Maria, nata in FRANCIA il 14.09.1939;
Proprietà per 1/16;

07/12 ZANCHET Velia, di Giacomo Antonio;
Comproprietario per 9/16;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.342;
qualità: seminativo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.344;
qualità: seminativo, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 9, mapp. n. 202;
qualità: pascolo, di mq. 1.155;
Superficie da acquisire: mq. 1.155;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 2.503,44.-**

08/01 MEZZAROBBA Giovanni, nato a POLCENIGO il 04.08.1936;
Proprietà per 1/2;

08/02 MEZZAROBBA Giuseppe, nato a POLCENIGO il 19.11.1934;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.346;
qualità: seminativo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 181,68.-**

09/01 ZANCHET Benvenuta, nata a POLCENIGO il 17.08.1925;
Proprietà per 3/9;

09/02 ZANCHET Didier, nato in FRANCIA il 20.08.1961;
Proprietà per 1/9;

09/03 ZANCHET Eliana, nata in FRANCIA il 12.06.1950;
Proprietà per 1/9;

09/04 ZANCHET Gisella, nata in FRANCIA il 06.10.1947;
Proprietà per 1/9;

09/05 ZANCHET Maria Carolina, nata a POLCENIGO il 03.10.1945;
Proprietà per 1/9;

09/06 ZANCHET Maria Luisa, nata in FRANCIA il 19.01.1952;
Proprietà per 1/9;

09/07 ZANCHET Stefano, nato in FRANCIA il 22.06.1955;
Proprietà per 1/9;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.348;
qualità: seminativo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.387;
qualità: prato, di mq. 95;
Superficie da acquisire: mq. 95;

	Fg. n. 10, mapp. n. 1.389;		
	qualità: prato, di	mq.	130;
	Superficie da acquisire:	mq.	130;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.391;		
	qualità: prato, di	mq.	310;
	Superficie da acquisire:	mq.	310;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.393;		
	qualità: prato, di	mq.	90;
	Superficie da acquisire:	mq.	90;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.395;		
	qualità: prato, di	mq.	65;
	Superficie da acquisire:	mq.	65;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.413;		
	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:	mq.	30;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**1.533,31.-;**
10	PIAZZON Fioravante, fu Giovanni Battista;		
	Proprietà;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.350;		
	qualità: seminativo, di	mq.	35;
	Superficie da acquisire:	mq.	35;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.419;		
	qualità: pascolo, di	mq.	15;
	Superficie da acquisire:	mq.	15;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**152,60.-;**
11/01	MEZZAROBBA Santa,		
	fu Vincenzo;		
	Comproprietario;		
11/02	MEZZAROBBA Vincenza, di Egidio, nata a POLCENIGO il 18.12.1885;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.352;		
	qualità: seminativo, di	mq.	50;
	Superficie da acquisire:	mq.	50;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**181,68.-;**
12/01	ALFIER Anna, fu Giovanni Maria;		
	Comproprietario;		
12/02	ALFIER Giuseppe, fu Giovanni Maria;		
	Comproprietario;		
12/03	ALFIER Valentino, fu Giovanni Maria;		
	Comproprietario;		
12/04	MEZZAROBBA Giovanni, nato a POLCENIGO il 23.02.1926;		
	Proprietà per 1/15;		
12/05	MEZZAROBBA Giuseppe, nato a POLCENIGO il 12.02.1941;		
	Proprietà per 1/15;		
12/06	MEZZAROBBA Luigi, nato a POLCENIGO il 12.10.1930;		
	Proprietà per 1/15;		
12/07	MEZZAROBBA Marco, nato a POLCENIGO il 20.05.1933;		
	Proprietà per 1/15;		
12/08	MEZZAROBBA Roberto, nato a POLCENIGO il 19.02.1947;		
	Proprietà per 1/15;		
12/09	SANTIN Virginia, nata a POLCENIGO il 10.11.1908;		
	Proprietà per 1/15;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.354;		
	qualità: seminativo, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:	mq.	1;

	Fg. n. 10, mapp. n. 1.403;		
	qualità: pascolo, di	mq.	110;
	Superficie da acquisire:	mq.	110;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**190,15.-;**
13/01	MEZZAROBBA Angelo, fu Luigi; Comproprietario;		
13/02	MEZZAROBBA Giovanni, fu Luigi; Comproprietario;		
13/03	MEZZAROBBA Giuseppe, fu Luigi; Comproprietario;		
13/04	MEZZAROBBA Maria, fu Luigi; Comproprietario;		
13/05	MEZZAROBBA Matteo, fu Luigi; Comproprietario;		
13/06	MEZZAROBBA Sisto, fu Luigi; Comproprietario;		
13/07	SANTIN Santa, fu Angelo; Comproprietario ed usufruttuario parziale; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 1.355;		
	qualità: seminativo, di	mq.	180;
	Superficie da acquisire:	mq.	180;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**654,02.-;**
14	ALFIER Giuseppe, fu Gio Maria; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 1.357;		
	qualità: seminativo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:	mq.	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**145,34.-;**
15	SANTIN Rina, nata a VENEZIA il 08.02.1941; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 915;		
	qualità: seminativo, di	mq.	80;
	Superficie da acquisire:	mq.	80;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**290,68.-;**
16/01	MEZZAROBBA Anna, nata a POLCENIGO il 20.10.1923; Proprietà per 1/2;		
16/02	SANTIN Graziella, nata a POLCENIGO il 25.10.1950; Proprietà per 1/2; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 919;		
	qualità: seminativo, di	mq.	5;
	Superficie da acquisire:	mq.	5;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**18,17.-;**
17/01	SANTIN Anna, nata a POLCENIGO il 24.06.1920; Comproprietario;		
17/02	SANTIN Giacomo, fu Giacomo; Comproprietario;		

17/03 SANTIN Regina, fu Giacomo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.361;

qualità: prato, di	mq.	30;
Superficie da acquisire:	mq.	30;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**58,14.-;**

18/01 ALFIER Anna, fu Gio Maria;
Comproprietario;

18/02 ALFIER Anna, fu Giovanni;
Comproprietario;

18/03 ALFIER Benvenuta, fu Antonio;
Comproprietario;

18/04 ALFIER Italia, fu Gio Maria;
Comproprietario;

18/05 ALFIER Luigia, fu Antonio;
Comproprietario;

18/06 ALFIER Maria, fu Gio Maria;
Comproprietario;

18/07 ALFIER Raimondo, fu Gio Maria;
Comproprietario;

18/08 ALFIER Teresa, fu Gio Maria;
Comproprietario;

DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.362;

qualità: seminativo, di	mq.	5;
Superficie da acquisire:	mq.	5;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.365;		
qualità: seminativo, di	mq.	135;
Superficie da acquisire:	mq.	135;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**508,68.-;**

19/01 PIAZZON Regina, nata a POLCENIGO il 31.08.1930;
Proprietà per 4/132;

19/02 SANTIN Angelo, fu Valentino, nato il 13.07.1887;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/03 SANTIN Armando Martino, nato in FRANCIA il 11.11.1959;
Proprietà per 2/132;

19/04 SANTIN Assunta, nata a POLCENIGO il 21.11.1931;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/05 SANTIN Beatrice, nata in FRANCIA il 29.05.1955;
Proprietà per 2/132;

19/06 SANTIN Benvenuta, nata a POLCENIGO il 03.03.1922;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/07 SANTIN Giacomo, fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/08 SANTIN Luigi, fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/09 SANTIN Luigi, nato a POLCENIGO il 16.10.1914;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/10 SANTIN Maria, fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/11 SANTIN Maria, nata a POLCENIGO il 27.08.1928;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/12 SANTIN Maria Tiziana, nata in FRANCIA il 28.12.1952;
Proprietà per 2/132;

19/13 SANTIN Rita, nata in FRANCIA il 17.07.1964;
Proprietà per 2/132;

19/14 SANTIN Valentino, nato a POLCENIGO il 07.08.1911;
Comproprietario e proprietà per 12/132;

19/15 SANTIN Vittorio, fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.363;

qualità: seminativo, di	mq.	100;
Superficie da acquisire:	mq.	100;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.397;		
qualità: prato, di	mq.	40;
Superficie da acquisire:	mq.	40;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.399;		
qualità: prato, di	mq.	75;
Superficie da acquisire:	mq.	75;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**586,19.-;**

20/01 COTTURI Roberto, nato a MILANO il 21.11.1947;
Proprietà per 22/3.000;

20/02 DE BASTIANI Angela, nata in FRANCIA il 15.07.1927;
Proprietà per 44/1.000;

20/03 DE BASTIANI Giovanna Maria, nata in FRANCIA il 11.12.1930;
Proprietà per 44/1.000;

20/04 PIAZZON Regina, nata a POLCENIGO il 31.08.1930;
Proprietà per 380/6480;

20/05 PIAZZON Veronica Flora, nata a POLCENIGO il 22.01.1921;
Proprietà per 44/1.000;

20/06 SANTIN Armando Martino, nato in FRANCIA il 11.11.1959;
Proprietà per 190/6.480;

20/07 SANTIN Assunta, nata a POLCENIGO il 21.11.1931;
Proprietà per 352/1.000;

20/08 SANTIN Beatrice, nata in FRANCIA il 29.05.1955;
Proprietà per 190/6.480;

20/09 SANTIN Benvenuta, nata a POLCENIGO il 03.03.1922;
Proprietà per 352/1.000;

20/10 SANTIN Genoveffa Orietta, nata a VARESE il 25.10.1943;
Proprietà per 88/3.000;

20/11 SANTIN Giovanni, nato in FRANCIA il 30.06.1926;
Proprietà per 22/1.000;

20/12 SANTIN Giuseppe, nato in FRANCIA il 23.11.1953;
Proprietà per 22/3.000;

20/13 SANTIN Luigi, nato a POLCENIGO il 16.10.1914;
Proprietà per 370/1.000;

20/14 SANTIN Luigia, nata a POLCENIGO il 10.02.1923;
Proprietà per 22/1.000;

20/15 SANTIN Maria, nata a POLCENIGO il 27.08.1928;
Proprietà per 352/1.000;

20/16 SANTIN Maria Tiziana, nata in FRANCIA il 28.12.1952;
Proprietà per 190/6.480;

20/17 SANTIN Rita, nata in FRANCIA il 17.07.1964;
Proprietà per 190/6.480;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 296;

qualità: seminativo, di	mq.	60;
Superficie da acquisire:	mq.	60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**218,01.-;**

21/01 PIAZZON Alfredo, nato a POLCENIGO il 22.10.1912;
Proprietà per 1/4;

21/02 PIAZZON Drusiana, nata in GERMANIA REP.CA DEM.CA il 27.08.1907;
Proprietà per 1/4;

21/03 PIAZZON Dusolina, nata a POLCENIGO il 14.09.1904;
Proprietà per 1/4;

21/04 PIAZZON Giusberto, nato in GERMANIA REP.CA DEM.CA il 01.12.1901;
Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.370;
qualità: seminativo, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 9, mapp. n. 230;
qualità: pascolo, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 422,69.-;**

22 MEZZAROBBA Antonio, fu Angelo;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 290;
qualità: seminativo, di mq. 12;
Superficie da acquisire: mq. 12;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 43,60.-;**

23/01 MEZZAROBBA Giovanni, nato a POLCENIGO il 25.09.1909;
Comproprietario;

23/02 MEZZAROBBA Sante Giovanni, nato a POLCENIGO il 06.11.1914;
Comproprietario;

23/03 PIAZZON Teresa, fu Giovanni, maritata MEZZAROBBA;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.374;
qualità: seminativo, di mq. 145;
Superficie da acquisire: mq. 145;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.427;
qualità: pascolo, di mq. 3;
Superficie da acquisire: mq. 3;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 531,94.-;**

24/01 MEZZAROBBA Giovanni, fu Giovanni Maria;
Proprietà per 2/8;

24/02 MEZZAROBBA Giovanni Maria, fu Giacomina;
Proprietà per 2/8;

24/03 MEZZAROBBA Giovanni, nato a POLCENIGO il 12.08.1923;
Proprietà per 1/8;

24/04 MEZZAROBBA Ines, nata il 26.08.1927;
Proprietà per 1/8;

24/05 MEZZAROBBA Maria, fu Giovanni Maria;
Proprietà per 2/8;

24/06 MEZZAROBBA Maria Ermellina, nata a POLCENIGO il 24.11.1902;
Usufrutto per 1/12;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.379;
qualità: prato, di mq. 54;
Superficie da acquisire: mq. 54;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 104,64.-;**

25/01 SANTIN Domenica, fu Angelo, maritata CHIARADIA;
Comproprietario;

25/02	SANTIN Giuseppe, fu Angelo; Comproprietario;		
25/03	SANTIN Modolina, fu Angelo; Comproprietario;		
25/04	SANTIN Sante, fu Angelo; Comproprietario;		
25/05	SANTIN Teresa,fu Angelo; Comproprietario; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 1.381;		
	qualità: prato, di	mq.	180;
	Superficie da acquisire:	mq.	180;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**348,81.-;**
26/01	PIAZZON Claude, nato in FRANCIA il 25.04.1964; Proprietà per 1/2, bene personale;		
26/02	PIAZZON Giorges, nato in FRANCIA il 01.01.1963; Proprietà per 1/2, bene personale; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 1.383;		
	qualità: prato, di	mq.	230;
	Superficie da acquisire:	mq.	230;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**445,70.-;**
27	DE BORTOLI Sante, fu Davide, nato a POLCENIGO il 06.08.1898; Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 1.385;		
	qualità: prato, di	mq.	130;
	Superficie da acquisire:	mq.	130;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**251,92.-;**
28	DE BORTOLI Noè, fu Davide, nato a POLCENIGO il 14.07.1902; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE: Fg. n. 10, mapp. n. 1.405; qualità: prato, di		
	Superficie da acquisire:	mq.	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	mq.	40;
		Euro	**77,52.-;**
29/01	ZANCHET Ferdinando, nato a POLCENIGO il 23.09.1924; Proprietà;		
29/02	ZANCHET Giacomo, fu Ferdinando; Usufrutto; DESCRIZIONI CATASTALI: Fg. n. 10, mapp. n. 1.409; qualità: pascolo, di		
	Superficie da acquisire:	mq.	20;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.432;	mq.	20;
	qualità: pascolo, di		
	Superficie da acquisire:	mq.	10;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.433;	mq.	10;
	qualità: pascolo, di		
	Superficie da acquisire:	mq.	2;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	mq.	2;
		Euro	**54,26.-;**

30 ZANCHET Anna, fu Matteo;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.411;
qualità: pascolo, di
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: mq. 20;
Euro 33,91.-;

31/01 SANTIN Angelo, fu Giovanni Maria, nato il 18.08.1891;
Comproprietario;

31/02 SANTIN Giomaria, fu Giovanni, nato il 06.11.1898;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.415;
qualità: pascolo, di
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: mq. 40;
Euro 67,83.-;

32/01 MEZZAROBBA Angelo, di Luigi;
Comproprietario;

32/02 MEZZAROBBA Anna, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/03 MEZZAROBBA Argentina, fu Giovanni;
Comproprietario;

32/04 MEZZAROBBA Brigitte Anne Marie, nata in FRANCIA il 30.11.1968;
Proprietà per 1/324 e proprietà per 7/1.296;

32/05 MEZZAROBBA Bruna, di Luigi;
Comproprietario;

32/06 MEZZAROBBA Claude, nato in FRANCIA il 21.06.1964;
Proprietà per 8/1.000;

32/07 MEZZAROBBA Domenico, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/08 MEZZAROBBA Egidio, di Domenico;
Comproprietario;

32/09 MEZZAROBBA Egidio, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/10 MEZZAROBBA Elvira, di Luigi;
Comproprietario;

32/11 MEZZAROBBA Emilia, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/12 MEZZAROBBA Enrico, fu Giacomo;
Comproprietario;

32/13 MEZZAROBBA Ermellina, fu Giovanni;
Comproprietario;

32/14 MEZZAROBBA Ermellina, nata a BUDOIA il 21.04.1946;
Proprietà per 15/1.000;

32/15 MEZZAROBBA Ernesto, nato in FRANCIA il 06.04.1932;
Proprietà per 15/1.000;

32/16 MEZZAROBBA Giacomo, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/17 MEZZAROBBA Giovanni Battista, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/18 MEZZAROBBA Giovanni Maria, fu Giacomo;
Comproprietario;

32/19 MEZZAROBBA Giovanni Maria, fu Giovanni;
Comproprietario;

32/20 MEZZAROBBA Giuseppe, di Luigi;
Comproprietario;

32/21 MEZZAROBBA Giuseppina, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/22 MEZZAROBBA Isidoro Battista, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/23 MEZZAROBBA Isidoro, fu Giovanni;
Comproprietario;

32/24 MEZZAROBBA Jeanine, nata in FRANCIA il 01.08.1950;
Proprietà per 15/1.000;

32/25 MEZZAROBBA Luigi Battista, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/26 MEZZAROBBA Luigi, fu Giovanni;
Usufruttuario parziale;

32/27 MEZZAROBBA Maria, di Domenico;
Comproprietario;

32/28 MEZZAROBBA Maria, di Luigi;
Comproprietario;

32/29 MEZZAROBBA Maria, fu Giacomo;
Comproprietario;

32/30 MEZZAROBBA Maria, fu Giovanni;
Comproprietario;

32/31 MEZZAROBBA Onorina, di Luigi;
Comproprietario;

32/32 MEZZAROBBA Pierina Battista, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/33 MEZZAROBBA Romano, fu Giacomo;
Comproprietario;

32/34 MEZZAROBBA Teresa, fu Giovanni Maria;
Comproprietario;

32/35 MEZZAROBBA Virginio, fu Giovanni;
Comproprietario;

32/36 PIAZZON Celestina, nata a POLCENIGO il 25.09.1939;
Proprietà per 1/324;

32/37 ZANCHET Margherita,
fu Ferdinando;
Usufruttuario parziale;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.417;
qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 10, mapp. n. 200;
qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 10, mapp. n. 187;
qualità: pascolo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 186,52.-;**

33/01 BRAVIN Angelo, di Valentino;
Comproprietario;

33/02 BRAVIN Anna, di Valentino;
Comproprietario;

33/03 BRAVIN Antonio, di Valentino;
Comproprietario;

33/04 BRAVIN Giovanni, di Valentino;
Comproprietario;

33/05 BRAVIN Giuseppe, di Valentino;
Comproprietario;

33/06 BRAVIN Oliva, di Valentino;
Comproprietario;

33/07 BRAVIN Giacoma, fu Angelo;
Comproprietario;

33/08 MEZZAROBBA Giacoma, fu Osvaldo;
Comproprietario;

33/09 MEZZAROBBA Giacomo, fu Angelo;
Comproprietario;

33/10 MEZZAROBBA Osvalda, fu Giovanni Battista;
Usufruttuario parziale;

33/11 MEZZAROBBA Osvaldo, fu Angelo;
Comproprietario per 1/22;

33/12 MEZZAROBBA Sante,
fu Angelo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.423;
qualità: pascolo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 33,91.-;**

34 MEZZAROBBA Maria Caterina, fu Egidio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.425;
qualità: pascolo, di mq. 125;
Superficie da acquisire: mq. 125;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 211,95.-;**

35/01 ALFIER Angelo, fu Giuseppe;
Comproprietario;

35/02 ALFIER Maria, fu Sante;
Comproprietario;

35/03 ALFIER Sante, fu Luigi;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 189;
qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 50,86.-;**

36 DORIGO Alessandro, nato in FRANCIA il 14.01.1952;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.435;
qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 50,86.-;**

37/01 MEZZAROBBA Maria, di Osvaldo, nata a POLCENIGO;
Usufruttuario parziale;

37/02 PIAZZON Alexandre Giovanni, nato in FRANCIA il 16.02.1959;
Proprietà per 2/4;

37/03 PIAZZON Alexandrine, nata in FRANCIA il 06.12.1956;
Proprietà per 1/24;

37/04 PIAZZON Alma, nata in FRANCIA il 17.11.1955;
Proprietà per 1/24;

37/05 PIAZZON Genoveffa, nata a POLCENIGO il 23.07.1912;
Usufrutto per 4/24;

37/06 SANTIN Antonio, nato a POLCENIGO il 16.03.1951;
Proprietà per 3/24;

37/07 SANTIN Antonio, nato in FRANCIA il 26.08.1964;
Proprietà per 1/24;

37/08 SANTIN Arcangela, nata a POLCENIGO il 02.09.1939;
Proprietà per 3/24;

37/09 SANTIN Arcangelo, nato a POLCENIGO il 09.07.1940;
Proprietà per 4/24;

37/10 SANTIN Giacomo, nato a POLCENIGO il 08.08.1941;
Proprietà per 1/24;

37/11 SANTIN Giancarlo, nato in FRANCIA il 04.08.1949;
Proprietà per 4/24;

37/12 SANTIN Marie Jeannine, nata in FRANCIA il 04.12.1937;
Proprietà per 4/24;

37/13 SANTIN Mauro, nato in FRANCIA il 01.04.1968;
Proprietà per 1/24;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.437;

qualità: pascolo, di	mq.	85;
Superficie da acquisire:	mq.	85;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**144,12.-;**

38/01 MEZZAROBBA Anna, fu Antonio;
Usufruttuario parziale;

38/02 PIAZZON Anna, fu Giovanni;
Comproprietario;

38/03 PIAZZON Giacomo, fu Giovanni;
Comproprietario;

38/04 PIAZZON Giuseppe, fu Giovanni;
Comproprietario;

38/05 PIAZZON Teresa,
fu Giovanni;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.439;

qualità: pascolo, di	mq.	95;
Superficie da acquisire:	mq.	95;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**161,08.-;**

39/01 MEZZAROBBA Giustina, fu Giuseppe;
Usufruttuario parziale;

39/02 SANTIN Angelo, fu Giacomo, nato a POLCENIGO il 29.08.1915;
Comproprietario;

39/03 SANTIN Aurelio, fu Giacomo, nato a POLCENIGO il 10.10.1921;
Comproprietario;

39/04 SANTIN Enrichetta, fu Giacomo, nata a POLCENIGO il 29.08.1930;
Comproprietario;

39/05 SANTIN Giacomo, fu Valentino;
Usufruttuario parziale;

39/06 SANTIN Ida, fu Giacomo, nata a POLCENIGO il 21.06.1920;
Comproprietario;

39/07	SANTIN Marco, fu Giacomo, nato a POLCENIGO il 24.10.1917;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.441;		
	qualità: pascolo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:	mq.	40;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.451;		
	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:	mq.	20;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.465;		
	qualità: pascolo, di	mq.	150;
	Superficie da acquisire:	mq.	150;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**356,08.-;**
40	PIAZZON Alain Dominique Georges, nato in FRANCIA il 15.08.1971;		
	Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.443;		
	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:	mq.	30;
	Fg. n. 9, mapp. n. 244;		
	qualità: pascolo, di	mq.	200;
	Superficie da acquisire:	mq.	200;
	Fg. n. 9, mapp. n. 246;		
	qualità: pascolo, di	mq.	230;
	Superficie da acquisire:	mq.	230;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**779,98.-;**
41/01	MEZZAROBBA Maria, fu Pietro;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.445;		
	qualità: pascolo, di	mq.	15;
	Superficie da acquisire:	mq.	15;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**25,43.-;**
42/01	PIAZZON Ferdinando, fu Giovanni;		
	Comproprietario;		
42/02	PIAZZON Lorenzo, fu Giovanni;		
	Comproprietario;		
42/03	PIAZZON Maria, fu Giovanni;		
	Comproprietario;		
42/04	PIAZZON Rachele, fu Giovanni;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.447;		
	qualità: pascolo, di	mq.	15;
	Superficie da acquisire:	mq.	15;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**25,43.-;**
43/01	PIAZZON Armando, nato a POLCENIGO il 02.10.1944;		
	Proprietà per 1/18;		
43/02	PIAZZON Giacomina, nata in FRANCIA il 19.09.1947;		
	Proprietà per 1/18;		
43/03	PIAZZON Giacomo, nato in FRANCIA il 25.07.1954;		
	Proprietà per 1/18;		
43/04	PIAZZON Irene, nata in FRANCIA il 19.09.1949;		
	Proprietà per 1/18;		
43/05	PIAZZON Teodolinda, nata a POLCENIGO il 27.08.1921;		
	Proprietà per 4/8;		

43/06 ZANCHET Elisa; Usufrutto per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.453;
qualità: pascolo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 127,17.-;**

44/01 ALFIER Angelo,
fu Giuseppe;
Comproprietario;

44/02 ALFIER Maddalena, fu Giuseppe;
Comproprietario;

44/03 ALFIER Raimondo, fu Giuseppe;
Comproprietario;

44/04 MEZZAROBBA Giacomo, fu Giuseppe;
Comproprietario;

44/05 MEZZAROBBA Giovanni, fu Giuseppe;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.456;
qualità: pascolo, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 42,39.-;**

45/01 ZANCHET Caterina, fu Giovanni;
Comproprietario;

45/02 ZANCHET Cecilia, fu Giovanni;
Comproprietario;

45/03 ZANCHET Ferdinando, fu Giovanni;
Comproprietario;

45/04 ZANCHET Margherita, fu Giovanni;
Comproprietario;

45/05 ZANCHET Teresa, fu Giovanni;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.458;
qualità: pascolo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 33,91.-;**

46/01 MEZZAROBBA Maria, di Osvaldo, vedova SANTIN;
Usufruttuario parziale;

46/02 SANTIN Antonio, fu Arcangelo;
Comproprietario;

46/03 SANTIN Antonio, fu Domenico;
Comproprietario;

46/04 SANTIN Giovanni, fu Arcangelo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.460;
qualità: pascolo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 67,83.-;**

47/01 MEZZAROBBA Anna, nata a POLCENIGO il 20.10.1923;
Comproprietario;

47/02 MEZZAROBBA Anna Assunta, nata in FRANCIA il 07.06.1952;
Proprietà per 1/9;

47/03 MEZZAROBBA Antonio, nato a POLCENIGO il 29.07.1925;
Comproprietario;

47/04 MEZZAROBBA Arianna, nata a PORDENONE il 11.10.1941;
Proprietà per 1/9;

47/05 MEZZAROBBA Mario, nato a PORDENONE il 14.09.1984;
Proprietà per 1/9;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.462;
qualità: pascolo, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 76,31.-;**

48 MEZZAROBBA Vincenzo, fu Egidio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.469;
qualità: pascolo, di mq. 135;
Superficie da acquisire: mq. 135;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 228,91.-;**

49/01 ALFIER Benvenuta, fu Antonio, vedova PIAZZAN;
Comproprietario;

49/02 ALFIER Luigia, fu Antonio, vedova PIAZZAN;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.471;
qualità: pascolo, di mq. 65;
Superficie da acquisire: mq. 65;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 110,21.-;**

50/01 SANTIN Loretta, nata a POLCENIGO il 23.09.1956;
Proprietà per 1/6;

50/02 SANTIN Maria Rosa, nata a POLCENIGO il 27.09.1951;
Proprietà per 1/6;

50/03 ZANCHET Claudia, nata a POLCENIGO il 16.09.1942;
Proprietà per 2/6;

50/04 ZANCHET Rosa, nata a POLCENIGO il 23.09.1930;
Proprietà per 2/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.473;
qualità: prato, di mq. 295;
Superficie da acquisire: mq. 295;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 571,66.-;**

51/01 DE BORTOLI Amabile, di Giacomo;
Comproprietario;

51/02 DE BORTOLI Amalia, di Giacomo;
Comproprietario;

51/03 DE BORTOLI Elisa, di Giacomo;
Comproprietario;

51/04 DE BORTOLI Marco, di Giacomo;
Comproprietario;

51/05 DE BORTOLI Teresa, fu Davide;
Usufruttuario parziale;

51/06 DELLAROSSA Domenico, fu Olivo;
Comproprietario;

51/07 DELLAROSSA Luigia, fu Valentino;
Comproprietario;

51/08 DELLAROSSA Teresa,
fu Olivo;
Comproprietario;

	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.475;		
	qualità: prato, di	mq.	105;
	Superficie da acquisire:	mq.	105;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**203,48.-;**
52/01	MEZZAROBBA Anna, fu Antonio; Usufruttuario parziale;		
52/02	PIAZZON Anna, fu Giovanni; Comproprietario;		
52/03	PIAZZON Giacomo, fu Giacomo; Comproprietario;		
52/04	PIAZZON Giacomo, fu Giovanni; Comproprietario;		
52/05	PIAZZON Giuseppe, fu Giacomo; Comproprietario;		
52/06	PIAZZON Giuseppe, fu Giovanni; Comproprietario;		
52/07	PIAZZON Luigi, fu Giacomo; Comproprietario;		
52/08	PIAZZON Teresa, fu Giovanni; Comproprietario;		
52/09	SANTIN Angelo, fu Nicolò; Comproprietario;		
52/10	SANTIN Anna, fu Nicolò; Comproprietario;		
52/11	SANTIN Antonio, fu Nicolò; Comproprietario;		
52/12	SANTIN Fernando, fu Giuseppe; Comproprietario;		
52/13	SANTIN Giovanni, fu Nicolò; Comproprietario;		
52/14	SANTIN Mario, fu Giuseppe; Comproprietario;		
52/15	SANTIN Pierina, fu Nicolò; Comproprietario;		
52/16	SANTIN Pietro, fu Giuseppe; Comproprietario;		
52/17	SANTIN Teresa Maria, fu Nicolò; Comproprietario;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 200;		
	qualità: pascolo, di	mq.	300;
	Superficie da acquisire:	mq.	300;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**508,68.-;**
53	ZANCHET Maria Luigia, fu Antonio; Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 204;		
	qualità: pascolo, di	mq.	105;
	Superficie da acquisire:	mq.	105;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**178,04.-;**
54/01	MEZZAROBBA Alberto, di Angelo; Comproprietario;		

54/02 MEZZAROBBA Angelo, fu Giovanni Maria;
Usufruttuario parziale;

54/03 MEZZAROBBA Giovanni Maria, di Angelo;
Comproprietario;

54/04 MEZZAROBBA Irma, di Angelo;
Comproprietario;

54/05 MEZZAROBBA Matteo, di Angelo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 206;

qualità: pascolo, di	mq.	70;
Superficie da acquisire:	mq.	70;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**118,69.-;**

55/01 DE BORTOLI Adele, nata a POLCENIGO il 21.09.1914;
Comproprietario;

55/02 DE BORTOLI Anna, nata a POLCENIGO il 10.09.1910;
Comproprietario;

55/03 DE BORTOLI Antonio, nato a POLCENIGO il 10.12.1921;
Comproprietario;

55/04 DE BORTOLI Clorinda, nata a POLCENIGO il 02.09.1918;
Comproprietario;

55/05 DE BORTOLI Maria, nata a POLCENIGO il 01.03.1912;
Comproprietario;

55/06 DE BORTOLI Raffaele, nato a POLCENIGO il 08.06.1931;
Comproprietario;

55/07 DE BORTOLI Rosa Luciana, nata a POLCENIGO il 19.07.1940;
Proprietà per 1/9;

55/08 DE BORTOLI Secondiane, nata a POLCENIGO il 05.09.1907;
Comproprietario;

55/09 MEZZAROBBA Luigi, fu Giacomo;
Comproprietario;

55/10 SANTIN Maria, fu Giacomo;
Comproprietario;

55/11 ZANCHET Alfonso, nato a POLCENIGO il 16.09.1951;
Proprietà per 1/36;

55/12 ZANCHET Antonio, nato a POLCENIGO il 07.12.1948;
Proprietà per 1/36;

55/13 ZANCHET Marcello, nato a POLCENIGO il 02.08.1961;
Proprietà per 1/36;

55/14 ZANCHET Matteo, nato a POLCENIGO il 17.11.1954;
Proprietà per 1/36;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 208;

qualità: pascolo, di	mq.	75;
Superficie da acquisire:	mq.	75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**127,17.-;**

56 MEZZAROBBA Giacomo, fu Antonio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 210;

qualità: pascolo, di	mq.	150;
Superficie da acquisire:	mq.	150;

Fg. n. 9, mapp. n. 212;

qualità: pascolo, di	mq.	70;
Superficie da acquisire:	mq.	70;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**373,03.-;**

57	ALFIER Giuseppe, nato a POLCENIGO il 21.05.1950;		
	Proprietà;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 214;		
	qualità: pascolo, di	mq.	70;
	Superficie da acquisire:	mq.	70;
	Fg. n. 9, mapp. n. 242;		
	qualità: pascolo, di	mq.	210;
	Superficie da acquisire:	mq.	210;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**474,77.-;**
58	DELLAROSSA Angelo, fu Domenico, nato a POLCENIGO il 09.11.1899;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 216;		
	qualità: pascolo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:	mq.	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**67,83.-;**
59	DE BORTOLI Maria, fu Clemente, nata a POLCENIGO il 16.07.1889;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 218;		
	qualità: pascolo, di	mq.	45;
	Superficie da acquisire:	mq.	45;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**76,31.-;**
60/01	PIAZZON Giovanni;		
	Comproprietario;		
60/02	PIAZZON Maria;		
	Comproprietario;		
60/03	PIAZZON Michele, nato il 12.11.1895;		
	Comproprietario;		
60/04	PIAZZON Teresa, nata il 01.09.1902;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:	mq.	190;
	Fg. n. 9, mapp. n. 220;	mq.	190;
	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:	mq.	20;
	Fg. n. 9, mapp. n. 258;	**Euro**	**356,08.-;**
	qualità: pascolo, di		
	Superficie da acquisire:		
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		
61/01	ZANCHET Angelo, fu Giuseppe;		
	Comproprietario;		
61/02	ZANCHET Anna, fu Giuseppe, nata il 07.10.1905;		
	Comproprietario;		
61/03	ZANCHET Caterina, fu Giuseppe;		
	Comproprietario;		
61/04	ZANCHET Luigi, fu Giuseppe;		
	Comproprietario;		
61/05	ZANCHET Maria, fu Giuseppe, nata il 13.09.1899;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 222;		
	qualità: pascolo, di	mq.	115;
	Superficie da acquisire:	mq.	115;
	Fg. n. 9, mapp. n. 224;		
	qualità: pascolo, di	mq.	210;
	Superficie da acquisire:	mq.	210;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**551,07.-;**

62/01 ALFIER Giacomo, nato a POLCENIGO il 08.05.1905;
Proprietà per 6/42;

62/02 ALFIER Giuseppe, nato a POLCENIGO il 07.06.1903;
Proprietà per 6/42;

62/03 ALFIER Irma, nata a POLCENIGO il 01.07.1915;
Proprietà per 6/42;

62/04 ALFIER Jacques, nato in FRANCIA il 11.04.1938;
Proprietà per 3/42;

62/05 ALFIER Marco, nato a POLCENIGO il 23.08.1917;
Proprietà per 6/42;

62/06 ALFIER Raffaele, nato a POLCENIGO il 02.10.1911;
Proprietà per 6/42;

62/07 ALFIER Raphael, nato in FRANCIA il 30.10.1948;
Proprietà per 3/42;

62/08 MEZZAROBBA Fortunata, nata a POLCENIGO il 25.07.1919;
Proprietà per 2/42;

62/09 MEZZAROBBA Giacomo, nato a POLCENIGO il 04.06.1921;
Proprietà per 2/42;

62/10 MEZZAROBBA Lorenzo, nato a POLCENIGO il 05.07.1923;
Proprietà per 2/42;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 226;
qualità: pascolo, di
Superficie da acquisire: mq. 95;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: mq. 95;
Euro 161,08.-;

63/01 ALFIER Anna, fu Angelo, maritata MEZZAROBBA;
Comproprietario;

63/02 ALFIER Antonio, fu Angelo;
Comproprietario;

63/03 ALFIER Evangelio, fu Angelo;
Comproprietario;

63/04 ALFIER Maddalena, fu Angelo, maritata SANTIN;
Comproprietario;

63/05 PIAZZAN Maria, di Sante, vedova ALFIER;
Usufruttuario parziale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 228;
qualità: pascolo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 101,74.-;**

64 MEZZAROBBA Luigia, fu Nicola, maritata MEZZAROBBA,
nata a POLCENIGO il 31.01.1979;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 47;
qualità: pascolo, di mq. 12;
Superficie da acquisire: mq. 12;
Fg. n. 9, mapp. n. 233;
qualità: pascolo, di mq. 53;
Superficie da acquisire: mq. 53;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 110,21.-;**

65/01 ALFIER Angelo, fu Giuseppe;
Comproprietario;

65/02	ALFIER Maddalena, fu Giuseppe;		
	Comproprietario;		
65/03	ALFIER Raimondo, fu Giuseppe;		
	Comproprietario;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 46;		
	qualità: pascolo, di	mq.	75;
	Superficie da acquisire:	mq.	75;
	Fg. n. 9, mapp. n. 236;		
	qualità: pascolo, di	mq.	65;
	Superficie da acquisire:	mq.	65;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**237,38.-;**
66	MEZZAROBBA Anna, fu Valentino;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 238;		
	qualità: pascolo, di	mq.	50;
	Superficie da acquisire:	mq.	50;
	Fg. n. 9, mapp. n. 240;		
	qualità: pascolo, di	mq.	280;
	Superficie da acquisire:	mq.	280;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**559,55.-;**
67	ALFIER Giuseppe Evangelista, fu Luigi;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 248;		
	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:	mq.	20;
	Fg. n. 9, mapp. n. 250;		
	qualità: pascolo, di	mq.	25;
	Superficie da acquisire:	mq.	25;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**76,31.-;**
68	PIAZZON Giovanni, fu Giorgio;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 252;		
	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:	mq.	30;
	Fg. n. 9, mapp. n. 254;		
	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:	mq.	30;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	**Euro**	**101,74.-;**
69	MEZZAROBBA Maria Giustina, di Isidoro, maritata ALFIERI;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 256;		
	qualità: pascolo, di	mq.	500;
	Superficie da acquisire:	mq.	500;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**847,80.-;**
70	ZANCHET Rosa, fu Antonio;		
	Proprietà per 1.000/1.000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 9, mapp. n. 259;		
	qualità: pascolo, di	mq.	95;
	Superficie da acquisire:	mq.	95;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	**Euro**	**161,08.-;**

71/01 ZANCHET Angelo, fu Matteo;
Comproprietario;

71/02 ZANCHET Giovanni, fu Matteo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 215;
qualità: pascolo, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 195,00.-;**

72 MEZZAROBBA Giuseppe, fu Angelo;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 217;
qualità: pascolo, di mq. 170;
Superficie da acquisire: mq. 170;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 288,26.-;**

73/01 SANTIN Antonio, fu Arcangelo;
Comproprietario;

73/02 SANTIN Antonio, fu Domenico;
Comproprietario;

73/03 SANTIN Giovanni, nato a POLCENIGO il 16.11.1912;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 219;
qualità: pascolo, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 195,00.-;**

74/01 SANTIN Angelo, fu Nicolò;
Comproprietario;

74/02 SANTIN Anna, fu Nicolò;
Comproprietario;

74/03 SANTIN Antonio, fu Nicolò;
Comproprietario;

74/04 SANTIN Fernando, fu Giuseppe;
Comproprietario;

74/05 SANTIN Giovanni, fu Nicolò;
Comproprietario;

74/06 SANTIN Mario, fu Giuseppe;
Comproprietario;

74/07 SANTIN Perina, fu Nicolò;
Comproprietario;

74/08 SANTIN Pietro, fu Giuseppe;
Comproprietario;

74/09 SANTIN Teresa Maria, fu Nicolò;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 4, mapp. n. 221;
qualità: pascolo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
Fg. n. 4, mapp. n. 223;
qualità: pascolo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: **Euro 186,52.-;**

75/01 BONI Angelo, fu Domenico, nato a POLCENIGO il 09.11.1899;
Comproprietario;

75/02 BOVO Anna, fu Domenico;
Comproprietario;

75/03 DELLA ROSSA Valentino, nato a POLCENIGO il 22.05.1915;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 225;
qualità: pascolo, di
Superficie da acquisire:
VALORE STIMATO DEL SEDIME:

mq. 435;
mq. 435;
Euro 737,58.-;

76/01 MEZZAROBBA Domenico, fu Giovanni;
Comproprietario;

76/02 SANTIN Candido, fu Antonio;
Comproprietario;

76/03 SANTIN Eufrasia, fu Angelo;
Comproprietario;

76/04 SANTIN Giovanni, fu Antonio;
Comproprietario;

76/05 SANTIN Giuseppe, fu Angelo;
Comproprietario;

76/06 SANTIN Luigi fu Angelo;
Comproprietario;

76/07 SANTIN Pierina,
fu Angelo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 227;
qualità: pascolo, di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro** 848;

77/01 MEZZAROBBA Giovanni, nato a MILANO il 08.03.1954;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni con SANNA Graziella;

77/02 SANNA Graziella, nata a MILANO il 16.06.1956;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni con MEZZAROBBA Giovanni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.482;
qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: **Euro 19,38.-.**

Pordenone, 9 novembre 2012

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
AGRICOLTURA E FORESTE DI PORDENONE:
dott. Daniele De Luca

12_48_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1687/12 presentato il 21/08/2012
GN 1981/12 presentato il 10/10/2012
GN 2060/12 presentato il 22/10/2012
GN 2064/12 presentato il 23/10/2012
GN 2070/12 presentato il 23/10/2012
GN 2074/12 presentato il 24/10/2012
GN 2083/12 presentato il 26/10/2012
GN 2091/12 presentato il 30/10/2012
GN 2093/12 presentato il 30/10/2012
GN 2094/12 presentato il 30/10/2012
GN 2097/12 presentato il 30/10/2012
GN 2104/12 presentato il 31/10/2012
GN 2105/12 presentato il 31/10/2012
GN 2106/12 presentato il 31/10/2012
GN 2107/12 presentato il 31/10/2012
GN 2109/12 presentato il 31/10/2012
GN 2110/12 presentato il 31/10/2012
GN 2113/12 presentato il 05/11/2012
GN 2114/12 presentato il 05/11/2012
GN 2125/12 presentato il 05/11/2012
GN 2128/12 presentato il 06/11/2012
GN 2138/12 presentato il 07/11/2012
GN 2139/12 presentato il 07/11/2012
GN 2159/12 presentato il 07/11/2012
GN 2187/12 presentato il 14/11/2012

12_48_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRERTI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1351 presentato il 06.07.2012
GN 1718 presentato il 07.09.2012
GN 1719 presentato il 07.09.2012
GN 1812 presentato il 25.09.2012
GN 1916 presentato il 12.10.2012
GN 1917 presentato il 12.10.2012
GN 1918 presentato il 12.10.2012
GN 1921 presentato il 12.10.2012
GN 1922 presentato il 12.10.2012
GN 1923 presentato il 12.10.2012
GN 1925 presentato il 15.10.2012
GN 1926 presentato il 15.10.2012
GN 1927 presentato il 15.10.2012
GN 1951 presentato il 19.10.2012
GN 1954 presentato il 19.10.2012
GN 1955 presentato il 19.10.2012
GN 1956 presentato il 19.10.2012
GN 1957 presentato il 19.10.2012
GN 1961 presentato il 19.10.2012
GN 1962 presentato il 19.10.2012
GN 1963 presentato il 19.10.2012
GN 1991 presentato il 24.10.2012
GN 1992 presentato il 24.10.2012
GN 1993 presentato il 24.10.2012
GN 1994 presentato il 24.10.2012
GN 1995 presentato il 24.10.2012
GN 1996 presentato il 24.10.2012
GN 1997 presentato il 24.10.2012
GN 1998 presentato il 24.10.2012
GN 1999 presentato il 24.10.2012
GN 2000 presentato il 24.10.2012
GN 2001 presentato il 25.10.2012
GN 2007 presentato il 26.10.2012
GN 2010 presentato il 26.10.2012
GN 2014 presentato il 29.10.2012
GN 2015 presentato il 29.10.2012
GN 2019 presentato il 30.10.2012
GN 2024 presentato il 31.10.2012
GN 2025 presentato il 31.10.2012
GN 2026 presentato il 31.10.2012
GN 2027 presentato il 31.10.2012
GN 2028 presentato il 31.10.2012
GN 2048 presentato il 05.11.2012
GN 2049 presentato il 05.11.2012
GN 2050 presentato il 05.11.2012
GN 2053 presentato il 06.11.2012
GN 2055 presentato il 06.11.2012
GN 2057 presentato il 07.11.2012
GN 2058 presentato il 07.11.2012
GN 2059 presentato il 07.11.2012
GN 2060 presentato il 07.11.2012
GN 2061 presentato il 07.11.2012
GN 2062 presentato il 07.11.2012
GN 2063 presentato il 07.11.2012
GN 2064 presentato il 07.11.2012
GN 2065 presentato il 07.11.2012
GN 2066 presentato il 07.11.2012
GN 2067 presentato il 07.11.2012

12_48_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 623 2012 Presentato il 22/03/2012
GN 1347 2012 Presentato il 21/06/2012
GN 1606 2012 Presentato il 23/07/2012
GN 1639 2012 Presentato il 26/07/2012
GN 1640 2012 Presentato il 26/07/2012
GN 1813 2012 Presentato il 09/08/2012
GN 2068 2012 Presentato il 05/09/2012
GN 2069 2012 Presentato il 05/09/2012
GN 2070 2012 Presentato il 05/09/2012
GN 2071 2012 Presentato il 05/09/2012
GN 2072 2012 Presentato il 05/09/2012
GN 2151 2012 Presentato il 10/09/2012
GN 2164 2012 Presentato il 11/09/2012
GN 2165 2012 Presentato il 11/09/2012
GN 2214 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2220 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2221 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2222 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2230 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2233 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2234 2012 Presentato il 12/09/2012
GN 2283 2012 Presentato il 13/09/2012
GN 2284 2012 Presentato il 13/09/2012
GN 2319 2012 Presentato il 17/09/2012
GN 2320 2012 Presentato il 17/09/2012
GN 2325 2012 Presentato il 17/09/2012
GN 2368 2012 Presentato il 19/09/2012
GN 2369 2012 Presentato il 19/09/2012
GN 2370 2012 Presentato il 19/09/2012
GN 2387 2012 Presentato il 24/09/2012
GN 2420 2012 Presentato il 25/09/2012
GN 2424 2012 Presentato il 26/09/2012
GN 2490 2012 Presentato il 27/09/2012
GN 2493 2012 Presentato il 27/09/2012
GN 2494 2012 Presentato il 27/09/2012
GN 2495 2012 Presentato il 27/09/2012
GN 2498 2012 Presentato il 28/09/2012
GN 2501 2012 Presentato il 28/09/2012
GN 2503 2012 Presentato il 28/09/2012
GN 2509 2012 Presentato il 01/10/2012
GN 2510 2012 Presentato il 01/10/2012
GN 2544 2012 Presentato il 01/10/2012
GN 2545 2012 Presentato il 01/10/2012
GN 2547 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2548 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2549 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2550 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2552 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2555 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2558 2012 Presentato il 02/10/2012
GN 2559 2012 Presentato il 03/10/2012
GN 2593 2012 Presentato il 04/10/2012
GN 2613 2012 Presentato il 05/10/2012
GN 2673 2012 Presentato il 09/10/2012
GN 2709 2012 Presentato il 10/10/2012
GN 2710 2012 Presentato il 10/10/2012
GN 2712 2012 Presentato il 11/10/2012
GN 2720 2012 Presentato il 15/10/2012
GN 2753 2012 Presentato il 16/10/2012
GN 2756 2012 Presentato il 16/10/2012
GN 2763 2012 Presentato il 17/10/2012
GN 2828 2012 Presentato il 18/10/2012

12_48_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2901/12 presentato il 05/07/2012
GN 4503/12 presentato il 30/10/2012
GN 4511/12 presentato il 30/10/2012
GN 4534/12 presentato il 31/10/2012
GN 4545/12 presentato il 31/10/2012
GN 4546/12 presentato il 31/10/2012
GN 4549/12 presentato il 31/10/2012
GN 4550/12 presentato il 31/10/2012
GN 4556/12 presentato il 02/11/2012
GN 4558/12 presentato il 02/11/2012
GN 4559/12 presentato il 02/11/2012
GN 4566/12 presentato il 05/11/2012
GN 4567/12 presentato il 05/11/2012
GN 4569/12 presentato il 05/11/2012
GN 4570/12 presentato il 05/11/2012
GN 4571/12 presentato il 05/11/2012
GN 4575/12 presentato il 06/11/2012
GN 4577/12 presentato il 06/11/2012
GN 4580/12 presentato il 06/11/2012
GN 4581/12 presentato il 06/11/2012
GN 4582/12 presentato il 06/11/2012
GN 4583/12 presentato il 06/11/2012

GN 4594/12 presentato il 07/11/2012
GN 4599/12 presentato il 07/11/2012
GN 4604/12 presentato il 08/11/2012
GN 4605/12 presentato il 08/11/2012
GN 4606/12 presentato il 08/11/2012
GN 4607/12 presentato il 08/11/2012
GN 4608/12 presentato il 08/11/2012
GN 4609/12 presentato il 08/11/2012
GN 4619/12 presentato il 09/11/2012
GN 4620/12 presentato il 09/11/2012
GN 4621/12 presentato il 09/11/2012
GN 4625/12 presentato il 09/11/2012
GN 4626/12 presentato il 09/11/2012
GN 4627/12 presentato il 09/11/2012
GN 4649/12 presentato il 12/11/2012

12_48_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14 comma 30, della legge regionale 12/2009 :

GN 307/2012 Presentato il 20.04.2012
GN 309/2012 Presentato il 20.04.2012
GN 310/2012 Presentato il 20.04.2012
GN 311/2012 Presentato il 20.04.2012
GN 312/2012 Presentato il 20.04.2012
GN 343/2012 Presentato il 02.05.2012
GN 352/2012 Presentato il 08.05.2012
GN 355/2012 Presentato il 08.05.2012
GN 356/2012 Presentato il 08.05.2012
GN 362/2012 Presentato il 14.05.2012
GN 363/2012 Presentato il 14.05.2012
GN 429/2012 Presentato il 12.06.2012
GN 430/2012 Presentato il 12.06.2012
GN 431/2012 presentato il 12.06.2012
GN 432/2012 Presentato il 12.06.2012
GN 441/2012 Presentato il 15.06.2012
GN 442/2012 Presentato il 15.06.2012
GN 450/2012 Presentato il 20.06.2012
GN 468/2012 Presentato il 28.06.2012
GN 484/2012 Presentato il 09.07.2012
GN 519/2012 Presentato il 25.07.2012
GN 520/2012 Presentato il 25.07.2012
GN 534/2012 Presentato il 27.07.2012
GN 535/2012 Presentato il 27.07.2012
GN 558/2012 Presentato il 06.08.2012
GN 609/2012 Presentato il 13.08.2012
GN 631/2012 Presentato il 23.08.2012

12_48_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4878/08 presentato il 10/04/2008
GN 4879/08 presentato il 10/04/2008
GN 5155/09 presentato il 27/04/2009
GN 15267/09 presentato il 25/11/2009
GN 15865/09 presentato il 07/12/2009
GN 1855/10 presentato il 08/02/2010
GN 3355/10 presentato il 10/03/2010
GN 3356/10 presentato il 10/03/2010
GN 4071/10 presentato il 24/03/2010
GN 5516/10 presentato il 23/04/2010
GN 8234/10 presentato il 14/06/2010
GN 8500/10 presentato il 18/06/2010
GN 8506/10 presentato il 18/06/2010
GN 8975/10 presentato il 28/06/2010
GN 8976/10 presentato il 28/06/2010
GN 10069/10 presentato il 19/07/2010
GN 10324/10 presentato il 22/07/2010
GN 11061/10 presentato il 05/08/2010
GN 12205/10 presentato il 02/09/2010
GN 14025/10 presentato il 11/10/2010
GN 14735/10 presentato il 26/10/2010
GN 15252/10 presentato il 04/11/2010
GN 15917/10 presentato il 17/11/2010
GN 15918/10 presentato il 17/11/2010
GN 15919/10 presentato il 17/11/2010
GN 15981/10 presentato il 18/11/2010
GN 15982/10 presentato il 18/11/2010
GN 15983/10 presentato il 18/11/2010
GN 15984/10 presentato il 18/11/2010
GN 15985/10 presentato il 18/11/2010
GN 15986/10 presentato il 18/11/2010
GN 15987/10 presentato il 18/11/2010
GN 16142/10 presentato il 22/11/2010
GN 16143/10 presentato il 22/11/2010
GN 16473/10 presentato il 26/11/2010
GN 16474/10 presentato il 26/11/2010

GN 16475/10 presentato il 26/11/2010
GN 16665/10 presentato il 01/12/2010
GN 16666/10 presentato il 01/12/2010
GN 16667/10 presentato il 01/12/2010
GN 16668/10 presentato il 01/12/2010
GN 17127/10 presentato il 10/12/2010
GN 17128/10 presentato il 10/12/2010
GN 17129/10 presentato il 10/12/2010
GN 17904/10 presentato il 23/12/2010
GN 17905/10 presentato il 23/12/2010
GN 17914/10 presentato il 23/12/2010
GN 17915/10 presentato il 23/12/2010
GN 18400/10 presentato il 31/12/2010
GN 61/11 presentato il 05/01/2011
GN 263/11 presentato il 12/01/2011
GN 369/11 presentato il 14/01/2011
GN 498/11 presentato il 18/01/2011
GN 1145/11 presentato il 28/01/2011
GN 1162/11 presentato il 28/01/2011
GN 2438/11 presentato il 25/02/2011
GN 2490/11 presentato il 28/02/2011
GN 3238/11 presentato il 14/03/2011
GN 3239/11 presentato il 14/03/2011
GN 3955/11 presentato il 20/03/2011
GN 3587/11 presentato il 23/03/2011
GN 4247/11 presentato il 06/04/2011
GN 4248/11 presentato il 06/04/2011
GN 4733/11 presentato il 14/04/2011
GN 4837/11 presentato il 18/04/2011
GN 5370/11 presentato il 29/04/2011
GN 5398/11 presentato il 29/04/2011
GN 5576/11 presentato il 04/05/2011
GN 6717/11 presentato il 25/05/2011
GN 7047/11 presentato il 31/05/2011
GN 7140/11 presentato il 01/06/2011
GN 7193/11 presentato il 06/06/2011
GN 7631/11 presentato il 13/06/2011
GN 7650/11 presentato il 13/06/2011
GN 7985/11 presentato il 17/06/2011
GN 8338/11 presentato il 23/06/2011
GN 8745/11 presentato il 30/06/2011
GN 9655/11 presentato il 18/07/2011
GN 9656/11 presentato il 18/07/2011
GN 9964/11 presentato il 22/07/2011
GN 10162/11 presentato il 27/07/2011
GN 10177/11 presentato il 27/07/2011
GN 10914/11 presentato il 10/08/2011
GN 10978/11 presentato il 11/08/2011
GN 11333/11 presentato il 26/08/2011
GN 12186/11 presentato il 21/09/2011
GN 12874/11 presentato il 06/10/2011
GN 12875/11 presentato il 06/10/2011
GN 12975/11 presentato il 07/10/2011
GN 12981/11 presentato il 07/10/2011
GN 12988/11 presentato il 07/10/2011
GN 12997/11 presentato il 07/10/2011
GN 13150/11 presentato il 12/10/2011
GN 13422/11 presentato il 19/10/2011
GN 13423/11 presentato il 19/10/2011
GN 13986/11 presentato il 02/11/2011
GN 14033/11 presentato il 04/11/2011
GN 14622/11 presentato il 17/11/2011
GN 14817/11 presentato il 23/11/2011
GN 14904/11 presentato il 24/11/2011
GN 15118/11 presentato il 29/11/2011
GN 15332/11 presentato il 02/12/2011
GN 15636/11 presentato il 09/12/2011
GN 15719/11 presentato il 13/12/2011
GN 16133/11 presentato il 21/12/2011
GN 16185/11 presentato il 22/12/2011
GN 16187/11 presentato il 22/12/2011
GN 16309/11 presentato il 23/12/2011
GN 16360/11 presentato il 27/12/2011
GN 20/12 presentato il 02/01/2012
GN 66/12 presentato il 03/01/2012
GN 68/12 presentato il 03/01/2012
GN 74/12 presentato il 03/01/2012
GN 743/12 presentato il 20/01/2012
GN 755/12 presentato il 20/01/2012
GN 844/12 presentato il 23/01/2012
GN 859/12 presentato il 23/01/2012
GN 960/12 presentato il 25/01/2012
GN 961/12 presentato il 25/01/2012
GN 1112/12 presentato il 30/01/2012
GN 1363/12 presentato il 03/02/2012
GN 1396/12 presentato il 06/02/2012
GN 1564/12 presentato il 08/02/2012
GN 1771/12 presentato il 14/02/2012
GN 1870/12 presentato il 16/02/2012
GN 1989/12 presentato il 21/02/2012
GN 2097/12 presentato il 24/02/2012
GN 2399/12 presentato il 29/02/2012
GN 2400/12 presentato il 29/02/2012
GN 2954/12 presentato il 13/03/2012
GN 3013/12 presentato il 14/03/2012
GN 3511/12 presentato il 27/03/2012
GN 3512/12 presentato il 27/03/2012
GN 3515/12 presentato il 27/03/2012
GN 3516/12 presentato il 27/03/2012
GN 3517/12 presentato il 27/03/2012
GN 3518/12 presentato il 27/03/2012
GN 3520/12 presentato il 27/03/2012
GN 3521/12 presentato il 27/03/2012
GN 3522/12 presentato il 27/03/2012
GN 3523/12 presentato il 27/03/2012
GN 3594/12 presentato il 28/03/2012
GN 3605/12 presentato il 28/03/2012
GN 3607/12 presentato il 28/03/2012
GN 3608/12 presentato il 28/03/2012
GN 3609/12 presentato il 28/03/2012
GN 3690/12 presentato il 30/03/2012
GN 3693/12 presentato il 30/03/2012
GN 3796/12 presentato il 02/04/2012
GN 3896/12 presentato il 03/04/2012
GN 3909/12 presentato il 04/04/2012
GN 3918/12 presentato il 04/04/2012
GN 3919/12 presentato il 04/04/2012
GN 3925/12 presentato il 04/04/2012
GN 4124/12 presentato il 11/04/2012
GN 4126/12 presentato il 11/04/2012
GN 4127/12 presentato il 11/04/2012
GN 4128/12 presentato il 11/04/2012

GN 4262/12 presentato il 16/04/2012
GN 4265/12 presentato il 16/04/2012
GN 4397/12 presentato il 19/04/2012
GN 4398/12 presentato il 19/04/2012
GN 4939/12 presentato il 04/05/2012
GN 5031/12 presentato il 08/05/2012
GN 5033/12 presentato il 08/05/2012
GN 5081/12 presentato il 09/05/2012
GN 5087/12 presentato il 09/05/2012
GN 5282/12 presentato il 14/05/2012
GN 5299/12 presentato il 14/05/2012
GN 5338/12 presentato il 15/05/2012
GN 5454/12 presentato il 18/05/2012
GN 5455/12 presentato il 18/05/2012
GN 5874/12 presentato il 29/05/2012
GN 5875/12 presentato il 29/05/2012
GN 6182/12 presentato il 06/06/2012
GN 6311/12 presentato il 07/06/2012
GN 6366/12 presentato il 08/06/2012
GN 6381/12 presentato il 08/06/2012
GN 6389/12 presentato il 08/06/2012
GN 6395/12 presentato il 08/06/2012
GN 6396/12 presentato il 08/06/2012
GN 6402/12 presentato il 08/06/2012
GN 6571/12 presentato il 12/06/2012
GN 6572/12 presentato il 12/06/2012
GN 6589/12 presentato il 13/06/2012
GN 6591/12 presentato il 13/06/2012
GN 6622/12 presentato il 13/06/2012
GN 6623/12 presentato il 13/06/2012
GN 6624/12 presentato il 13/06/2012
GN 6629/12 presentato il 13/06/2012
GN 6972/12 presentato il 21/06/2012
GN 6973/12 presentato il 21/06/2012
GN 7351/12 presentato il 02/07/2012
GN 7356/12 presentato il 02/07/2012
GN 7361/12 presentato il 02/07/2012
GN 7363/12 presentato il 02/07/2012
GN 7364/12 presentato il 02/07/2012
GN 7368/12 presentato il 02/07/2012
GN 7374/12 presentato il 03/07/2012
GN 7375/12 presentato il 03/07/2012
GN 7380/12 presentato il 03/07/2012
GN 7471/12 presentato il 05/07/2012
GN 7475/12 presentato il 05/07/2012
GN 7479/12 presentato il 06/07/2012
GN 7480/12 presentato il 06/07/2012
GN 7485/12 presentato il 06/07/2012
GN 7542/12 presentato il 06/07/2012
GN 7545/12 presentato il 06/07/2012
GN 7550/12 presentato il 06/07/2012
GN 7553/12 presentato il 06/07/2012
GN 7554/12 presentato il 06/07/2012
GN 7556/12 presentato il 06/07/2012
GN 7557/12 presentato il 06/07/2012
GN 7607/12 presentato il 09/07/2012
GN 7830/12 presentato il 13/07/2012
GN 7843/12 presentato il 16/07/2012
GN 7935/12 presentato il 16/07/2012
GN 7961/12 presentato il 17/07/2012
GN 7965/12 presentato il 17/07/2012
GN 8047/12 presentato il 17/07/2012
GN 8142/12 presentato il 20/07/2012
GN 8161/12 presentato il 20/07/2012
GN 8162/12 presentato il 20/07/2012
GN 8163/12 presentato il 20/07/2012
GN 8316/12 presentato il 25/07/2012
GN 8508/12 presentato il 30/07/2012
GN 8511/12 presentato il 30/07/2012
GN 8555/12 presentato il 31/07/2012
GN 8712/12 presentato il 02/08/2012
GN 8713/12 presentato il 02/08/2012
GN 9056/12 presentato il 09/08/2012
GN 9057/12 presentato il 09/08/2012
GN 9083/12 presentato il 09/08/2012
GN 9151/12 presentato il 13/08/2012
GN 9787/12 presentato il 10/09/2012
GN 10489/12 presentato il 28/09/2012
GN 10490/12 presentato il 28/09/2012
GN 10742/12 presentato il 04/10/2012
GN 10743/12 presentato il 04/10/2012
GN 10744/12 presentato il 04/10/2012

12_48_1_RTT_LR 23 RETTIFICA

Avviso di rettifica

Legge regionale 9 novembre 2012, n. 23, Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo. Pubblicato sul BUR n. 46 del 14 novembre 2012.

Si segnala che a pagina 20 del BUR n. 46 del 14 novembre 2012 in cui è riportato l'indice della legge, la rubrica dell'articolo 27 riporta un errore materiale per cui la rubrica:
«Fondo regionale di rotazione per il volontariato e la promozione sociale»
è sostituita dalla seguente:
«Fondo regionale di **anticipazione** per il volontariato e la promozione sociale»
Si segnalano inoltre degli errori materiali alle lettere j) e l) dell'articolo 44, comma 1, a pagina 30 del medesimo BUR per cui la lettera:
«j) il comma 1 dell'articolo 173 della legge regionale 21 ottobre 2010 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010);»

è sostituita dalla seguente:
«j) il comma 1 dell'articolo 173 della legge regionale 21 ottobre 2010**, n. 17** (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010);»
e la lettera:
«l) i commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).»
è sostituita dalla seguente:
«l) i commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 **dell'articolo 8** della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).»

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

12_48_2_CORTE COST RIC 168

Corte Costituzionale

Ricorso 13 ottobre 2012, n. 168, depositato il 22 ottobre 2012 per l'impugnazione della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 15 recante <<Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e adeguamento alla direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Modifiche a leggi regionali in materia di attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande e di gestione faunistico-venatoria (Legge comunitaria 2010)>>.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

RICORSO

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, nei cui uffici domicilia in Roma dei Portoghesi. 12

CONTRO

la REGIONE E AUTONOMA FRIULI VENEZIA Giulia, in persona del Presidente in carica

PER I 'IMPUGNAZIONE

della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 15 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 16 agosto 2012, n. 33, S.O. n. 22, recante
<<Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e adeguamento alla direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Modifiche a leggi regionali in materia di attività commerciali, di somministrazione dì alimenti e bevande e di gestione faunistico-venatoria (Legge comunitaria 2010)>>, in relazione:
- al suo articolo 15, comma 1, lettera a);
- al suo articolo 15, comma 1, lettera c);
- al suo articolo 15, comma 1, lettera d);
- al suo articolo 18, comma 1, lettera a);
- al suo articolo 18: comma 1, lettera d).

****

La legge regionale del Friuli - Venezia Giulia n. 15 del 2012. emanata in attuazione della legge regionale 2 aprile 2004, n. 10 - che reca le <<*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia ai processi normativi dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari*>> - introduce, tra l'altro, modifiche alla legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (<<*Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria*>>*)* e ad altre leggi regionali in materia venatoria, con il dichiarato scopo di uno loro adeguamento alla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici a alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
In questo contesto, **l'articolo 15** della legge, rubricato <<*Modifiche alla legge regionale n. 14/2007*>>, stabilisce quanto segue:
- al **comma 1, lett. a)**: <<*dopo il comma 4 dell'articolo 6 è inserito il seguente:*
"4-bis. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma1, lettera g), la Giunta regionale, entro trenta giorni antecedenti l'inizio dell'annata venatoria, previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2008, sentite le Province e gli enti gestori dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali, per i territori di rispettiva competenza, adotta il provvedimento di deroga. I provvedimenti di deroga sono rilasciati per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1">>
- al **comma 1, lett. c)**: <<c) *il comma 7 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:*
"7. *La Giunta regionale verifica l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe e rilascia i provvedimenti di deroga, sentito il Comitato faunistico regionale. Nel caso in cui il relativo parere non venga rilasciato entro trenta giorni dalla richiesta si prescinde dallo stesso"*>>;
- al **comma 1, lett. d)**: <<*l comma 8 dell'articolo 6* è *sostituito dal seguente:*
"8. Le deroghe per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettere c), d), f) e g), non possono essere attivare per le specie per le quali sia stata accertata una grave diminuzione della consistenza numerica, durante il periodo di nidificazione degli uccelli o durante la fase di migrazione per ritorno degli stessi al luogo di nidificazione, fatta salva l'attività di controllo di specie alloctone.">>.
L'**articolo 18** della legge, rubricato <<*Modifiche alla legge regionale n. 6/2008, alla legge regionale n. 26/2002 e alla legge regionale n. 56/1986 in materia venatoria*>> introduce, tra le altre, le seguenti modifiche alla legge regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2 del 2008:
- **comma 1, lett. a)**: <<*dopo l'articolo 8-bis* è *inserito il seguente:*
"Art. 8-ter selvaggina pronta caccia
1. La Regione promuove e finanzia progetti mirati alla ricostituzione delle popolazioni selvatiche. Nelle more dell'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale, sono ammesse immissioni di fauna "pronta caccia" sul territorio regionale.
2. Fanno parte della selvaggina "pronta caccia" le seguenti specie di uccelli: quaglia, fagiano e starna quando nate e cresciute negli allevamenti di cui all 'articolo 17 della legge 157/1992.
3. Nelle more dell'attuazione dei progetti di cui al comma 1, le immissioni sul territorio delle Riserve di caccia della selvaggina "pronta caccia" sono regolamentate dal Regolamento di fruizione venatoria di ciascuna Riserva e non sono soggette a limitazioni di numero e di sesso. Le Riserve di caccia, in deroga alle vigenti disposizioni di legge, stabiliscono i tempi e le modalità delle immissioni della selvaggina "pronta caccia".";>>;
- al **comma 1, lett. d)**: <<*dopo l'articolo 26* è *inserito il seguente:*
"Art. 26-bis cani da traccia
1. Le Province, disciplinando la materia in modo uniforme e secondo i propri ordinamenti, provvedono all'abilitazione di conduttori e cani da traccia, previa organizzazione di corsi obbligatori di formazione ed esami finali. Le Province provvedono altresì a individuare le razze canine ammissibili ad abilitazione.
2. Le abilitazioni conseguite presso le amministrazioni provinciali hanno validità nell'intero territorio regionale.
3. L'attività di recupero è svolta con l'utilizzo dell'arma da parte del recuperatore abilitato, nel rispetto dell'articolo 13 della legge 157/1992, ogni giorno della stagione venatoria compresi i martedì e venerdì, senza limiti di orario e fino a due giorni dopo la chiusura della stagione venatoria nell'intero territorio regionale.
4. Le Province e le forze dell'ordine possono ricorrere all'ausilio dei recuperatori regolarmente abilitati anche per il recupero di capi feriti a seguito di incidenti stradali durante tutto il periodo dell'anno.
5. I recuperatori abilitati, in deroga alla disposizione di cui all'articolo 14 della legge regionale n. 21/1993, possono raccogliere e trasportare la fauna rinvenuta presso siti di stoccaggio anche temporanei e sono obbligati a comunicare gli esiti del recupero all'autorità che ne ha richiesto l'intervento.
6. Ogni Provincia ha facoltà di istituire un albo dei recuperatori abilitati. Le Province devono rilasciare ai recuperatori abilitati un tesserino sul quale deve essere obbligatoriamente annotata l'attività di recupero. Per l'iscrizione a detto albo, le Province hanno altresì la facoltà di richiedere ai recuperatori idonea polizza assicurativa.">>.
Tali disposizioni sono illegittime per i seguenti

MOTIVI

Violazione dell'art. 4, comma 1 , della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 - Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia. In relazione all'articolo 117, comma 1, della Costituzione, violazione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario. In relazione all'art. 117, comma 2, lettera s) violazione della potestà legislativa esclusiva dello Stato nella materia della"tutela dell'ambiente e dell'ecosistema".

L'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione esprime una esigenza unitaria per ciò che concerne la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ponendo un limite agli interventi a livello regionale che possano pregiudicare gli equilibri ambientali.

In attuazione della competenza esclusiva ivi prevista, spetta allo Stato l'istituzione di una disciplina che, investendo l'ambiente nei suo complesso - e dunque anche in ogni sua parte - opera quale limite alla competenza attribuita alle Regioni e alle Province autonome in materie la cui disciplina entri potenzialmente in conflitto con il valore costituzionalmente protetto dell'ambiente.

Se da un lato è indubitabile che nella competenza esclusiva regionale in materia di <<caccia e pesca>> rientrino gli aspetti più strettamente connessi alla regolamentazione dell'esercizio venatorio rientrino nella competenza esclusiva regionale - da esercitarsi comunque in osservanza dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali - dall'altro lato è altrettanto indubbio che, come confermato dalla consolidata giurisprudenza della Corte, che la competenza attribuita allo Stato nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema costituisca limite alla potestà regionale in tale materia.

Benché, pertanto, alla Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia sia attribuita, dall'art. 4, comma terzo, dello Statuto di autonomia una potestà legislativa primaria in materia di caccia e pesca, l'esercizio di tale competenza non può interferire con le attribuzioni dello Stato in materia di disciplina dell'ambiente.

La disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente, infatti, inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (cfr. sent. n. 151 del 1986) e assoluto (sent. n. 210 del 1987) e deve garantire, anche in attuazione del diritto primario e derivato dell'Unione europea, un elevato livello di tutela, destinato ad imporsi sulle discipline di settore e, dunque, sulle competenze esclusive regionali attribuite per la tutela di diversi interessi (si confrontino, per tutte, le sentenza n. 378 del 2007 e n. 62 del 2008).

Ed è indiscutibile che l'esercizio dell'attività venatoria sia suscettibile di incidere sui livelli di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, con la conseguenza che il legislatore regionale, nel regolare le relative attività, è chiamato ad un rigoroso rispetto degli standard minimi e uniformi di tutela fissati dalla legislazione nazionale, in attuazione della competenza esclusiva ad essa attribuita dall'art. 117, comma 2, lettera s) Cost., oltre che al rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Sulla base di tali premesse, si dimostra l'illegittimità costituzionale delle norme censurate con il presente ricorso.

L'art. 1**5, comma 1, lett. a)** della legge regionale del Friuli - Venezia Giulia n. 15 del 2012 inserisce un comma 4-*bis* nell'art. 6 della legge regionale n. 14 del 2007, che regola il contenuto e le procedure delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE.

Il nuovo comma afferma che i provvedimenti di deroga sono adottati dalla Giunta regionale, entro trenta giorni antecedenti l'inizio dell'annata venatoria, previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2008, sentite le Province e gli enti gestori dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali, per i territori di rispettiva competenza.

Nel disporre tale procedura, la norma enuncia che tale procedimento è attuato per le finalità di cui all'art. 5. cornma 1 , lettera g) della medesima legge regionale n. 14 del 2007 - e dunque per finalità di <<*cattura, detenzione* o *altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccola quantità, in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo*>> - e nel contempo, all'ultimo periodo, che tali provvedimenti di deroga sono rilasciati per le finalità di cui all'art. 5, comma 1, della predetta legge regionale.

La quanto meno dubbia formulazione della disposizione è suscettibile di consentire che i provvedimenti di deroga siano adottati dalla Giunta regionale attraverso un procedimento che prescinde dal parere dell'ISPRA, non solo per le finalità di cui all'art. 5, comma 1, lett. g) della legge regionale n. 14 del 2007 (c.d. catture di piccole quantità), ma anche per quelle sottostanti alle altre tipologie di deroga.

La norma - vieppiù se letta in combinato disposto con il novellato comma 7 del medesimo art. 6 della L.R. n. 14 del 2007, di cui subito si dirà - eccede, pertanto, la competenza legislativa regionale e viola i vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, poiché si discosta da quanto previsto dall'art. 19- *bis*, comma 3, della legge n. 157 del 1992, che, in attuazione dell'art. 9 della direttiva 79/409/CE (c.d. <<*direttiva uccelli*>>*)*, stabilisce che tali deroghe possano essere previste solo previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o di un istituto riconosciuto a livello regionale.

L'art. **15, comma 1, lett. c)** della legge regionale impugnata sostituisce il comma 7 dell'art. 6 della legge regionale n. 14 del 2007, prevedendo la possibilità della Giunta regionale di adottare il provvedimento di deroga una volta decorso inutilmente un breve termine (trenta Giorni) entro il quale il Comitato faunistico regionale deve esaminare la proposta di deroga.

Tale previsione, introducendo un meccanismo di silenzio assenso, consente l'adozione di provvedimenti

di deroga in assenza del parere dell'ISPRA o degli istituti regionali riconosciuti, cosi violando il già citato art. 19-*bis*, comma 3, della legge n. 157 del 1992 (oltre che il più generale principio declinato nell'art. 16, comma 3, della legge n. 241 del 1990, secondo il quale i pareri resi dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale si sottraggono alle regole sul silenzio assenso o sul c.d. silenzio devolutivo).
Sul punto, sembra sufficiente far rinvio alla costante giurisprudenza della Corte (cfr., per tutte, sentt. n. 266 del 2010 e 260 del 2012).
L'art. **15, comma 1, lett. d)** della legge regionale impugnata sostituisce il comma 8 dell'art. 6 della legge regionale n. 14 del 2007, prevedendo che le deroghe di cui al precedente art. 5, comma 1, lettere c), d). f) e g) non possano essere concesse:
(*i*) per le specie per le quali sia accertata una grave diminuzione della consistenza numerica;
(*ii*) durante il periodo di nidificazione degli uccelli;
(*iii*) durante la fase di migrazione per ritorno degli stessi al luogo di nidificazione,
fatta salva, in ogni caso, l'attività di controllo di specie alloctone.
La disposizione, che si propone di disciplinare compiutamente la materia dei limiti al potere di deroga, viola nuovamente l'art. 19-*bis*, comma 3, della legge n. 157 del 1992.
La norma statale, in attuazione, come detto, anche di vincoli derivanti dalla "direttiva uccelli", esclude dalla possibilità di prelievo in deroga le specie in declino indipendentemente dalla finalità della deroga. Per contro la norma regionale introduce tale limite in relazione ad alcune soltanto delle deroghe previste dall'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 14 del 2007.
Inoltre, la non chiara formulazione della norma è suscettibile di autorizzare l'interpretazione secondo la quale le tre condizioni che escludono la deroga non siano alternative, ma debbano concorrere (o, quanto meno, che la prima condizione - relativa alla grave diminuzione della consistenza numerica della specie - debba concorrere con una delle altre due). Ne risulta violata la richiamata norma statale, che esclude *tout-court* la possibilità di deroga per le specie in declino, indipendentemente dal periodo dell'anno o dalle fasi di nidificazione.
Il novellato comma 8 dell'art. 6 della L.R. n. 14 del 2007, infine, attrae al regime del prelievo in deroga l'attività di controllo delle specie alloctone. Tale attività di controllo, nella regolamentazione nazionale, esula dal campo di applicazione del prelievo in deroga di cui all'art. 19-*bis* della legge n. 157 del 1992, essendo stabilito che essa debba seguire la disciplina - non riproposta nella norma regionale - prevista dal precedente art. 19, la quale prevede l'esperimento preventivo di prelievi selettivi attraverso l'utilizzo di "metodi ecologici", previo parere dell'ISPRA.
L'art. **18, comma 1, lett. a)** della legge regionale del Friuli - Venezia n. 15 del 2002 introduce un nuovo art. 8-*ter* nella legge regionale n. 6 del 2008, che autorizza genericamente l'immissione di selvaggina "pronta caccia", affidando alle riserve di caccia il compito di stabilire i tempi e le modalità delle immissioni di detta selvaggina anche <<*in deroga alle vigenti disposizioni di legge*>>.
In disparte la più generalizzata facoltà di deroga alle disposizioni di legge, risulta visibilmente violato l'art. 16 della legge n. 157 del 1992, il quale riconosce come strutture di caccia private le sole aziende faunistico venatorie, nelle quali possono essere effettuati ripopolamenti non oltre il 31 agosto di ogni anno e le aziende agri-turistico venatorie, nelle quali le immissioni con selvaggina allevata possono essere effettuate solamente durante la stagione venatoria.
La norma regionale, prevedendo una più generalizzata introduzione di selvaggina, viola tali disposizioni statali, esponendo a rischio l'equilibrio dell'ecosistema.
L'art. **18, comma 1, lett. d)** della legge regionale impugnata, novellando ulteriormente la legge regionale n. 6 del 2008, introduce un nuovo articolo 26-*bis* che, al comma 3, prevede la possibilità di autorizzare i c.d. recuperatori di fauna selvatica abbattuta ad operare muniti di armi in orari e giorni di silenzio venatorio.
La norma si pone in contrasto con quanto stabilito dall'art. 12, commi 2 e 3 e dall'art. 21, comma 1, lettera g) della legge quadro nazionale n. 157 del 1992.
La condotta cui possono essere autorizzati i predetti "recuperatori" costituisce, infatti, atteggiamento di caccia che rientra nella definizione di esercizio venatorio, quale risultante dal citato art. 12 della legge nazionale, essendo conseguentemente destinata a soggiacere a tutti i limiti previsti per tale attività, ivi compreso il divieto stabilito dal citato art. 19, comma 1, lett. g) della legge quadro nazionale.

***

Alla stregua di quanto precede si confida che codesta Ecc.ma Corte vorrà dichiarare l'illeggittimità dell'articolo 15, comma 1, lettere a), c) e d) e dell'articolo 18, comma 1, lettere a) e d) della legge regionale del Friuli - Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 15.
Si produrrà copia autentica della deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 settembre 2012, con l'allegata relazione.
Roma, 13 ottobre 2012

L'AVVOCATO DELLO STATO:
Sergio Fiorentino

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_48_3_AVV_COM LATISANA_3 PDR_CS-15_016

Comune di Latisana (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante 3 al PdR di iniziativa pubblica denominato "CS-15".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 e il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 55 del 27.09.2012, divenuta esecutiva in data 24.10.2012, è stata adottata la variante 3 al P.d.R. di iniziativa pubblica denominato "CS-15";
Che i relativi elaborati saranno depositati presso l'ufficio urbanistica per trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi;
Che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati da detta Variante, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Latisana, 19 novembre 2012

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICO:
dott. pian. Luca Marcatti

12_48_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO PAC GASPARDO_007

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione e deposito Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "PAC - Attività 1 - Maschio Gaspardo 2012".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione della Parte 1ª "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 19 del 9 luglio 2008 e successivamente modificato con deliberazione consigliare n. 11 del 21.02.2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 89 del 12 novembre 2012, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato " P.A.C. - Attività 1 - Maschio Gaspardo 2012".

Successivamente alla presente pubblicazione, il PAC sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano stesso potranno presentare opposizioni.
Morsano al Tagliamento, 14 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.e. Maurizio Nicodemo

12_48_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 44 PRGC_011

Comune di Pavia di Udine (UD)
Approvazione variante n. 44 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 08.11.2012, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Pavia di Udine, 14 novembre 2012

IL RESPONSABILE:
geom. Serena Mestroni

12_48_3_AVV_COM RIVIGNANO 33 PRGC_001

Comune di Rivignano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 33 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'articolo 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 37 del 05 novembre 2012, è stata approvata la variante n. 33 al P.R.G.C. relativa ad un intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche.
Rivignano, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

12_48_3_AVV_COM RIVIGNANO 34 PRGC_1 PRPC DIV JULIA_004

Comune di Rivignano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 34 al PRGC e della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato "Parco Divisione Julia".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'articolo 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 36 del 05 novembre 2012, è stata approvata la variante n. 34 al P.R.G.C. e la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica denominato "Parco Divisione Julia" relativa ai lavori di riqualificazione urbanistica del sistema di piazze e dell'area

centrale del Capoluogo - 4° lotto - Parco Divisione Julia.
Rivignano, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

12_48_3_AVV_COM SACILE 65 PRGC_008

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 65 al piano regolatore generale comunale. "Realizzazione del distaccamento permanente dei vigili del fuoco".

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE

Visto l'art. 17, comma 8 del D.P.Reg. 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29.10.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 65 al Piano Regolatore Generale Comunale. - Realizzazione del distaccamento permanente dei vigili del fuoco.
Sacile, 14 novembre 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_48_3_AVV_COM SACILE DECR 12012 ESPROPRIO_015

Comune di Sacile (PN)
Decreto di esproprio n. 012012/LL.PP./ESP/11/2012. (Estratto). Opera: realizzazione di un canale scolmatore che dal torrente Grava recapita entro il fiume Meschio.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sacile, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione dei lavori di "realizzazione di un canale scolmatore che dal torrente Grava recapita entro il fiume Meschio" di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

1) fg: 17 mp: 352 (ex 278) qualità: seminativo sup. espropriata: mq 185
soggetti espropriati:
COZZA LUIGI - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 1.179,37
SALVADOR LINA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 1.179,37

2) fg: 17 mp: 353 (ex 278) qualità: seminativo sup. espropriata: mq 305
soggetti espropriati:
COZZA LUIGI - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 1.944,37
SALVADOR LINA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 1.944,37

3) fg: 17 mp: 354 (ex 278) qualità: seminativo sup. espropriata: mq 70
soggetti espropriati:
COZZA LUIGI - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 446,26
SALVADOR LINA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 446,26

4) fg: 17 mp: 358 (ex 286) qualità: prato sup. espropriata: mq 210

soggetti espropriati: SACIM s.r.l. - propr. per intero
indennità d'esproprio: € 589,05

5) fg: 17 mp: 359 (ex 286) qualità: prato sup. espropriata: mq 160
soggetti espropriati:
SACIM s.r.l. - propr. per intero
indennità d'esproprio: € 448,80

6) fg: 17 mp: 361 (ex 289) qualità: bosco misto sup. espropriata: mq 440
soggetti espropriati:
SACIM s.r.l. - propr. per intero
indennità d'esproprio: € 798,60

7) fg: 33 mp: 715 (ex 170) qualità: seminativo arborato sup. espropriata: mq 380
soggetti espropriati:
COLLODETTO LINA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 541,50
COLLODETTO OLIVA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 541,50

8) fg: 33 mp: 717 (ex 171) qualità: seminativo arborato sup. espropriata: mq 5
soggetti espropriati:
COLLODETTO LINA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 7,12
COLLODETTO OLIVA - propr. ½ - indennità d'esproprio: € 7,12

(omissis)

Sacile, 15 novembre 2012

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

12_48_3_AVV_COM SACILE DECR 22012_ASSERVIMENTO_018

Comune di Sacile (PN)

Decreto di asservimento n. 022012/LL.PP./ESP/11/2012. (Estratto). Opera: realizzazione di un canale scolmatore che dal torrente Grava recapita entro il fiume Meschio.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Comune di Sacile, l'asservimento degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione dei lavori di "realizzazione di un canale scolmatore che dal torrente Grava recapita entro il fiume Meschio" di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

1) fg: 33 mp: 716 (ex 170) qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 450
soggetti asserviti:
COLLODETTO LINA - propr. ½ - indennità d'asservimento: € 141,75
COLLODETTO OLIVA - propr. ½ - indennità d'asservimento: € 141,75

2) fg: 33 mp: 718 (ex 171) qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 352
soggetti asserviti:
COLLODETTO LINA - propr. ½ - indennità d'asservimento: € 110,88
COLLODETTO OLIVA - propr. ½ - indennità d'asservimento: € 110,88

3) fg: 33 mp: 180 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 697
soggetti asserviti:
POLETTO RUDI - propr. intero - indennità d'asservimento: € 439,11

POLETTO GIOVANNI - usufr. 1/2 - indennità d'asservimento: € 0,00
SALVADOR MARIA - usufr. 1/2 - indennità d'asservimento: € 0,00

4) fg: 17 mp: 313 qualità: seminativo-vigneto
sup. asservita (servitù di transito): mq 368
soggetti asserviti:
COZZA LUIGI - propr. ½ - indennità d'asservimento: € 92,00
SALVADOR LINA - propr. ½ - indennità d'asservimento: € 92,00

5) fg: 17 mp: 360 qualità: prato
sup. asservita (servitù di transito): mq 259
soggetti asserviti:
SACIM s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 103,60

6) fg: 17 mp: 288 qualità: prato
sup. asservita (servitù di transito): mq 114
soggetti asserviti:
SACIM s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 45,60

7) fg: 17 mp: 321 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di transito): mq 69
soggetti asserviti:
SACIM s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 97,29

8) fg: 17mp: 104 qualità: prato
sup. asservita (servitù di transito): mq 540
soggetti asserviti:
SACIM s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 334,80

9) fg: 17mp: 91 qualità: bosco misto
sup. asservita (servitù di transito): mq 7
soggetti asserviti:
SACIM s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 3,50

10) fg: 12 mp: 575 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 14
soggetti asserviti:
COS.FIN. s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 0,00

11) fg: 12 mp: 346 qualità: prato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 1232
soggetti asserviti:
COS.FIN. s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 0,00

12) fg: 12 mp: 346 qualità: prato
sup. asservita (servitù di transito): mq 106
soggetti asserviti:
COS.FIN. s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 0,00

13) fg: 12 mp: 574 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 102
soggetti asserviti:
ADRIA s.r.l. - propr. per 443,963/1000 - indennità d'asservimento: € 0,00
LESTRO s.r.l. - propr. per 57,549/1000 - indennità d'asservimento: € 0,00
FELIS FELIX s.r.l. - propr. per 285,739/1000 - indennità asserv.: € 0,00
GI IN VEST s.r.l. - propr. per 212,749/1000 - indennità asserv.: € 0,00

14) fg: 12 mp: 509 qualità: ente urbano
sup. asservita (servitù di condotta): mq 32
soggetti asserviti:
LESTRO s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 709,73

15) fg: 12 mp: 507 qualità: ente urbano
sup. asservita (servitù di condotta): mq 23

soggetti asserviti:
DRAS s.n.c. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 510,12

16) fg: 12 mp: 354 sub 5 qualità: ente urbano
sup. asservita (servitù di condotta): mq 12
soggetti asserviti:
STILL s.r.l. - propr. per 242,350/1000 - indennità d'asservimento: € 64,50
ANGELO RINALDO s.a.s. - propr. per 160,056/1000 - indennità d'asservimento: € 42,60
ICCREA BANCAIMPRESA s.p.a. - propr. per 597,598/1000 - indennità asserv.: € 131,47

17) fg: 12mp: 354 sub 6 qualità: ente urbano
sup. asservita (servitù di condotta): mq 2
soggetti asserviti:
ICCREA BANCAIMPRESA s.p.a - propr. intero - indennità asserv.: € 36,66

18) fg: 17 mp: 199 qualità: vigneto
sup. asservita (servitù di transito): mq 216
soggetti asserviti:
COLOMBERA BENIAMINO - propr. per intero - indennità d'asserv.: € 0,00
COLOMBERA GIUSEPPE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 108,00
ZAMUNER ADELE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 0,00

19) fg: 17 mp: 307 qualità: seminativo
sup. asservita (servitù di transito): mq 147
soggetti asserviti:
COLOMBERA BENIAMINO - propr. per intero - indennità d'asserv.: € 0,00
COLOMBERA GIUSEPPE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 73,50
ZAMUNER ADELE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 0,00

20) fg: 17 mp: 164 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di transito): mq 301
soggetti asserviti:
COLOMBERA BENIAMINO - propr. per intero - indennità d'asserv.: € 0,00
COLOMBERA GIUSEPPE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 150,50
ZAMUNER ADELE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 0,00

21) fg: 17 mp: 165 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di transito): mq 222
soggetti asserviti:
COLOMBERA BENIAMINO - propr. per intero - indennità d'asserv.: € 0,00
COLOMBERA GIUSEPPE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 111,00
ZAMUNER ADELE - usufrutto 1/2 - indennità d'asserv.: € 0,00

22) fg: 17 mp: 166 qualità: seminativo - vigneto
sup. asservita (servitù di transito): mq 216
soggetti asserviti:
TOFFOLI LUIGI - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 108,00

23) fg: 17 mp: 180 qualità: ente urbano
sup. asservita (servitù di transito): mq 106
soggetti asserviti:
TOFFOLI LUIGI - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 53,00

24) fg: 17 mp: 34 qualità: seminativo, seminativo arborato, vigneto
sup. asservita (servitù di transito): mq 537
soggetti asserviti:
TOMÈ VIGILIO - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 268,50

25) fg: 17 mp: 179 qualità: ente urbano
sup. asservita (servitù di transito): mq 120
soggetti asserviti:
TOMÈ VIGILIO - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 60,00

26) fg: 12 mp: 43 qualità: prato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 564
soggetti asserviti:
K-HOLDING s.p.a. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 349,68

27) fg: 12 mp: 640 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 544
soggetti asserviti:
K-HOLDING s.p.a. - propr. per intero - indennità d'asservimento: € 767,04

28) fg: 12 mp: 798 qualità: seminativo arborato
sup. asservita (servitù di condotta): mq 1.710
soggetti asserviti:
CREDIT AGRICOLE LEASING s.r.l. - propr. per intero - indennità d'asserv.: € 0,00

(omissis)

Sacile, 15 novembre 2012

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

12_48_3_AVV_COM SACILE PAC C2-XXIII_009

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito C2-XXIII del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 208 del 05.11.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito C2-XXIII del P.R.G.C.

Sacile, 14 novembre 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_48_3_AVV_COM TEOR 7 PRGC_003

Comune di Teor (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'articolo 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 28 del 05 novembre 2012, è stata approvata la variante n. 7 al P.R.G.C. relativa ad un intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche.

Teor, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

12_48_3_AVV_COM TEOR PAC TEOR SUD_002

Comune di Teor (UD)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Teor Sud".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5,

RENDE NOTO

- che con delibera di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 49 del 08 novembre 2012, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "TEOR SUD";
- che il piano di cui trattasi verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 28 novembre 2012;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dal piano possono presentare opposizioni;
- durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Teor, 13 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

12_48_3_AVV_COM TURRIACO 12 PRGC_013

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 non sostanziale al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63, comma 5 lett. a) della L.R.5/2007 e l'art.17 del D.P.Reg 086/Pres 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 7 del 30.04.2012, esecutiva il 23.05.2012, è stata adottata la Variante n.12 non sostanziale al PRGC vigente.

Ai sensi della L.R. 5/2007 e del suo Regolamento di attuazione, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, è depositata presso la Segreteria comunale a decorrere dal 30 novembre 2012 al 15 gennaio 2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni in termini di legge.

Turriaco, 16 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

12_48_3_AVV_COM TURRIACO PCCA_014

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 8 del 30.04.2012, esecutiva il 23.05.2012, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art.23 della L.R. 16/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, è depositata presso la Segreteria comunale per il periodo dal 30 novembre 2012 al 15 gennaio 2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni in termini di legge.
Turriaco, 16 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

12_48_3_AVV_FVG STRADE PROVV 973-974_006

FVG Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 973 al n. 974 del 13.11.2012. SS n. 13 "Pontebbana" (in gestione alla FVG Strade Spa). Lavori per la realizzazione dell'intersezione a rotatoria al Km 118+020 in Comune di Basiliano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

Dispositivo di pagamento acconto dell'80% dell'indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza (DPR 327/2001, modificato e integrato dal Dlgs. 302/2002).

IL RESPONSABILE

VISTO omissis

DISPONE

il pagamento diretto dell'80% delle indennità di esproprio, stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sulla Bollettino Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

COMUNE DI BASILIANO:

ED1-MARCHESAN Fiorella nata a Loria il 15/09/1957, c.f. MRC FLL 57P55 E692E, propr. per 1/1;
fo. 34 mapp. 172 sup. espropr. mq 90, mapp. 178 sup. espropr. mq 335,
totale spettante € 6.162,00;

E.D.5-SOCIETÀ AGRICOLA MARCHESAN S.A.S. di Marchesan Fiorella & C. con sede in Basiliano (UD), c.f. 01364690303, propr. per 1/1;
fo. 41 mapp. 88 sup. espropr. mq 210,
totale spettante € 3.222,40.

IL DIRETTORE GENERALE
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
Oriano Turello

12_48_3_AVV_PROV UDINE DECR 164 ESPROPRIO_012

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Decreto di esproprio n. 164 dell'8.11.2012. Lavori intervento di sistemazione dei versanti prospicienti la viabilità provinciale della Val Aupa in Comune di Moggio Udinese.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

sono espropriati (omissis), a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione "LAVORI INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DEI VERSANTI PROSPICIENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE DELLA VAL AUPA IN COMUNE DI MOGGIO UDINESE" e identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria:
GALLIZIA Alfreda - propr. 1/1
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 624, mq 393, natura prato 3.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 644, mq 115, natura prato 3.
omissis

2) Ditta Proprietaria:
MAINARDIS Renata- propr. 1/60,
TOLAZZI Albino - compr.,
TOLAZZI Amelia - compr.,
TOLAZZI Aurelio - compr.,
TOLAZZI Bianca- compr.,
TOLAZZI Bruna - propr. 2/90,
TOLAZZI Carlo - propr. 1/60,
TOLAZZI Delia - propr. 1/10,
TOLAZZI Dino - compr.,
TOLAZZI Elda - compr.,
TOLAZZI Giulia - compr.,
TOLAZZI Isabelle - propr. 2/90,
TOLAZZI Maria - usufr. parz.,
TOLAZZI Mariangela - propr. 2/90,
TOLAZZI Pietro - propr. 1/20,
TOLAZZI Pietro - propr. 3/90,
TOLAZZI Roberto - propr. 1/60,
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 627, mq 187, natura prato 2.
omissis

3) Ditta Proprietaria:
GALLIZIA Emilia - propr. 1/3,
GALLIZIA Lucia - propr. 1/3,
GALLIZIA Rino - propr. 1/3
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 630, mq 106, natura prato 2.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 668, mq 218, natura prato 3.
omissis

4) Ditta Proprietaria:
FALESCHINI Andreina - propr. 1/2;
FALESCHINI Vanda - propr. ½
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 632, mq 63, natura prato 3.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 659, mq 279, natura bosco ceduo.
omissis

5) Ditta Proprietaria:
TOLAZZI Renata Ines - propr. 1/1
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 635, mq 126, natura prato 2.
omissis

6) Ditta Proprietaria:
GALLIZIA Mario - propr. 1/3,

GALLIZIA Marisa - propr. 1/3,
GALLIZIA Renzo - propr. 1/3
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 638, mq 122, natura prato 2.
omissis

7) Ditta Proprietaria:
FADI Giulio - propr. 31/224,
FADI Luciano - propr. 1/224,
GALLIZIA Anna Maria - propr. 32/224,
GALLIZIA Arrigo - propr. 32/224,
GALLIZIA Caterina - propr. 32/224,
GALLIZIA Ivana - propr. 32/224,
GALLIZIA Lina - propr. 32/224,
GALLIZIA Venerina - propr. 32/224
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 641, mq 106, natura prato 2.
omissis

8) Ditta Proprietaria:
FILAFERRO Bruna - propr. 1/2,
FILAFERRO Liana - propr. 1/2
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 647, mq 36, natura prato 3.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 653, mq 46, natura prato 3.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 656, mq 47, natura bosco ceduo.
omissis

9) Ditta Proprietaria:
FALESCHINI Silvana - propr. 1/1
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 662, mq 53, natura prato 3.
omissis

10) Ditta Proprietaria:
BIANCOLINI Claudia Wanda - propr. 1/21,
BIANCOLINI Loredana - propr. 1/21,
BIANCOLINI Pietro - propr. 1/21,
FILAFERRO Aurelio - propr. 1/7,
FILAFERRO Bruna - propr. 1/14,
FILAFERRO Elda - propr. 1/7,
FILAFERRO Elvio - propr. 1/7,
FILAFERRO Gelindo - propr. 1/7,
FILAFERRO Liana - propr. 1/14,
FILAFERRO Tarcisio - propr. 1/7
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 650, mq 52, natura prato 3.
omissis

11) Ditta Proprietaria:
BUZZI Emiliano - propr. 75/156,
BUZZI Fulvia - compropr. 75/78,
CAPPELLARI Marinella - propr. 75/156,
DE COLLE Alessandro - propr. 1/195,
FALESCHINI Adelia - propr. 3/468,
FALESCHINI Adriana - oneri compropr. 100/27144,
FALESCHINI Andrea - oneri compropr. 100/27144,
FALESCHINI Andreina - compropr. 75/78,
FALESCHINI Ettore - compropr. 75/78,
FALESCHINI Italia - usufrutt. parz.,
FALESCHINI Marco - oneri compropr. 100/27144,
FALESCHINI Olivo - compropr. 75/78,
FALESCHINI Vanda - compropr. 75/78,
FILAFERRO Antonio; FU ANTONIO - compropr. 75/78,
FILAFERRO Aurelio - compropr. 75/78,
FILAFERRO Bruna - propr. 1/78,

FILAFERRO Elda - compropr. 75/78,
FILAFERRO Elivio - compropr. 75/78,
FILAFERRO Fabrizio-propr. 7/2106,
FILAFERRO Gelindo - compropr. 75/78,
FILAFERRO Fiorenzo - compropr. 75/78,
FILAFERRO Fiorenzo - compropr. 3/702,
FILAFERRO Liana - propr. 1/78,
FILAFERRO Maria Grazia - compropr. 75/78,
FILAFERRO Pietro - propr. 3/1053,
FILAFERRO Romeo; FU SIGISBERTO - compropr. 75/78,
FILAFERRO Sandra - compropr. 75/78,
FILAFERRO Sandra - compropr. 3/702,
FILAFERRO Tarcisio- compropr. 75/78,
FILAFERRO Vanni - propr. 7/2106,
FILAFERRO Viviana- propr. 7/2106,
GALIZIA Ada - compropr. 75/78,
GALIZIA Amedeo - compropr. 75/78,
GALLIZIA Adelaide; FU LUIGI - compropr. 75/78,
GALLIZIA Adele; ved GALLIZIA - usufrutto 1/78,
GALLIZIA Adele - compropr. 75/78,
GALLIZIA Alfonso; FU PIETRO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Andrea; FU ANDREA - compropr. 75/78,
GALLIZIA Andrea; FU LODOVICO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Anna - compropr. 75/78,
GALLIZIA Anna - propr. 1/78,
GALLIZIA Anselmo - compropr. 75/78,
GALLIZIA Attilio; FU PIETRO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Beatrice - compropr. 75/78,
GALLIZIA Carla - usufrutto 1/78,
GALLIZIA Delfina - compropr. 75/78,
GALLIZIA Emma - propr. 2/468,
GALLIZIA Erika - compropr. 75/78,
GALLIZIA Fabio - propr. 2/468,
GALLIZIA Fermino - propr. 1/78,
GALLIZIA Franca - compropr. 75/78,
GALLIZIA Gabriella - compropr. 75/78,
GALLIZIA Gianna - usufrutto 1/78,
GALLIZIA Giovanni; FU PIETRO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Giulia - compropr. 75/78,
GALLIZIA Giuseppe; FU PIETRO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Ines; FU LODOVICO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Leonilde - propr. 150/4446,
GALLIZIA Lucia; FU GIUSEPPE - compropr. 75/78,
GALLIZIA Lucia - compropr. 75/78,
GALLIZIA Luciano - compropr. 75/78,
GALLIZIA Marco, - propr. 1/234,
GALLIZIA Maria - propr. 89/1000,
GALLIZIA Maria; FU ANTONIO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Marinella - usufrutto 1/78,
GALLIZIA Mario - nuda propr. 3/78,
GALLIZIA Nadia - propr. 2/468,
GALLIZIA Pietro; FU GIUSEPPE - compropr. 75/78,
GALLIZIA Renato; FU ARTURO - compropr. 75/78,
GALLIZIA Rina - compropr. 75/78,
GALLIZIA Roberto - propri. 1/234,
GALLIZIA Venerina - compropr. 75/78,
GALLIZIA Vito - compropr. 75/78,
GUARNERI Santina - propr. 1/234,
MORETTI Maria - usufrutto 3/78,

MOROLDO Ferruccio - propr. 1/78,
MOROLDO Franco - propr. 1/78,
MOROLDO Maria - propr. 1/78,
POZZI Rosanna - compropr. 75/78,
RIZZALI Vincenzo; FU LUIGI - compropr. 75/78,
TOLAZZI Adele - compropr. 75/78,
TOLAZZI Bianca - oneri compropr. 150/27144,
TOLAZZI Fabio - propr. 25/2106,
TOLAZZI Franco - compropr. 75/78,
TOLAZZI Gianni - propr. 25/4212,
TOLAZZI Giovanni - compropr. 75/78 ,
TOLAZZI Maria; FU GIOVANNI - compropr. 75/78,
TOLAZZI Maria - compropr. 75/78,
TOLAZZI Silvio - compropr. 75/78.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 665, mq 120, natura Incolto Prod. 1.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 677, mq 61, natura prato 3.
omissis

12) Ditta Proprietaria:
GALLIZIA Marco - propr. 1/3,
GALLIZIA Roberto - propr. 1/3,
GUARNERI Santina - propr. 1/3
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 671, mq 213, natura prato 3.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 674, mq 82, bosco ceduo.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 676, mq 12, bosco ceduo.
omissis

13) Ditta Proprietaria:
FALESCHINI Emilia - propr. 1/1
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 680, mq 133, natura prato 3.
omissis

14) Ditta Proprietaria:
FALESCHINI Alba - compropr.,
FALESCHINI Benito - compropr.,
FALESCHINI Marcello - compropr.,
FALESCHINI Maria Anna - compropr.,
FALESCHINI Mirella - compropr.,
FALESCHINI Olvino - compropr.,
TOLAZZI Irmes - usufrutt. parz.
Comune Moggio Udinese Foglio 9 mappale 683, mq 155, natura prato 3.
omissis

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

12_48_3_CNC_AZ SS6 CONCORSO ELETTRICISTA_005

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale” - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di operatore tecnico specializzato elettricista cat. B livello economico “Super” - fascia iniziale.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 324 in data 24.08.2012 si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di operatore tecnico specializzato elettricista profilo professionale: operatore tecnico specializzato elettricista - categoria "B" - livello economico "Bs" - fascia iniziale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 220 del 27.3.2001, dalla Legge 20.5.1985, n. 207, dalla Legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D.P.R. 487/94 e dal D.P.R. 445/2000 e dal C.C.N.L. 07.04.1999 e successive modifiche e integrazioni.
L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30.6.2003 , n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D. Lgs. 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso; nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado;
b) attestato di qualifica di elettricista;
c) cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo in pubbliche amministrazioni o imprese private.

PROVE D'ESAME

Prova pratica: Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.
Prova orale: Sulle materie oggetto della prova pratica.
La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere a scelta del candidato: inglese, francese o tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria e precisamente:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone;

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;
i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria, come di seguito specificato:
Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" presso "Unicredit Banca S.p.A." - Via Mazzini, 3 - Pordenone (conto corrente postale n. 10058592).
Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.
- un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengono opportuno far valere agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Si precisa, a tal fine, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, che i titoli dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).
Ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.;
- eventuali documenti probatori per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni;
- un elenco, datato e firmato, in carta semplice, dei documenti presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente documento.

Qualora il candidato presenti delle pubblicazioni, le stesse devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

4 bis. Modalità di presentazione per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione (allegato 3)

Le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/2000, sottoscritte dal candidato, devono essere rese come segue:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità delle stesse.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
Il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
per le attività lavorative svolte: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, svolto in regime di dipendenza o libera professione, come socio lavoratore, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
Per i servizi prestati nel S.S.N., deve essere attestata la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979.
Per le attività prestate in base a rapporti convenzionali, deve essere attestata, oltre all'attività svolta, anche la durata e l'orario di attività settimanale.
Per i servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 del D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve espressamente risultare.
Per i servizi prestati all'estero dovrà essere indicato l'avvenuto riconoscimento ai sensi della L. 735/60 (art. 22 del D.P.R. 220/2001).
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958, dovranno essere indicate tutte le situazioni attestate nel Foglio Matricolare dello Stato di Servizio (art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001).
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito; nel caso di laurea la specifica classe di appartenenza della stessa, se conseguita ai sensi del vecchio o nuovo ordinamento;
per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
per le attività svolte a titolo di frequenza volontaria/tirocinio deve essere indicata la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo e l'indicazione delle ore effettuate;
per la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento, deve essere indicato il titolo del corso, la data/periodo ed il luogo di svolgimento oltre che il nominativo dell'Ente/Azienda che lo ha organizzato; il candidato dovrà altresì specificare se vi ha partecipato quale relatore o uditore; dovrà essere inoltre indicato il numero dei crediti formativi assegnati per l'evento;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.
L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., è tenuta a effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.
Fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando deve essere intestata al Direttore Generale dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata con le seguenti modalità:
- in busta chiusa direttamente presso l'Ufficio protocollo - 3° piano - stanza 55 - Via della Vecchia Ceramica n. 1 - Pordenone, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

oppure
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica 1 - 33170 Pordenone

oppure
- invio alla casella di posta elettronica certificata : Ass6PN.protgen@certsanita.fvg.it, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio del presente bando (solo se si dispone di casella di posta elettronica certificata e con le modalità di firma previste dall'art. 65 del D. Lgs. N. 82/2005).

Art. 65 D.Lgs. N. 82/2005 " Le istanze e le dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:
a) se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;

b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente;
c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all'articolo 64, comma 2, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente e fermo restando il disposto dell'articolo 64, comma 3."

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda sanitaria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali, telegrafici o informatici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova pratica
b) 30 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 7 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova,
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
14. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.
15. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.
16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
17. Trattamento dei dati personali (allegato 1)
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rap-

porto di lavoro con l'A.S.S. 6 Friuli Occidentale di Pordenone.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.
L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ALLEGATO 1)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy:
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ad oggetto "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento
Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro con l'A.S.S.6 Friuli Occidentale di Pordenone.

Modalità di trattamento
I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria
Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati
In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali
I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti Previdenziali e Assistenziali

Diritti dell'interessato
In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
    a) dell'origine dei dati personali;
    b) delle finalità e modalità di trattamento;
    c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
    d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
    e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
    a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
    b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
    c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
    a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
    b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la:
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone

Il Responsabile del trattamento dei dati è
Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Tel. 0434/369877 – 0434/369868 Fax 0434/369911
Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:
Ufficio Relazione con il Pubblico (URP)
dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone
Tel. 0434 /369988 – Fax. 0434/523011 – e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

ALLEGATO 2)

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 6
"Friuli Occidentale"
PORDENONE

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a a ______________________________ (Prov. _____) il _________________
residente a ______________________________(Cap__________) (Prov. _____________)
Via ____ n. ____________
E-Mail________________________________

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ____ post__ di ____ presso codesta Azienda con scadenza il ________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

(barrare la voce che interessa)

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

☐ di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato membro dell'Unione Europea: ________________________________ e di godere dei diritti politici e civili nello Stato di appartenenza e provenienza;

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____________________________________;

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ______________________________;

☐ di non avere mai riportato condanne penali;

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ____;

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito il __________________ presso ______________________________________;
- Attestato di qualifica di elettricista conseguito il __________________ presso ______________________________________;
- Cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo in pubbliche amministrazioni o imprese private

dal_________________ al____________________Ente/Impresa________________________

☐ *(solo per i candidati di sesso maschile)* di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ____;

- ☐ di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ____
____
____;
- ☐ di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi servizio dell'A.S.S. 6 Friuli Occidentale di Pordenone;
- ☐ di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;
- ☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(dichiarazione riservata ai cittadini stranieri)*;
- ☐ di avere diritto alla riserva dei posti, ovvero, di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ______________________________;
- ☐ di necessitare, per l'espletamento delle prove, dei seguenti ausili o tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap ai sensi della L. 104/1992 e s.m.i.: ______________________________
e a tal fine allega certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria;
- ☐ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando è il seguente:
Sig. ____
Via/Piazza ______________________________, n. ________
C.A.P. ___________ Città ______________________ Prov. ______
Tel. ______________________E-Mail______________________
- ☐ lingua straniera prescelta: □ inglese □ francese □ tedesco.

Dichiara inoltre

- che tutti i documenti presentati in fotocopia sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.
- Allega fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

Luogo e data ______________________________

Firma ______________________________
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)

nato/a a ______________________________ (_______) il ______________
(luogo) (prov.) (data)

residente a ______________________________________ (______)
(luogo) (prov.)

in Via ____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

____
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

____
(firma per esteso e leggibile)

12_48_3_CNC_COM GRADO SELEZIONE AGENTI PL_010

Comune di Grado (GO)

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato e pieno o parziale per esigenze stagionali di agenti di polizia locale, cat. pla.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che è indetta la selezione di cui all'oggetto.
Le domande di ammissione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Grado (GO) tel. 0431898241 - 898207. Il bando è disponibile sul sito internet: www.comunegrado.it.
Grado, 14 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE:
Santi Terranova

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali